DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DEL CONSIGLIO

N. 34 DEL 28 SETTEMBRE 2020

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventotto** del mese di **settembre** in Caltanissetta, il Commissario Straordinario Prof.ssa Giovanna Candura, con i poteri del Consiglio, assistito dal Segretario Generale dr. Giuseppe Virgilio, ha adottato il seguente provvedimento.

OGGETTO: Approvazione Bilancio di esercizio anno 2019.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. 15/2/2010, n. 23 e successivamente dal D.Lgs. 25/11/2016 n. 219;

VISTA la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 – "*Norme sulle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4 - "*Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura*";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sicilia 5 agosto 2010, n. 17 - *Regolamento di attuazione della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante "Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254 - *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*;

VISTO l'art. 56 della legge regionale 8/2/2007 n. 2, con il quale viene esteso il citato DPR n. 254/2005 alle Camere di Commercio della Sicilia;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2008;

VISTA la Circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO l'art. 20 del su richiamato DPR n. 254/2005 con il quale si dispone che il bilancio di esercizio è approvato dal Consiglio camerale su proposta della Giunta camerale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;

VISTE le note del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, prot. n. 50114 del 9 aprile 2015 e prot. n. 87080 del 9/6/2015;

VISTO l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, che ha stabilito la riduzione del diritto annuale nella misura, rispettivamente, del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017;

VISTA la Delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 2/5/2017 avente ad oggetto *"Impiego proventi maggiorazione del Diritto Annuale ai sensi dell'art. 18 della legge n. 580/1993 e ss.mm.ii – Progetti Unioncamere - MISE"*.

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22/05/2017 con il quale è stato autorizzato l'incremento del 20% della misura del diritto annuale nel triennio 2017-2019 da utilizzare per il finanziamento dei progetti *"Punto Impresa Digitale"* e *"Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni"*;

VISTA la nota prot. n. 241848 del 22/06/2017 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni sul trattamento contabile dei maggiori proventi e oneri derivanti dai suddetti progetti;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/12/2018, rettificato con successivo DM del 15/01/2019, entrambi pubblicati sulla GURI n. 41 del 18/02/2019, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 784, della legge 27/12/2017 n. 205, per gli anni 2018 e 2019, è stato autorizzato l'incremento del 50% della misura del diritto annuale per il finanziamento del piano di riequilibrio finanziario previsto dalla Delibera del Consiglio camerale n. 3 del 27/4/2018;

ESAMINATI lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la nota integrativa, il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa, i prospetti SIOPE, il rendiconto finanziario, il prospetto sull'indicatore di tempestività dei pagamenti, elaborati dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria dott.ssa Rosa Sicilia e dal dirigente dell'Area Supporto Interno dott. Gianfranco Latino;

ESAMINATA la relazione sulla gestione e sui risultati predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 24 del citato DPR 254/2005 e dagli artt. 5, co. 3, e 7 del DM 27/03/2013 e il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, ad essa allegata;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 del 10/12/2019 avente ad oggetto *"Decreto Assessorato Regionale Economia n. 26/GAB del 25 novembre 2019 – Presa d'atto"* concernente la costituzione del Collegio Straordinario dei Revisori dei conti di questa Camera;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario – con i poteri della Giunta - n.23 del 20 luglio 2020 avente ad oggetto *"Approvazione Bilancio di esercizio anno 2019";*

VISTO il parere favorevole sul Bilancio d'esercizio 2019, reso dal Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, giusta verbale n. 8 del 28 settembre 2020

PER le superiori motivazioni

DELIBERA

APPROVARE il Bilancio d'esercizio 2019 e la Relazione sulla gestione e sui risultati dell'esercizio 2019, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegati "A" e "B") unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori (allegato "C");

TRASMETTERE la presente delibera di approvazione all'Assessorato Regionale Attività Produttive (Servizio 10S Vigilanza e Servizio Ispettivo Via degli Emiri, 45 -90135 Palermo – PEC dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it), all'Assessorato Regionale dell'Economia (Servizio 3 Vigilanza, Via Notarbartolo n° 17 – 90141 Palermo, Pec: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it), al Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa tecnica – Divisione III Sistema Camerale Via Sallustiana, n. 53 – 00187 Roma – PEC dgmccvnt.div03@pec.mise.gov.it) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale dello Stato, Ufficio VIII – Via XX settembre – 00187 Roma – PEC rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it), nonché incaricare l'Ufficio Ragioneria di provvedere all'invio telematico del budget economico annuale 2020 aggiornato alla Ragioneria Generale dello Stato, a mezzo dell'applicativo "Bilancio Enti", ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della legge 31/12/2009 n. 196.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Giuseppe Virgilio)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prof.ssa Giovanna Candura)

CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo della Camera di Commercio,

dal ..... al .....

e che contro la medesima non sono state presentate opposizioni.

Caltanissetta, li .....

L'impiegato Responsabile

.....

CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA

ALLEGATO "A"
alla Delibera del Commissario
Straordinario con i poteri del Consiglio
n° 34 del 28/09/2020

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO RAGIONERIA
(Dott.ssa Rosa Sicilia)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prof.ssa Giovanna Candura)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

INDICE **PAG.**

STATO PATRIMONIALE (schema all. D al DPR 254/05)	1
CONTO ECONOMICO (schema all. C al DPR 254/05)	3
NOTA INTEGRATIVA	4
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema all. 1 al DM 27/03/2013)	48
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI CASSA (art. 9, co. 1 e 2, DM 27/03/2012)	
- Entrate	50
- Uscite	54
PROSPETTI SIOPE (art. 5, co. 3, DM 27/03/2013, art. 77-quater, co. 11, DL 112/08)	
- Incassi per codici gestionali	63
- Pagamenti per codici gestionali	65
- Disponibilità liquide	68
RENDICONTO FINANZIARIO (art. 6 DM 27/03/2013)	70
CONTO ANNUALE (art. 37 DPR 254/05)	
- reso dall'Istituto Cassiere (schema all. E al DPR 254/05)	71
PROSPETTO INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (art. 41, co. 1, DL 66/14 - DPCM 22/09/2014)	72

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019 (ALL. D AL DPR 254/05)

ATTIVO	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2019	DIFFERENZA
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	776,90	443,36	-333,54
Licenze d'uso	0,00	0,00	0,00
Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizz. Immateriali	**776,90**	**443,36**	**-333,54**
b) Materiali			
Immobilli	1.208.188,70	1.176.889,24	-31.299,46
Impianti	1.854,23	1.316,30	-537,93
Attrezz. non informatiche	1.196,76	460,78	-735,98
Attrezzature informatiche	8.817,80	8.329,45	-488,35
Arredi e mobili	2.606,42	1.751,78	-854,64
Automezzi	0,00	0,00	0,00
Biblioteca	61.620,12	61.620,12	0,00
Totale Immolizzaz. materiali	**1.284.284,03**	**1.250.367,67**	**-33.916,36**
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	161.128,00	161.128,00	0,00
Altri investimenti mobiliari	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni attive	257.696,02	269.121,62	11.425,60
Totale Immob. finanziarie	**418.824,02**	**430.249,62**	**11.425,60**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.703.884,95**	**1.681.060,65**	**-22.824,30**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	7.120,00	6.850,00	-270,00
Totale rimanenze	7.120,00	6.850,00	-270,00
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	699.383,77	302.223,24	-397.160,53
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	500.020,00	646.282,52	146.262,52
Crediti v/organismi del sistema camerale	514.400,00	164.400,00	-350.000,00
Crediti v/clienti	150.455,53	148.871,94	-1.583,59
Crediti per servizi c/terzi	0,00	1.632,08	1.632,08
Crediti diversi	707.838,95	357.610,95	-350.228,00
Erario c/iva	-12.008,45	-12.565,14	-556,69
Anticipi a fornitori	0,00	0,00	0,00
Totale crediti di funzionamento	**2.560.089,80**	**1.608.455,59**	**-951.634,21**
f) Disponibilita' Liquide			
Banca c/c	806.704,55	1.285.084,27	478.379,72
Depositi postali	38.713,25	77.915,42	39.202,17
Totale disponibilità liquide	**845.417,80**	**1.362.999,69**	**517.581,89**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**3.412.627,60**	**2.978.305,28**	**-434.322,32**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE ATTIVO	**5.116.512,55**	**4.659.365,93**	**-457.146,62**
D) CONTI D'ORDINE	95.000,00	95.000,00	0,00
TOTALE GENERALE	**5.211.512,55**	**4.754.365,93**	**-457.146,62**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019 (ALL. D AL DPR 254/05)

PASSIVO	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2019	DIFFERENZA
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	-297.426,31	-297.426,31	0,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	0,00	0,00	0,00
Riserve da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	**-297.426,31**	**-297.426,31**	**0,00**
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
F.do Tratttamento di fine rapporto	-1.097.235,48	-1.131.758,46	-34.522,98
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	**-1.097.235,48**	**-1.131.758,46**	**-34.522,98**
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti vfornitori	-420.737,46	-331.076,02	89.661,44
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	-92.840,88	-183.516,53	-90.675,65
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-12.962,00	-12.962,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	-990.650,79	-331.040,64	659.610,15
Debiti v/dipendenti	-109.752,33	-173.144,07	-63.391,74
Debiti v/Organi Istituzionali	-2.861,06	-5.766,58	-2.905,52
Debiti diversi	-683.002,83	-817.273,35	-134.270,52
Debiti per servizi c/terzi	-106.487,36	-77.612,83	28.874,53
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	**-2.419.294,71**	**-1.932.392,02**	**486.902,69**
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte	0,00	0,00	0,00
Altri Fondi	-1.064.768,82	-1.278.750,67	-213.981,85
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	**-1.064.768,82**	**-1.278.750,67**	**-213.981,85**
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti Passivi	-237.787,23	-19.038,47	218.748,76
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**-237.787,23**	**-19.038,47**	**218.748,76**
TOTALE PASSIVO	**-4.819.086,24**	**-4.361.939,62**	**457.146,62**
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	**-5.116.512,55**	**-4.659.365,93**	**457.146,62**
G) CONTI D'ORDINE	-95.000,00	-95.000,00	0,00
TOTALE GENERALE	**-5.211.512,55**	**-4.754.365,93**	**457.146,62**

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2019 (ALL. C AL DPR 254/05)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	3.358.005,70	3.858.312,18	500.306,48
2 Diritti di Segreteria	761.377,16	742.120,97	-19.256,19
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.049.578,85	1.679.415,53	-370.163,32
4 Proventi da gestione di beni e servizi	10.168,31	2.765,39	-7.402,92
5 Variazione delle rimanenze	0,00	-270,00	-270,00
Totale proventi correnti A	**6.179.130,02**	**6.282.344,07**	**103.214,05**
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-3.388.727,79	-3.190.553,26	198.174,53
a competenze al personale	-1.247.970,39	-1.178.522,94	69.447,45
b oneri sociali	-2.110.299,47	-1.952.232,38	158.067,09
c accantonamenti al T.F.R.	-27.157,93	-51.297,94	-24.140,01
d altri costi	-3.300,00	-8.500,00	-5.200,00
7 Funzionamento	-814.306,90	-831.067,20	-16.760,30
a Prestazioni servizi	-430.506,65	-433.608,28	-3.101,63
b godimento di beni di terzi	-4.108,80	-4.108,80	0,00
c Oneri diversi di gestione	-210.560,52	-210.283,20	277,32
d Quote associative	-111.105,08	-111.744,56	-639,48
e Organi istituzionali	-58.025,85	-71.322,36	-13.296,51
8 Interventi economici	-158.684,37	-307.771,72	-149.087,35
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.880.443,97	-2.033.957,73	-153.513,76
a Immob. immateriali	-2.028,86	-333,54	1.695,32
b Immob. materiali	-38.335,37	-37.620,52	714,85
c svalutazione crediti	-1.597.179,74	-1.897.491,24	-300.311,50
d fondi rischi e oneri	-242.900,00	-98.512,43	144.387,57
Totale Oneri Correnti B	**-6.242.163,03**	**-6.363.349,91**	**-121.186,88**
Risultato della gestione corrente A-B	**-63.033,01**	**-81.005,84**	**-17.972,83**
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	409,59	597,03	187,44
11 Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	**409,59**	**597,03**	**187,44**
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	135.297,66	293.384,89	158.087,23
13 Oneri straordinari	-72.674,24	-212.976,08	-140.301,84
Risultato della gestione straordinaria	**62.623,42**	**80.408,81**	**17.785,39**
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	**0,00**	**0,00**	**0,00**
DisavanzoAvanzo economico esercizio A - B - C - D - E	**0,00**	**0,00**	**0,00**

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

La Legge Regionale 8.2.2007, n. 2, con l'art. 56, ha disposto l'applicazione delle norme sancite nel D.P.R. 254/05 anche alle Camere di Commercio della Sicilia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto previsto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione sull'andamento della gestione e i risultati conseguiti.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti e, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili.

Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2009, in seguito ai vari quesiti presentati dalle camere di commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. Anche queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2019; in particolare si veda nel prosieguo la metodologia di calcolo del credito da diritto annuale.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Caltanissetta è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2385 del 18 marzo 2008, oltre, come detto sopra, ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (Principi Contabili per le Camere di Commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di gestione previsti dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti la gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2019, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione, di cui ai commi 1 e 8 dell'articolo 26, sono stati applicati

per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile"*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del *"Regolamento"* ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel Documento n. 1 dei principi contabili, citato in premessa, nel paragrafo 2, riguardo alle fonti di riferimento, quanto segue:

nel punto 2:

a) per tutte le ipotesi, per le quali il *"Regolamento"* dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;

b) solo nel caso in cui il *"Regolamento"* non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;

nel punto 4 che qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del *"Regolamento"*- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili- e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del *"Regolamento"*;

nel punto 5 che per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);

nel punto 6 che alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del *"Regolamento"* ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in anni cinque.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 74, comma 1 del D.P.R. 254/05, così come confermato dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico contenente le *"Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio di esercizio 2007"*, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento (stabilito dal D.M. 23 luglio 1997 n. 287).

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Software	20%
IMMOBILI	2%
IMPIANTI	
Impianti generici	20%
Impianti speciali di comunicazione	20%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
Macchine ordinarie d'ufficio	15%
Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie	15%
ATTREZZATURE INFORMATICHE	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
ARREDI E MOBILI	
Mobili	15%
AUTOMEZZI	
Autovetture	20%

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Per i criteri transitori di valutazione si rimanda alle note integrative degli esercizi precedenti. Mentre per l'applicazione dei metodi per l'esercizio 2019 si rimanda ai principi contabili camerali. Per maggiore chiarezza si indica come si è proceduto nel 2019.

Partecipazioni acquisite dall'1.1.2007

Non vi sono state acquisizioni di nuove partecipazioni nel corso dell'esercizio 2019, né in imprese controllate e collegate, né in imprese diverse. In ogni caso, a partire dall'esercizio in corso al 31/12/07:

a) le *partecipazioni di nuova acquisizione in imprese controllate o collegate* di cui all'articolo 2359, primo comma, n. 1), e terzo comma, del codice civile, vengono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione viene iscritta per la prima volta, si valuterà l'opportunità di iscriverla al costo d'acquisto. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, verranno accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;

b) le *partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti* vengono iscritte al costo d'acquisto.

Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per le altre partecipazioni il valore è stato mantenuto invariato rispetto a quanto indicato nel bilancio 2007.

Vengono comunque analizzati i bilanci per considerare le eventuali perdite "durevoli" di valore rispetto al costo.

Secondo gli orientamenti espressi in sede di discussione dei principi contabili i valori delle partecipazioni devono rispecchiare la valutazione effettuata sui bilanci delle partecipate approvati al 31/12/2006.

Per tali partecipazioni, fino al 31/12/2006, è stato applicato l'art. 25 comma 5 del D.M. 23.7.1997 n. 287, che prevedeva la valutazione di partecipazioni in società o altri organismi sulla base del patrimonio netto riferito alla stessa data di chiusura dell'esercizio della partecipante. Il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31/12/2006 era pertanto adeguato in base all'adozione del metodo del patrimonio netto con rappresentazione "alternativa".

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2019 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato al 31/12/2018 delle partecipate e, se disponibile, al bilancio 2019.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26, comma 12, del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'articolo 26, comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno

trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 come stabilito dal punto 1.2.5).

A tal proposito si segnala il diverso criterio di rilevazione del provento e del credito per l'anno 2008 rispetto agli anni successivi al 2009.

Anno 2008:

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale;

b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui a1 punto precedente;

c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008".

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 *"Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli"*.

Anno 2009 e successivi:

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza degli esercizi successivi al 2009 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso di ciascun esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

* per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;

* per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei

fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.

* le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;
* gli interessi moratori sono calcolati al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza a partire dall'esercizio 2009.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: *"L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (…) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."*

Iscrizione dei ruoli

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3: *"I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (…) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (…) all'interno del conto D12) "Proventi straordinari" dello schema allegato C) del "Regolamento"*.

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2013 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l'iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i "maggiori importi di diritto annuale, sanzioni, interessi" devono essere iscritti in voci del conto

economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l'iscrizione dell'importo nella voce "Oneri straordinari". In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Sempre nella medesima nota viene chiarito che il fondo svalutazione crediti è "stratificato" per esercizio di formazione.

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2011, l'accantonamento della quota del TFR è stato determinato in base al disposto dell'art. 12 della Legge n. 122/2010, pertanto il computo del trattamento di fine servizio, di competenza dell'esercizio 2011, è stato determinato nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. Nel corso del 2013 la Legge n. 228 del 24 dicembre 2013 ha recepito le disposizioni del Decreto Legge n. 185 del 29 ottobre 2013 abrogando di fatto il dettato normativo dell'art. 12 della Legge n. 122/2010. Le quote TFR per l'anno 2019 sono state dunque quantificate con i criteri di calcolo applicati ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2019.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2019 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio

economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziavano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del *"Regolamento"* che dispone che *"ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile"*.

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che *"in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine"*. L'articolo 23, comma 1, lettera i), del *"Regolamento"* stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate, collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà dell'Ente camerale messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Deroghe

E' d'obbligo far presente che in questo bilancio, come del resto nei precedenti, non si sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti al trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2, dell'art. 19 della L.R. 29/1995. Infatti, ad oggi, non risulta ancora essere stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito presunto per pensioni e, quindi, viene meno il dato contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

La superiore deroga trova conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con propria deliberazione n° 1/1996, ha accertato che:

"(…) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio Siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti una tantum: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (…) ";

Dal punto di vista strettamente contabile si è convenuto tra tutte le Camere siciliane e confermato dall'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato

patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni (come meglio esposti al successivo punto D - Debiti di funzionamento - alla voce Debiti Tributari e Previdenziali).

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	776,90	443,36	-333,54

La categoria "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento ai software ed immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

SOFTWARE	Importo
Costo storico rivalutato	48.877,13
Ammortamenti esercizi precedenti	-48.100,23
SALDO AL 31/12/2018	**776,90**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	-333,54
SALDO AL 31/12/2019	**443,36**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	Importo
Costo storico	0,00
Ammortamenti esercizi precedenti	0,00
SALDO AL 31/12/2018	**0,00**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	0,00
Dismissioni	0,00
SALDO AL 31/12/2019	**0,00**

Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	1.284.284,03	1.250.367,67	-33.916,36

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

Gli immobili fino al 31/12/2006 sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'articolo 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
IMMOBILI	1.208.188,70	1.176.889,24	-31.299,46

La categoria "Immobili" si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Costo storico rivalutato	276.760,73
Ammortamenti esercizi precedenti	0,00
SALDO AL 31/12/2018	**276.760,73**
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	0,00
SALDO AL 31/12/2019	**276.760,73**

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	1.564.972,83
Ammortamenti esercizi precedenti	-633.544,86
SALDO AL 31/12/2018	**931.427,97**
Acquisizioni manutenzione straordinarie	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	-31.299,46
SALDO AL 31/12/2019	**900.128,51**

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
IMPIANTI	1.854,23	1.316,30	-537,93

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico rivalutato	333.522,63
Ammortamenti esercizi precedenti	-331.692,80
SALDO AL 31/12/2018	**1.829,83**
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	-513,53
SALDO AL 31/12/2019	**1.316,30**

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico rivalutato	130.145,62
Ammortamenti esercizi precedenti	-130.121,22

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
SALDO AL 31/12/2018	**24,40**
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	-24,40
SALDO AL 31/12/2019	**0,00**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	1.196,76	460,78	-735,98

La categoria attrezzature non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Costo storico	79.468,33
Ammortamenti esercizi precedenti	-79.468,33
SALDO AL 31/12/2018	**0,00**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	0,00
SALDO AL 31/12/2019	**0,00**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico rivalutato	63.814,03
Ammortamenti esercizi precedenti	-62.617,27
SALDO AL 31/12/2018	**1.196,76**
Acquisizioni dell'esercizio	173,24
Cessioni dell'esercizio	

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Ammortamenti dell'esercizio 2019	-909,22
SALDO AL 31/12/2019	**460,78**

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	8.817,80	8.329,45	-488,35

La categoria attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

MACCH. UFF. ELETTROM. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	365.439,10
Ammortamenti esercizi precedenti	-356.621,30
SALDO AL 31/12/2018	**8.817,80**
Acquisizioni dell'esercizio	3.530,92
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	-4.019,27
SALDO AL 31/12/2019	**8.329,45**

Gli incrementi relativi al 2019 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni, effettuate nell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	2.606,42	1.751,78	-854,64

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

MOBILI	Importo
Costo storico	321.444,08
Ammortamenti esercizi precedenti	-318,837,66

MOBILI	Importo
SALDO AL 31/12/2018	**2.606,42**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	-854,64
SALDO AL 31/12/2019	**1.751,78**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	Importo
Costo storico	51.829,15
Ammortamenti esercizi precedenti	- 51.829,15
SALDO AL 31/12/2018	**0,00**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2019	0,00
SALDO AL 31/12/2019	**0,00**

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	61.620,12	61.620,12	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	61.620,12
SALDO AL 31/12/2018	**61.620,12**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2019	**61.620,12**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

b) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	161.128,00	161.128,00	0,00

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2019 per un totale di €. 161.128,00 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- "Partecipazioni in imprese controllate" per € 0,00;
- "Partecipazioni in imprese collegate" per € 0,00;
- "Partecipazioni azionarie" per € 2.215,43;
- "Altre partecipazioni" per € 456,62;
- "Conferimenti di capitale": per € 158.455,95

Il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Per le “altre partecipazioni” non maggioritarie dell’Ente, si è proceduto all’analisi dell’ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci sono state contabilmente considerate quando risultanti “durevoli”.

Si ricorda che fino al bilancio d’esercizio 2007 per tutte le partecipazioni si utilizzava il metodo del patrimonio netto. La partecipazione veniva valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato e disponibile delle società partecipate.

Tale metodo, come detto sopra, viene adesso adottato solo per le partecipazioni collegate o controllate.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita “Riserva da partecipazioni”, gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonato per la specifica partecipazione qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce “Svalutazioni attivo patrimoniale”

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare.

Si precisa che non vi sono partecipazioni in società controllate o collegate. Pertanto, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, la valutazione delle partecipazioni è stata congelata all’importo iscritto nel bilancio 2008, fatte salve le nuove eventuali acquisizioni, iscritte al costo d’acquisto.

Infatti, ai sensi del punto 3.3.b) del Documento n. 2, allegato alla predetta circolare 3622/C, poiché il Regolamento non detta un criterio intertemporale, per le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquisite prima dell’esercizio 2007, il valore riportato al 31.12.2008 è quello dell’ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto sul bilancio delle partecipate alla data di entrata in vigore del regolamento.

Nell’esercizio 2019, di conseguenza, la riserva non ha subito incrementi o diminuzioni.

Si espone di seguito il dettaglio delle singole partecipate:

Società	Valore iscritto in bilancio 31/12/2019
Infocamere S.c.p.a	€ 9,60
Techoholding S.c.p.a	€ 2.194,33
Tecnoservicecamere S.c.p.a	€ 11,50

"Conferimenti di capitale"

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI	158.455,95	158.455,95	0,00

CONFERIMENTI DI CAPITALE	Incremento 31/12/2019	Decremento 31/12/2019
Altre partecipazioni	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**

La composizione della voce "Conferimenti di capitale" è così dettagliata:

Consorzio	Valutazione al 31/12/2019
Confidi	51.645,69
Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela – Nuova Gela Sviluppo s.c.p.a in liquidazione	15.493,71
Consorzio Asi Caltanissetta	15.493,71
Consorzio Corsi Universitari	25.822,84
Azienda Speciale "Centro Sicilia Sviluppo"	50.000,00
TOTALE	**158.455,95**

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	257.696,02	269.121,62	11.425,60

Nella categoria "prestiti ed anticipazioni attive" sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità e i mutui attivi rappresentati da prestiti al personale concessi per l'acquisto della "prima casa".

Nel corso del 2019 i prestiti e le anticipazioni attive hanno subito le variazioni dettagliate di seguito:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Mutui attivi	3.596,25	0,00	-3.596,25
Anticipazioni su T.F.R.	254.099,77	269.121,62	15.021,85
TOTALE	**257.696,02**	**269.121,62**	**11.425,60**

I conti "**Mutui attivi**" registrano una diminuzione identificabile con la restituzione di parte della quota capitale dei prestiti nel corso dell'esercizio.

Le "**Anticipazioni sul T.f.r.**" sono rappresentate da prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità al 31/12/2019. Nel corso del 2019 risultano concesse anticipazioni per un valore di € 15.021,85.

B) Attivo Circolante

c) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	7.120,00	6.850,00	-270,00

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 31/12/2019 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

d) Crediti di Funzionamento

Di seguito viene dato dettaglio dei crediti di funzionamento.

Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Credito v/operatori ec.ci	*14.916.046,61*	*15.909.910,58*	*993.863,97*
Credito per sanzioni d.a.	*6.657.051,89*	*7.313.159,14*	*656.107,25*
Credito per interessi d.a.	*216.506,85*	*236.718,46*	*20.211,61*
Fondo svalutazione crediti	*-21.090.221,58*	*-23.157.564,94*	*-2.067.343,36*
Verso operatori economici	699.383,77	302.223,24	-397.160,53
Verso organismi naz/com.	500.020,00	646.282,52	*146.262,52*
Verso org. Sist. Camerale	514.400,00	164.400,00	*-350.000,00*
Verso clienti	150.455,53	148.871,94	*-1.583,59*
Per servizi c/terzi	0,00	1.632,08	*1.632,08*
Diversi	707.838,95	357.610,95	*-350.228,00*
Erario c/iva	-12.008,45	-12.565,14	*-556,69*
Anticipi a fornitori	0,00	0,00	*0,00*
TOTALE	**2.560.089,80**	**1.608.455,59**	***-951.634,21***

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2019 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione dei crediti relativi agli esercizi successivi al 2009, come già fatto per l'esercizio 2008, sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/2009.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (il fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26, comma 10, del D.P.R. 254/05.

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione dei criteri

definiti dai Principi contabili camerali specificati nella premessa, nonché tenendo conto delle attività promosse dalla CCIAA per la riscossione del diritto.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata per l'esercizio di competenza è la seguente:

Accantonamento credito da Diritto Annuale	93,73 %
Accantonamento credito da Sanzioni D.A.	92,32 %
Accantonamento credito da Interessi D.A.	93,46 %

Nei **Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie** (€ 646.282,52) risultano contabilizzati i contributi a valere sul fondo perequativo 2016 e 2018 Unioncamere.

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€ 164.400,00) risulta contabilizzato il contributo a valere sul fondo perequativo 2017 Unioncamere.

Nei **Crediti verso clienti** (€ 148.871,94) risultano contabilizzati: € 42.191,72 riguardanti crediti verso InfoCamere per incassi di somme di competenza del 2019. Più in particolare tali crediti di riferiscono a riversamenti di diritti di segreteria e bollo virtuale, effettuati dalla stessa per conto dell'ente camerale e riversati nel 2020. Risultano altresì contabilizzati: € 34.864,70 per incassi relativi all'attività di conciliazione, mediazione, all'attività metrica e all'attività relativa ai concorsi a premi, € 81,60 per diritti segreteria incassati mediante il servizio Telemaco ed € 71.733,92 per fatture da emettere.

Tra i **Crediti diversi** (€ 357.610,95) figurano tra gli altri:

- Credito di € 325.402,90 quale prelevamento dal Fondo quiescenza a parziale copertura del costo sostenuto per oneri pensionistici;
- Crediti diversi per € 869,78 per rimborsi vari;
- Nota credito da incassare € 390,85;
- Crediti verso altre CCIAA per Diritto Annuale, Sanzioni e Interessi per € 30.947,42.

e) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Depositi bancari	806.704,55	1.285.084,27	478.379,72
Depositi postali	38.713,25	77.915,42	39.202,17
TOTALE	**845.417,80**	**1.362.999,69**	**517.581,89**

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2019, pari ad € 1.284.730,37, e al saldo della cassa minute spese pari ad € 353,90.

Al 31/12/2019 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a € 77.915,42.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Sono iscritte in tali voci importi che prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi e si riferiscono soltanto a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2019 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizio precedenti	-297.426,31	-297.426,31	0,00
Fondo contributi c/capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**-297.426,31**	**-297.426,31**	**0,00**

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Non risultano debiti di finanziamento al 31/12/2019.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	-1.097.235,48	-1.131.758,46	-34.522,98

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2019 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Si dimostra nel seguente prospetto la variazione a saldo dell'indennità di fine rapporto pari a € -34.522,98 risultante dall'accantonamento (+50.783,00) e dagli utilizzi (-16.260,02) intervenuti nel corso del 2019.

31/12/2018	31/12/2019	Incrementi	Decrementi
1.097.235,48	1.131.758,46	50.783,00	16.260,02

Gli incrementi del fondo sono rappresentati dall'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio 2019 per il personale in servizio al 31/12/2019, nel rispetto di quanto espressamente indicato nei criteri di valutazione.

I decrementi si riferiscono al pagamento dell'indennità a dipendenti posti in quiescenza.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Verso fornitori	-420.737,46	-331.076,02	89.661,44
Verso società e organismi del sistema	-92.840,88	-183.516,53	-90.675,65
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	-12.962,00	-12.962,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	-990.650,79	-331.040,64	659.610,15
Verso dipendenti	-109.752,33	-173.144,07	-63.391,74
Verso Organi Istituzionali	-2.861,06	-5.766,58	-2.905,52
Debiti diversi	-683.002,83	-817.273,35	-134.270,52
Per servizi c/terzi	-106.487,36	-77.612,83	28.874,53
TOTALE	**-2.419.294,71**	**-1.932.392,02**	**486.902,69**

I **Debiti v/fornitori** ammontano ad € 331.076,02 e sono relativi alle fatture da ricevere e alle fatture pervenute al 31/12/2019, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2019 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad € 41.991,24, i debiti v/fornitori sono pari ad € 289.084,78.

Nei **Debiti v/so società ed organismi del sistema camerale** (€ 183.516,53) figurano il debito verso Unioncamere per la partecipazione al fondo perequativo 2019 e quote pregresse, il rimborso delle spese di riscossione del Diritto annuale e del contratto dpo.

I **Debiti v/so organismi nazionali e comunitari** ammontano ad € 12.962,00 e comprendono il saldo v/ Unioncamere per gli oneri relativi alla riscossione del diritto annuale tramite F24.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€ 331.040,64) figurano in particolare: il debito v/so fondo pensioni per contributi a carico ente per € 78.899,04, le ritenute ai dipendenti non versati per € 27.637,00, la riduzione trattamenti pensionistici per € 45.965,45; infine ritenute fiscali e previdenziali e debiti tributari di dicembre versati nel 2020 per € 159.694,60.

I **Debiti v/organi istituzionali** (€ 5.766,58) sono relativi a competenze per compensi e rimborsi spese Organi Istituzionali, delle Commissioni Istituzionali e del Nucleo di valutazione.

I **Debiti v/dipendenti** (€ 173.144,07) sono relativi alle competenze al personale del 2019, al pagamento dello straordinario di dicembre, arretrati ai dirigenti, progetti obiettivo, interventi assistenziali, vacanza contrattuale, per il pagamento di indennità e rimborsi spese e competenze discenti dal FORD destinato al personale ex ASU e PUC.

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 817.273,35) si collocano tra gli altri:

- i debiti per progetti e iniziative promozionali per € 99.069,49 sono relativi ad iniziative di promozione economica già svolte e rendicontate per i quali l'Ente deve provvedere al materiale pagamento;
- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per un importo complessivo di € 180.235,03;
- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi nei confronti di altre CCIAA per un importo complessivo di € 21.471,59.

- debiti per incassi in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per diritto annuale, sanzioni ed interessi per un importo complessivo di € 309.602,22. Tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerali;
- debiti v/collaboratori per € 45.337,15;
- debiti diversi per € 133.335,13;
- i debiti per azioni sottoscritte da versare per € 733,55;
- debiti v/ la Camera di Commercio di Agrigento per Convenzione Gestione Associata S.G e dirigenti per euro 27.489,19.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 77.612,83) sono contabilizzati, tra gli altri, i debiti per anticipazioni ricevute da terzi ed i debiti per ritenute al personale per conto terzi.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Fondi per rischi ed oneri	-1.064.768,82	-1.278.750,67	-213.981,85

Nella categoria dei **fondi per rischi ed oneri** risultano rilevati:

- **Fondo contenzioso** pari a € 463.656,33, destinato alla copertura degli oneri derivanti dai contenziosi in corso. In tale fondo per il 2019 è stato accantonato prudenzialmente l'importo di euro 98.512,43, calcolato sulle richieste avanzati nei ricorsi dei dipendenti a tempo determinato;
- **Fondo oneri aumenti contrattuali** pari ad € 128.423,73. Tale fondo è stato accantonato a partire all'esercizio 2010 per far fronte al pagamento degli adeguamenti contrattuali al personale dipendente ed ai relativi oneri sociali da pagarsi al momento dell'entrata in vigore del nuovo contratto. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2019 per il pagamento degli arretrati del triennio 2016 – 2018 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto.
- **Fondo rendicontazione interventi promozionali** pari ad € 489.761,52. Tale fondo è stato accantonato per far fronte al pagamento delle iniziative promozionali iniziate e

avviate la cui rendicontazione definitiva avverrà solo successivamente. Nel corso del 2019 sono stati accantonati gli importi dei voucher relativi ai bandi finanziati con l'incremento del Diritto annuale 20%, in attesa di completamento dell'iter di rendicontazione.

- **Fondo contenzioso Mef** pari ad € 196.909,09 in attesa della conclusione dell'attività di monitoraggio dei dati contabili e gestionali della Camera di Commercio ad opera della Ragioneria Generale.

Per la rilevazione dei fondi oneri si sono seguiti i principi contabili camerali i quali stabiliscono che i fondi oneri sono rilevati per far fronte a passività di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili, ma stimabili con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	-237.787,23	-19.038,47	218.748,76
TOTALE	**-237.787,23**	**-19.038,47**	**218.748,76**

In linea con la circolare del Mef n. 532625 del 5 dicembre 2017, nel rispetto del principio di competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, si è calcolato il risconto passivo, cioè il ricavo da imputare al 2020, relativo ai costi dei progetti sulla base della loro percentuale di realizzazione che si completerà, come da relativa rendicontazione, nel corso del 2020.

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione,

possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2019.

Descrizione	**31/12/2018**	**31/12/2019**
Debitori c/accertamenti	0,00	0,00
Impegni da liquidare	0,00	0,00
Investimenti c/ impegni	0,00	0,00
Accertamenti a scadere	0,00	0,00
Creditori c/investimenti	-95.000,00	-95.000,00
Creditori c/impegni	0,00	0,00

Nella fattispecie si è tenuto conto degli impegni derivati dalla volontà espressa dagli organi collegiali dell'ente relativi al piano degli investimenti.

Conto Economico

A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Proventi gest. Corrente	6.179.130,02	6.282.344,07	103.214,05

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
1) Diritto annuale	3.358.005,70	3.858.312,18	500.306,48
2) Diritti di segreteria	761.377,16	742.120,97	-19.256,19
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.049.578,85	1.679.415,53	-370.163,32
4) Proventi da gestione di beni e servizi	10.168,31	2.765,39	-7.402,92
5) Variazione delle rimanenze	0,00	-270,00	-270,00
TOTALE	**6.179.130,02**	**6.282.344,07**	**103.214,05**

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2019.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2019 riscosso nel 2019 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

A partire dall'esercizio 2009 è andato a regime un sistema informatico fornito da InfoCamere il quale ha consentito anche per l'esercizio 2019 la determinazione, in applicazione dei principi contabili, del credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2019.

Il diritto annuale 2019 comprende anche la maggiorazione del 50%, ai sensi dell'articolo 1, comma 784, della legge n. 205/2017, autorizzato con decreto Mise del 21 Dicembre 2018.

Di seguito la composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Diritto annuale	3.029.112,34	3.354.095,04
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	315.617,99	472.263,94
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	13.275,37	31.953,20
Totale	**3.358.005,70**	**3.858.312,18**

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** figurano: i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, le verifiche metriche, ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio si rilevano tra gli altri: contributi del fondo perequativo per l'importo di € 500.000,00; contributi regionali per l'impiego di personale PUC e ASU per € 809.220,00; i rimborsi e recuperi diversi per € 3.440,61; il recupero sulla ritenuta o.p. ai dipendenti per € 17.077,02; contributi per la realizzazione di progetti per €. 24275,00; il Contributo acquisito dal Fondo Pensioni a parziale copertura del costo per € 325.402,90.

Nei **proventi da gestione di beni e servizi** risultano rilevati i corrispettivi dei servizi dell'attività di conciliazione, dell'attività dell'ufficio metrico e dell'attività per concorsi a premi.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Oneri gest. Corrente	-6.242.163,03	-6.363.349,91	-121.186,88

6) Personale	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	-1.247.970,39	-1.178.522,94	69.447,45
b) Oneri sociali	-2.110.299,47	-1.952.232,38	158.067,09
c) Accantonamenti T.F.R.	-27.157,93	-51.297,94	-24.140,01
d) Altri costi	-3.300,00	-8.500,00	-5.200,00
TOTALE	**-3.388.727,79**	**-3.190.553,26**	**198.174,53**

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese. Comprendono, inoltre, le competenze relative al personale ex ASU e PUC.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2019 nelle seguenti misure:

- Inail: € 4.663,35;
- Enpdep: € 1.064,51;
- Contributi di quiescenza: € 271.171,69:
- Contributi SSN e 10% Inps: € 5.511,12;

E' inoltre compreso il costo per pensioni per € 1.669.821,71.

L'**accantonamento al T.F.R**. è pari a € 51.297,94.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva.

7) Funzionamento	**31/12/2018**	**31/12/2019**	**VARIAZIONE**
a) Prestazione servizi	-430.506,65	-433.608,28	-3.101,63
b) Godimento di beni di terzi	-4.108,80	-4.108,80	0,00
c) Oneri diversi di gestione	-210.560,52	-210.283,20	277,32
d) Quote associative	-111.105,08	-111.744,56	-639,48
e) Organi istituzionali	-58.025,85	-71.322,36	-13.296,51
TOTALE	**-814.306,90**	**-831.067,20**	**-16.760,30**

La voce **Prestazioni di servizi** e **Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che, come previsto nel piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico, l'I.R.A.P. di competenza economica dell'esercizio è stata iscritta tra gli Oneri diversi di gestione ed ammonta ad € 98.753,68 e corrisponde con il saldo risultante dalla contabilità.

Di seguito la ripartizione delle **prestazioni di servizi**:

Descrizione	**31/12/2018**	**31/12/2019**	**Differenza**
Oneri Telefonici	-8.931,12	-11.923,89	-2.992,77
Spese consumo acqua ed energia	-16.737,68	-25.650,02	-8.912,34
Oneri Pulizie Locali	-35.338,08	-28.519,49	6.818,59
Oneri per Manutenzione Ordinari	-20.929,19	-18.389,59	2.539,60
Oneri per assicurazioni	-16.346,60	-10.573,17	5.773,43
Oneri per servizio conciliazione	-2.233,44	-996,40	1.237,04
Oneri per gestore OCC	0,00	-1.060,09	-1.060,09
Oneri Consulenti ed Esperti	0,00	0,00	0,00
Spese legali e risarcimenti	-20.110,26	-28.019,65	-7.909,39
Spese Automazione Servizi	-164.988,65	-179.107,95	-14.119,33
Acquisto beni destinati alla rivendita	-103.033,27	-62.215,72	40.817,55
Oneri di Rappresentanza	-226,00	-155,01	70,99
Oneri postali e di Recapito	-1.430,93	-7.856,19	-6.425,26
Oneri per la Riscossione di Ent.	-3.206,57	-13.613,43	-10.406,86
Oneri per mezzi di Trasporto	0,00	0,00	0,00
Oneri di Pubblicità	0,00	0,00	0,00
Oneri vari di funzionamento	-7.299,08	-6.445,36	853,72
Rimborsi spese al personale per missioni	-6.611,07	-9.905,85	-3.294,78
Spese per la Formazione del Personale	-610,00	-345,00	265,00
Spese per il servizio di cassa	-4.745,91	-14.888,84	-10.142,93
Assistenza medica Dlgs 626/94	-4.166,04	0,00	4.166,04
Oneri per la sicurezza	-11.795,03	-11.795,03	0,00
Buoni pasto	-1.767,73	-2.147,60	-379,87
Totale	**-430.506,65**	**-433.608,28**	**-3.101,63**

Di seguito la ripartizione degli **oneri diversi di gestione:**

Descrizione	**31/12/2018**	**31/12/2019**	**Differenza**
Oneri per acquisto libri e quot.	-858,00	-1.258,30	-400,30
Oneri per acquisto cancelleria	-3.772,13	-2.131,02	1.641,11
Costo acquisto carnet TIR/ATA	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	-24.956,26	34.770,29	-9.814,03
I.R.A.P.	-107.604,22	98.753,68	8.850,54
Arrotondamenti attivi	0,00	0,00	0,00
Arrotondamenti passivi	0,00	0,00	0,00
Oneri per cont. dei costi da leggi fin.	-73.369,91	-73.369,91	0,00
Oneri fiscali	0,00	0,00	0,00
Totale	**-210.560,52**	**-210.283,20**	**277,32**

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 39.447,03) e Regionale (€ 29.585,27), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 per € 38.470,26; inoltre rileva la quota consortile nei confronti di Infocamere Scpa per € 4.242,00.

La voce **organi istituzionali** comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni.

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

8) Interventi economici	**31/12/2018**	**31/12/2019**	**VARIAZIONE**
Interventi economici	-158.684,37	-307.771,72	**-149.087,35**

In particolare si segnala che oltre agli importi iscritti per iniziative economiche, descritte nella relazione della Giunta Camerale, pari ad € 24.396,59 e per i progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, pari ad € 255.848,13, trovano esposizione il contributo di € 25.823,00 concesso al Consorzio Universitari di Caltanissetta ed il contributo di € 1.704,00 alla Stazione Sperimentale di granicoltura per la Sicilia.

9) Ammortamenti ed accantonamenti	**31/12/2018**	**31/12/2019**	**VARIAZIONE**
a) Immob. Immateriali	-2.028,86	-333,54	1.695,32
b) Immob. Materiali	-38.335,37	-37.620,52	714,85
c) Svalutazione crediti	-1.597.179,74	-1.897.491,24	-300.311,50
d) Fondi rischi e oneri	-242.900,00	-98.512,43	144.387,57
TOTALE	**-1.880.443,97**	**-2.033.957,73**	**-153.513,76**

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	**-2.028,86**	**-333,54**	**1.695,32**
Software	-2.028,86	-333,54	1.695,32
Ammortamenti beni materiali	**-38.335,37**	**-37.620,52**	**714,85**
Immobili	-31.178,19	-31.299,46	-121,27
Impianti spec. di comunicazione	-24,40	-24,40	0,00
Impianti generici	-513,53	-513,43	0,00
Mobili	-1.889,86	-854,64	1.035,22
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	-567,90	-909,22	-341,32
Manut. Straordinaria	0,00	0,00	0,00
Macchine ordinarie d'ufficio	0,00	0,00	0,00
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	-4.161,49	-4.019,27	142,22

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** per € 1.897.491,24 si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio 2019 ed è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, pertanto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

C) Gestione Finanziaria

10) *Proventi Finanziari*

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario	5,25	2,46	-2,79
Interessi attivi su c/c postale	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti al personale	274,74	0,00	-274,74
Proventi mobiliari	129,60	594,57	464,97
TOTALE	**409,59**	**597,03**	**187,44**

I **Proventi finanziari** iscritti in bilancio comprendono gli interessi sul c/c di tesoreria e i proventi mobiliari.

11) *Oneri Finanziari*

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Altri proventi straordinari	0,00	577,19	577,19
Sopravvenienze attive	73.098,92	0,00	-73.098,92
Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti	7.948,72	41.930,01	33.981,29
Sopravvenienze attive sanzioni diritto annuale anni precedenti	54.249,99	250.875,65	196.625,66
Sopravvenienze attive interessi diritto annuale anni precedenti	0,03	2,04	2,01
TOTALE	**135.297,66**	**293.384,89**	**158.087,23**

Le **sopravvenienze attive** per Diritto Annuale, Interessi e Sanzioni si riferiscono a variazioni che hanno interessato il credito rilevato negli esercizi pregressi.

Le sopravvenienze attive sono relativa all'eliminazione di debiti pregressi.

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	-66.287,89	-4.265,00	62.022,89
Sopravvenienze passive per Diritto Annuale	-513,53	-203,53	310,00
Sopravvenienze passive per Interessi Diritto Annuale	-0,02	-1,57	-1,55
Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto Annuale	-5.872,80	-208.505,98	-202.633,18
TOTALE	**-72.674,24**	**-212.976,08**	**-140.301,84**

Le **sopravvenienze passive** per Diritto Annuale, Interessi e Sanzioni si riferiscono a variazioni che hanno interessato il credito rilevato negli esercizi pregressi.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

14) ***Rivalutazione attivo patrimoniale***

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

15) ***Svalutazione attivo patrimoniale***

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Svalutazione partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Svalutazione altre quote di capitali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il bilancio 2019 evidenzia un pareggio economico

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	0,00	0,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.467.918,00		5.937.369,00
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	1.348.536,00		1.336.936,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	848.536,00		812.661,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	500.000,00		524.275,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.358.006,00		3.858.312,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	761.377,00		742.121,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		-270,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		711.212,00		345.245,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	0,00		0,00	
b) altri ricavi e proventi	711.212,00		345.245,00	
Totale valore della produzione (A)		**6.179.130,00**		**6.282.344,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-645.449,00		-810.555,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-158.684,00		-307.772,00	
b) acquisizione di servizi	-428.739,00		-431.461,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0,00		0,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-58.026,00		-71.322,00	
8) per godimento di beni di terzi		-4.109,00		-4.109,00
9) per il personale		-3.390.496,00		-3.192.701,00
a) salari e stipendi	-1.247.970,00		-1.178.523,00	
b) oneri sociali.	-2.110.299,00		-1.952.232,00	
c) trattamento di fine rapporto	-27.158,00		-51.298,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-5.068,00		-10.648,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.637.544,00		-1.935.445,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.029,00		-334,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-38.335,00		-37.621,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.597.180,00		-1.897.491,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-242.900,00		-98.512,00
14) oneri diversi di gestione		-321.666,00		-322.028,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-73.370,00		-73.370,00	
b) altri oneri diversi di gestione	-248.296,00		-248.658,00	
Totale costi (B)		**-6.242.163,00**		**-6.363.350,00**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-63.033,00**		**-81.006,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		130,00		595,00
16) altri proventi finanziari		280,00		2,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	280,00		2,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		0,00		0,00

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi		0,00		0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		**410,00**		**597,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		135.298,00		293.385,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-72.674,00		-212.976,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**62.623,00**		**80.409,00**
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**0,00**		**0,00**

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.181.458,07
1200	Sanzioni diritto annuale	48.923,15
1300	Interessi moratori per diritto annuale	12.454,82
1400	Diritti di segreteria	711.252,06
1500	Sanzioni amministrative	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	1.061,40
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	3.251,72
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	809.220,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	703.737,48
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	24.275,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	3.440,61
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terrenti	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	5,25
4205	Proventi mobiliari	594,57
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.015.931,30
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA **5.515.605,43**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	**011**	**Competitività e sviluppo delle imprese**
PROGRAMMA	**005**	**Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	25.805,75
1301	Contributi obbligatori per il personale	139,90
1302	Contributi aggiuntivi	32.881,32
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	58,50
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	53,27
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	26,92
2104	Altri materiali di consumo	37,93
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	9,30
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	657,16
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	61,95
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	303,22
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	644,75
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	4.200,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	69,56
2121	Spese postali e di recapito	231,21
2122	Assicurazioni	317,20
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.394,58
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	490,02
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	36,90
2298	Altre spese per acquisto di servizi	116.161,38
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	887,56
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	1.704,00
4405	ICI	219,45
4499	Altri tributi	239,16
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.043,03
5102	Fabbricati	1.455,00
5103	Impianti e macchinari	181,77
7500	Altre operazioni finanziarie	133,19
	TOTALE	**193.443,98**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	**012**	**Regolazione dei mercati**
PROGRAMMA	**004**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	275.261,17
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.492,27
1302	Contributi aggiuntivi	350.734,10
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	624,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	568,16
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	287,16
2104	Altri materiali di consumo	404,57
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	99,20
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.010,22
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	660,80
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.234,38
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.877,30
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	741,93
2121	Spese postali e di recapito	2.466,37
2122	Assicurazioni	3.383,42
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	67.003,45
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.226,69
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	393,60
2298	Altre spese per acquisto di servizi	73.603,98
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	9.467,28
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.112,00
4405	ICI	2.340,80
4499	Altri tributi	2.550,98
4513	Altri oneri della gestione corrente	21.792,32
5102	Fabbricati	1.455,00
5103	Impianti e macchinari	181,80
7500	Altre operazioni finanziarie	1.420,74
	TOTALE	**841.393,69**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	**012**	**Regolazione dei mercati**
PROGRAMMA	**004**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	77.417,23
1301	Contributi obbligatori per il personale	419,70
1302	Contributi aggiuntivi	98.643,96
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	175,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	314,80
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	159,81
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	80,76
2104	Altri materiali di consumo	113,78
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	27,90
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.971,59
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	185,85
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	909,66
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.934,26
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	208,67
2121	Spese postali e di recapito	693,66
2122	Assicurazioni	951,59
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	15.102,59
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.470,01
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	110,70
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.792,48
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	2.662,68
4405	ICI	658,35
4499	Altri tributi	717,47
4513	Altri oneri della gestione corrente	6.129,09
5102	Fabbricati	1.455,00
5103	Impianti e macchinari	181,80
7500	Altre operazioni finanziarie	399,58
	TOTALE	**214.888,47**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	**016**	**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**
PROGRAMMA	**005**	**Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	17.203,84
1301	Contributi obbligatori per il personale	93,27
1302	Contributi aggiuntivi	21.920,89
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	39,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	35,50
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	17,94
2104	Altri materiali di consumo	25,28
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6,20
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	438,18
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	41,30
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	202,15
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	429,83
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	46,37
2121	Spese postali e di recapito	154,15
2122	Assicurazioni	211,46
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.929,73
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	326,67
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	24,60
2298	Altre spese per acquisto di servizi	132,35
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	591,70
4202	Locazioni	4.108,80
4405	ICI	146,30
4499	Altri tributi	159,44
4513	Altri oneri della gestione corrente	1.362,02
5102	Fabbricati	1.455,00
5103	Impianti e macchinari	181,80
7500	Altre operazioni finanziarie	88,80
	TOTALE	**52.372,57**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	**032**	**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
PROGRAMMA	**002**	**Indirizzo politico**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**1**	**Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	318.270,75
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.725,44
1302	Contributi aggiuntivi	405.536,27
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	721,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	927,30
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	656,96
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	332,03
2104	Altri materiali di consumo	467,79
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	459,70
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.935,79
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.105,56
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	764,05
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.739,74
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.951,87
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	857,86
2121	Spese postali e di recapito	2.851,74
2122	Assicurazioni	3.912,08
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	54.199,58
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.043,37
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	455,10
2126	Spese legali	12.744,28
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	136,07
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.448,36
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	10.946,55
4401	IRAP	2.621,40
4405	ICI	2.706,55
4499	Altri tributi	2.949,57
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	26.977,09
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	32.730,16
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	11.480,16
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.511,12
4513	Altri oneri della gestione corrente	25.197,37
7500	Altre operazioni finanziarie	1.642,73
	TOTALE	**966.005,89**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	**032**	**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
PROGRAMMA	**003**	**Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	214.829,29
1301	Contributi obbligatori per il personale	792,77
1302	Contributi aggiuntivi	186.327,48
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	331,50
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	301,86
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	152,57
2104	Altri materiali di consumo	214,94
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	52,70
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.724,09
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	351,05
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.718,26
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.653,46
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	394,15
2121	Spese postali e di recapito	1.310,24
2122	Assicurazioni	1.797,42
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	28.224,42
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.776,68
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	209,10
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.124,89
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	5.029,50
4405	ICI	1.243,55
4499	Altri tributi	1.355,19
4513	Altri oneri della gestione corrente	11.577,17
7500	Altre operazioni finanziarie	1.162,11
	TOTALE	**468.654,39**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	**090**	**Servizi per conto terzi e partite di giro**
PROGRAMMA	**001**	**Servizi per conto terzi e partite di giro**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	294.977,65
1202	Ritenute erariali a carico del personale	652.562,47
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.125,29
1301	Contributi obbligatori per il personale	762.457,59
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	336,00
4401	IRAP	94.484,64
4403	I.V.A.	78.116,98
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	16.522,75
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	3.052,48
7500	Altre operazioni finanziarie	392.548,20
	TOTALE	**2.300.184,05**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **193.443,98**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **841.393,69**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **214.888,47**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **52.372,57**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE **966.005,89**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **468.654,39**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.300.184,05**

TOTALE GENERALE **5.036.943,04**

INCASSI **SIOPE** **Pagina 1**

Ente Codice	000699054
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2019
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	09-lug-2020
Data stampa	11-lug-2020
Importi in EURO	

INCASSI **SIOPE** **Pagina 2**

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		**2.954.088,10**	**2.954.088,10**
1100	Diritto annuale	2.181.458,07	2.181.458,07
1200	Sanzioni diritto annuale	48.923,15	48.923,15
1300	Interessi moratori per diritto annuale	12.454,82	12.454,82
1400	Diritti di segreteria	711.252,06	711.252,06
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		**4.313,12**	**4.313,12**
2201	Proventi da verifiche metriche	1.061,40	1.061,40
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	3.251,72	3.251,72
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		**1.537.232,48**	**1.537.232,48**
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	809.220,00	809.220,00
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidita' di bilancio	703.737,48	703.737,48
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	24.275,00	24.275,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		**4.040,43**	**4.040,43**
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	3.440,61	3.440,61
4204	Interessi attivi da altri	5,25	5,25
4205	Proventi mobiliari	594,57	594,57
OPERAZIONI FINANZIARIE		**1.015.931,30**	**1.015.931,30**
7500	Altre operazioni finanziarie	1.015.931,30	1.015.931,30
INCASSI DA REGOLARIZZARE		**0,00**	**0,00**
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		**5.515.605,43**	**5.515.605,43**

PAGAMENTI **SIOPE** **Pagina 1**

Ente Codice	000699054
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2019
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	09-lug-2020
Data stampa	11-lug-2020
Importi in EURO	

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
PERSONALE		**3.747.810,50**	**3.747.810,50**
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	928.788,03	928.788,03
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	294.977,65	294.977,65
1202	Ritenute erariali a carico del personale	652.562,47	652.562,47
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.125,29	5.125,29
1301	Contributi obbligatori per il personale	767.120,94	767.120,94
1302	Contributi aggiuntivi	1.096.044,02	1.096.044,02
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.950,00	1.950,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.242,10	1.242,10
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**492.459,36**	**492.459,36**
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.775,56	1.775,56
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	897,38	897,38
2104	Altri materiali di consumo	1.264,29	1.264,29
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	655,00	655,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.935,79	9.935,79
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.906,80	21.906,80
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.065,00	2.065,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.107,41	10.107,41
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	21.491,47	21.491,47
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	4.200,00	4.200,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.318,54	2.318,54
2121	Spese postali e di recapito	7.707,37	7.707,37
2122	Assicurazioni	10.573,17	10.573,17
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	171.854,35	171.854,35
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	16.333,44	16.333,44
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.230,00	1.230,00
2126	Spese legali	12.744,28	12.744,28
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	136,07	136,07
2298	Altre spese per acquisto di servizi	195.263,44	195.263,44
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		**33.737,27**	**33.737,27**
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	29.585,27	29.585,27
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	1.704,00	1.704,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.448,00	2.448,00
ALTRE SPESE CORRENTI		**358.993,39**	**358.993,39**
4202	Locazioni	4.108,80	4.108,80
4401	IRAP	97.106,04	97.106,04
4403	I.V.A.	78.116,98	78.116,98
4405	ICI	7.315,00	7.315,00
4499	Altri tributi	7.971,81	7.971,81
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	26.977,09	26.977,09
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	32.730,16	32.730,16
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	11.480,16	11.480,16
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	16.522,75	16.522,75
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	5.511,12	5.511,12
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	3.052,48	3.052,48
4513	Altri oneri della gestione corrente	68.101,00	68.101,00

PAGAMENTI **SIOPE** **Pagina 3**

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
INVESTIMENTI FISSI		**6.547,17**	**6.547,17**
5102	Fabbricati	5.820,00	5.820,00
5103	Impianti e macchinari	727,17	727,17
OPERAZIONI FINANZIARIE		**397.395,35**	**397.395,35**
7500	Altre operazioni finanziarie	397.395,35	397.395,35
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		**0,00**	**0,00**
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		**5.036.943,04**	**5.036.943,04**

DISPONIBILITA' LIQUIDE **SIOPE**

Ente Codice	000699054
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	MENSILE Dicembre 2019
Prospetto	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	09-lug-2020
Data stampa	11-lug-2020
Importi in EURO	

DISPONIBILITA' LIQUIDE **SIOPE**

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA

Importo a tutto il periodo

CONTO CORRENTE PRINCIPALE

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	0,00
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	0,00
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	0,00
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	0,00
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL CASSIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	0,00
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	0,00
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2019		
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	2018	**2019**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0,00	0,00
Imposte sul reddito	132.560,48	133.523,97
Interessi passivi/(interessi attivi)	-269,49	-2,46
(Dividendi)	-129,60	-594,57
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**132.161,39**	**132.926,94**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	293.521,93	337.470,18
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.364,23	37.954,06
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
(Rivalutazioni per perdite durevoli di valore)		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**333.886,16**	**375.424,24**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0,00	270,00
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	-82.147,35	951.634,21
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	125.828,81	-486.902,69
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	99.439,43	-218.748,76
Altre variazioni del capitale circolante netto	24.394,49	-30.248,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**167.515,38**	**216.004,76**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	-154.935,71	-116.661,89
Dividendi incassati	129,60	594,57
(Utilizzo dei fondi)	-219.982,95	-75.684,88
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-374.789,06**	**-191.752,20**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**258.773,87**	**532.603,74**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-40.735,97	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-689,30	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-15.021,85
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-41.425,27**	**-15.021,85**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0,00**	**0,00**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	217.348,60	517.581,89
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**628.069,20**	**845.417,80**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**845.417,80**	**1.362.999,69**

UniCredit Group - Public

Allegato E (previsto dall'articolo 37, comma 1)

Spett.
CCIAA di Caltanissetta .A.

Conto annuale reso dall'istituto Cassiere Unicredit S.p.A.

Fondo di cassa all' 1.1.2019		€.	806.067,98
Totale reversali incassate nell'anno		€.	5.515.233,93
Totale mandati pagati nell'anno		€.	5.036.829,16
Fondo al 31.12.2019		€.	1.284.472,75
Tassi debitori applicati 4% su		€.	0,00
Tassi creditori applicati 0,00100% su		€.	10.341.036,24
Anticipazioni richieste		€.	0,00
Anticipazioni concesse		€.	0,00
Mandati inestinti per un totale di		€.	0,00
Reversali non riscosse per un totale di		€.	0,00

Concordanza con la Tesoreria Provinciale

Fonda di cassa al 31.12.2019		€.	1.284.472,75
Mandati da contabilizzare		€.	24.933,41
Reversali da contabilizzare		€.	
Disponibilità presso la Tesoreria Provinciale		€.	1.259.539,34

Caltanissetta li 19 Maggio 2020

L'Istituto Cassiere Unicredit spa

COPIA T

ATTESTAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

art. 41 DL 66/2014 e DPCM 22/09/2014

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. N. 231/2002**

€ 452.700,80

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.**

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

66,67

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.**

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha riorganizzato le proprie procedure in modo tale da consentire il pagamento tempestivo dei propri fornitori. L'importo di cui al punto 1 si riferisce prevalentemente a fatture Infocamere compensate con i diritti di segreteria spettanti alla Camera nei termini pattuiti, ma regolarizzate con ordinativi emessi oltre i termini

4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

Non è stata applicata una metodologia diversa

Il Responsabile Ufficio Ragioneria
F.to dott.ssa Rosa Sicilia

Il Commissario Straordinario
F.to Prof.ssa Giovanna Candura

CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA

ALLEGATO "B"
alla Delibera del Commissario
Straordinario con i poteri del Consiglio
n° 34 del 28/09/2020

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prof.ssa Giovanna Candura)

1 - PREMESSA

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2019 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, la cui applicazione è stata estesa alle Camere di Commercio siciliane dall'art. 56 della L.R. 8/2/2007 n° 2, come richiamato dall'art. 6 del D.P.R.S. 5/8/2010 n° 17.
Il bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dal Capo I del Titolo III del citato DPR 254/2005, è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione.
Conformemente a quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, con la presente relazione verranno fornite le necessarie informazioni sui principali fatti di gestione dell'esercizio, con particolare riferimento sia ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e alle linee guida indicati nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019, sia all'analisi del risultato economico conseguito rispetto al preventivo aggiornato; mentre, nell'ambito della nota integrativa al bilancio, prevista dall'art. 23 del D.P.R. 254/2005, verrà data evidenza ai contenuti tecnico-contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.
Oltre ai consueti schemi previsti dal D.P.R. 254/2005, il bilancio d'esercizio 2019 contiene altri modelli derivanti dalle novità legislative intervenute nel corso del 2013.
Come è noto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le Camere di commercio, al fine "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*".
L'articolo 16 del predetto decreto legislativo ha previsto l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, un sistema di contabilità finanziaria.
In attuazione di tale articolo, è stato emanato il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*".
Poiché il processo di revisione del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (regolamento di contabilità), finalizzato all'adeguamento dello stesso alle nuove disposizioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile sopra riportate, non si è ancora concluso, il Ministero dello Sviluppo Economico, dapprima con nota prot. n. 148213 del 12/09/2013 e successivamente con note prot. n. 50114 del 9/4/2015 e n. 87080 del 9/6/2015, ha dettato omogenee indicazioni alle Camere di commercio per consentire loro di assolvere agli obblighi discendenti dal decreto MEF 27/03/2013.
In conformità a quanto indicato nella suddetta ultima nota, questo bilancio d'esercizio è composto dai seguenti documenti:

1) lo stato patrimoniale, redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 22 del medesimo regolamento);
2) il conto economico, redatto ai secondo lo schema allegato C) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 21 del medesimo regolamento);
3) la nota integrativa;
4) il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
5) il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo lo schema allegato 2) al

decreto 27/03/2013, previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del medesimo decreto;

6) i prospetti Siope di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25/06/2008 n. 112, previsti dall'art. 5, comma 3, del decreto 27/03/2013;
7) il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del decreto 27/03/2013;
8) il conto annuale reso dall'Istituto cassiere, redatto secondo lo schema allegato E) al D.P.R. n. 254/2005, previsto dall'art. 37 del medesimo regolamento;
9) il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e dal DPCM 22/09/2014;
10) la relazione della giunta sulla gestione e sui risultati, che riunisce in un unico documento la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27/03/2013 e il rapporto sui risultati, in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/9/2012, previsto dall'art. 5, co. 3, del decreto 27/03/2013; alla relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, previsto dall'art. 24, co. 2, del D.P.R. n. 254/2005.

Nel concreto, una volta predisposto il conto economico sulla base dell'allegato C) al D.P.R. 254/05, si è proceduto alla sua riclassificazione nello schema di cui all'allegato 1) al decreto MEF del 27/03/2013, utilizzando allo scopo lo schema di raccordo contenuto nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); in particolare, conformemente a quanto richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota prot. n. 50114 del 9/4/2015, nella predisposizione del rendiconto finanziario è stato adottato lo schema n. 1 previsto dal principio OIC n. 10, che consente di determinare il flusso della gestione reddituale attraverso il metodo indiretto.

Si è proceduto, infine, alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, contenente la rendicontazione degli incassi e dei pagamenti avvenuti nel corso dell'anno, riferiti non solo ai proventi e agli oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, ma anche alle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo.

Il consuntivo delle uscite è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nelle note MISE prot. n. 148123 del 12/09/2013 e n. 87080 del 9/6/2015, discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 con il quale sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni *"le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*.

Nello specifico, per le Camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

1) missione 011 *"Competitività e sviluppo delle imprese"*, nella quale confluisce la funzione D *"Studio, formazione, informazione e promozione economica"*, con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) missione 012 *"Regolazione dei mercati"*, nella quale confluisce la funzione C) *"Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati"*;

3) missione 016 *"Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*, che include la parte della funzione D *"Studio, formazione, informazione e promozione economica"* relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy;

4) missione 032 "S*ervizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, in cui confluiscono le funzioni A e B;

5) missione 033 *"Fondi da ripartire"*, di carattere residuale, in cui trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 *"Fondi da assegnare"* e 002 *"Fondi di riserva e speciali"*.
Pertanto, alla luce delle nuove disposizioni normative, il bilancio d'esercizio 2019 è stato predisposto avendo riguardo non soltanto, come di consueto, agli aspetti economici di produzione e consumo delle risorse derivanti dall'attività dell'ente, ma anche ai risvolti finanziari della gestione.

2 – ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Per il raggiungimento delle finalità fondamentali della propria *mission*, la Camera di commercio si ispira a un insieme di principi che ne orientano le azioni sia quando si tratta di grandi scelte strategiche, sia per l'operatività quotidiana. Secondo una logica di pianificazione strategica, il Commissario Straordinario ha approvato con Deliberazione n. 16 del 28/2/2019 la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019, nella quale ha evidenziato gli assi strategici, gli obiettivi e le azioni da perseguire nel periodo di riferimento.
Al fine di rendere più facile capire come le iniziative realizzate nel corso del 2019 (a valle) siano state volte a dare attuazione alle singole azioni ivi previste (a monte) in sede di pianificazione strategica dell'Ente camerale, si riporta di seguito un'ampia sintesi delle principali attività poste in essere dalla CCIAA di Caltanissetta tratta dalla Relazione sulla Performance anno 2019 approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 25/6/2020.
L'evoluzione della pubblica amministrazione, da un modello puramente erogatore di servizi a soggetto capace di interagire con tutti gli Organismi siano essi istituzionali che economici presenti sul territorio, ha fatto sì che l'Ente assumesse impegni concreti in termini di definizione di linee strategiche e programmatiche attraverso la cui attuazione compiere il pieno raggiungimento della propria mission istituzionale.
Il programma di azione della Camera di Commercio trae le proprie mosse da alcuni punti fondamentali: da un lato, la necessità di assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa per garantire all'utente/cliente servizi di qualità, da cui deriva l'obbligo di investire nell'organizzazione interna per la semplificazione, l'ammodernamento e lo snellimento delle procedure, dall'altro, la necessità di sostenere ed accrescere la competitività del tessuto economico imprenditoriale con azioni in grado di contrastare il particolare momento congiunturale.
Sono state, quindi, individuate tre linee strategiche di intervento:

- **Competitività del territorio**
- **Competitività dell'Ente**
- **Competitività delle imprese**

Secondo quanto previsto dall'art.10, comma 1, del D.lgs. 150/2009, il Piano della Performance ha lo scopo di assicurare "*la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance*".

La "qualità della rappresentazione della performance" viene garantita attraverso l'esplicitazione del processo e delle modalità, con cui sono stati formulati gli obiettivi di questa Amministrazione e la loro articolazione. La "*comprensibilità della rappresentazione della performance*" viene garantita dal presente documento, attraverso l'esplicitazione del

legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione.

La garanzia di una facile lettura del piano favorisce la comprensione della performance dell'Ente intesa come risposta ai bisogni della collettività. Infine, "*l'attendibilità della rappresentazione della performance*" viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, temi e soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, KPI e target).

Oltre a rispettare i requisiti previsti dal DLGS 150/2009, il Piano della Performance diviene un mezzo utile all'ottenimento di importanti vantaggi a livello organizzativo e gestionale, consentendo di individuare ed incorporare le attese degli stakeholder, favorire una effettiva rendicontazione e trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente.

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale. Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo.

Nel Piano, viene definito il mandato istituzionale, la mission e la *vision* dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato.

Sulla base delle priorità strategiche definite nel programma pluriennale, è stato predisposto il Piano della Performance, attraverso le indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (RPP, preventivo economico e budget direzionale) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance.

E' in corso la costituzione della Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, che ovviamente richiederà di riconsiderare anche gli strumenti di partecipazione strategica e la stessa organizzazione aziendale.

A tal ultimo riguardo, si precisa sin da subito che le normative nazionali e regionali hanno previsto la possibilità di chiedere il collocamento in quiescenza da parte delle risorse umane che hanno maturati i requisiti prescritti, privando inevitabilmente l'Ente di dirigenti di ruolo e di una buona parte del personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C".

Come ormai da oltre vent'anni, l'Ente ha fruito per l'anno 2019 di personale a contratto determinato, in base a normative regionali di settore, pari a 41 unità, che svolgono 24 ore settimanali, di cui 11 di categoria "C" e 30 di categoria "B". Quattro di questi 41 lavoratori sono utilizzati all'interno del Tribunale di Gela in base ad un protocollo di legalità.

Mandato istituzionale e Missione

Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni previste dalla legge 580/93 e smi, relative a:

- *pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;*

- *formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;*

- *tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;*

- *sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*

- *valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*

- *competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;*

- *orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:*

  - *la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;*

  - *la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;*

  - *il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e*

a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

- *il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;*
- *assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale;*
- *attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie.*

Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del

codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società' a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico.

Le camere di commercio, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie. E' altresì possibile la programmazione degli interventi in favore del sistema delle imprese e dell'economia - nell'ambito del programma pluriennale di attività, formulata in coerenza con la programmazione dell'Unione europea, dello Stato e delle regioni.

Le camere di commercio possono costituirsi parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio. Possono, altresì, promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile.

Le camere di commercio e le loro unioni possono formulare pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali sulle questioni che comunque interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza.

La Camera di Commercio di Caltanissetta vuole favorire la crescita dell'imprenditorialità attraverso il rafforzamento, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese e del sistema economico locale, sviluppando le capacità di lettura ed interpretazione delle esigenze del territorio e sostenere con particolare impegno l'interesse del sistema delle imprese locali a livello istituzionale.

L'azione della Camera poggia sulla capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti, operare con efficacia ed efficienza, moltiplicare le risorse immesse nel sistema economico locale e soprattutto indirizzare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo locale raggiungendo obiettivi significativi e sfidanti.

La Camera di Commercio intende soddisfare queste molteplici esigenze e aspirazioni: vuole rappresentare un impegno fondamentale, una modalità di azione efficace e nello stesso tempo esprimere un'attenzione particolare al territorio con una visione avveniristica guidata da un approccio realistico.

Il suo Programma costituisce la maturazione di un percorso di rilettura delle linee di indirizzo del passato, con tracce che si armonizzano in una naturale continuità ed evoluzione, raccogliendo gli input segnalati dal territorio per l'elaborazione di politiche che sappiano fare emergere le potenzialità del sistema della provincia di Caltanissetta, al fine di esaltarne i punti di forza e le eccellenze.

La Camera di Commercio non è dunque un semplice soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalla norma, ma è una Istituzione che si qualifica per il proprio ruolo di motore di crescita.

La sua *mission* è quella di contribuire alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese a diversi livelli, per consolidare e sviluppare il proprio ruolo nell'ordinamento, nelle politiche di sviluppo delle economie locali e nei processi di riqualificazione dell'Amministrazione Pubblica.

Il criterio privilegiato con cui la Camera intende operare per migliorare il quadro complessivo dei servizi alle imprese continuerà a essere la sussidiarietà, intesa come costante ricerca dell'integrazione con il mondo associativo, criterio che è ormai diventato riferimento permanente della sua azione di sviluppo nel territorio.

L'Ente camerale intende proporsi come Istituzione moderna in continuo confronto con l'ambiente esterno.

Per tradurre questa aspirazione di fondo in comportamenti e modalità di azione coerenti, è necessario muoversi contemporaneamente in almeno due direzioni, sul fronte esterno e su quello interno.

Sul fronte esterno, appare indispensabile, partendo da una visione sistemica del contesto, dei suoi punti di forza e debolezza, delle sue prospettive future nei confronti di altre aree territoriali nazionali ed internazionali, elaborare una vera e propria strategia di alleanze ai vari livelli. Sul piano interno, mettersi costantemente in discussione significa anche migliorare i processi interni e saper costantemente orientare le attività nella direzione indicata dall'utenza.

Se questo è l'obiettivo ultimo, occorre in primo luogo puntare alla massima trasparenza, in modo da rendere l'operato della Camera immediatamente conoscibile da chiunque, portando avanti l'impegno di rendicontazione delle attività.

D'altra parte, in un'ottica di continuo miglioramento del servizio e di dialogo aperto con i cittadini, è sempre più necessario che l'Ente si metta nelle condizioni di conoscere il punto di vista degli utenti. Ciò porterà ad estendere l'indagine di *costumer satisfaction* per rilevare il grado di soddisfazione dei diversi servizi erogati.

Presupposto fondamentale è che la struttura organizzativa sia adeguatamente attrezzata e che sia in grado non solo di assorbire il cambiamento continuo, ma anche di anticiparlo.

L'obiettivo ambizioso che l'Ente camerale si pone è quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale, un modello virtuoso di crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso.

La Camera di Commercio vuole proporsi nella veste di soggetto di stimolo e di aggregazione al fine di affrontare, congiuntamente a tutti gli attori provinciali e non solo, lo sviluppo dei temi che condizionano la crescita del benessere collettivo.

In tal modo, il soggetto pubblico potrà essere considerato come reale agente di sviluppo locale, in prima linea nella programmazione e nella pianificazione della crescita di un territorio.

Chi siamo

La Camera di Commercio di Caltanissetta è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Nel corso della sua storia, la Camera ha ampliato il suo campo di azione nell'ambito dei servizi a supporto delle imprese e oggi è l'interfaccia tra l'economia reale del Paese e la Pubblica Amministrazione.

Ha, inoltre, incrementato le proprie attività anche per i comuni cittadini, svincolandosi dall'esclusivo interesse per le imprese. In tale ottica, gestisce, tra le sue altre funzioni caratterizzate dall'interesse per la fede pubblica (ad es. metrologia legale), anche servizi quali la conciliazione e la mediazione cui possono rivolgersi sia i consumatori per dirimere controversie con i fornitori di beni e servizi ma anche privati cittadini per questioni tra essi.

Cosa facciamo

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 25.500 imprese che in provincia di Caltanissetta producono, trasportano o scambiano beni e servizi delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio nisseno.

La Camera di Commercio di Caltanissetta svolge, in sintesi, tre tipi di attività.

- **Attività amministrative**: tenuta di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa.

Il miglioramento del livello di efficienza dei servizi da rendere all'utenza, il rispetto della normativa in costante evoluzione, una sempre più estesa applicazione della telematizzazione, rappresentano gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire.

- **Attività di promozione e informazione economica**: sostegno alla competitività delle imprese, consolidamento e sviluppo della struttura del sistema economico locale (promozione dello sviluppo economico del territorio e monitoraggio), studio e analisi dei dati sull'economia locale.

- **Attività di regolazione del mercato**: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini, garantire la funzionalità del servizio di rilevazione dei prezzi sul mercato. Il principale obiettivo strategico nell'ambito di tale attività è la promozione degli strumenti di regolazione del mercato e in particolare la massima funzionalità dei servizi di arbitrato e conciliazione, per consentire un risparmio in termini sia economici che di tempo a favore delle imprese; mediazione, procedimento che consente alle parti in conflitto di trovare un accordo amichevole e di reciproca soddisfazione attraverso l'intervento di un esperto mediatore; metrologia legale per la tutela del consumatore e delle imprese, con l'obiettivo di aumentare i controlli sui prodotti per contribuire alla riduzione della illegalità.

Come operiamo

In base alla Legge ed allo Statuto, gli Organi della Camera di Commercio di Caltanissetta sono il Presidente, il Consiglio e la Giunta.

Attualmente i predetti Organi non sono in carica e l'amministrazione è affidata ad un Commissario Straordinario, con i medesimi rispettivi poteri, fino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

Accanto alla governance politica lavora una struttura amministrativa composta da due funzionari e istruttori di elevata competenza professionale guidata da un Segretario Generale.

La Camera di Commercio di Caltanissetta, oltre ad essere attiva presso la propria sede di Caltanissetta, è presente nel comune di Gela con un ufficio in grado di evadere buona parte dei servizi offerti.

Le competenze delle Camere di Commercio vengono svolte in grande prevalenza con l'uso dell'informatica. Al sistema di lavoro camerale, infatti, viene riconosciuta la *best practice* a livello europeo e, per quanto concerne la gestione del Registro delle Imprese, anche a livello mondiale.

La Camera di Commercio è continuamente alla ricerca del miglioramento del rapporto con l'utenza, sia in remoto attraverso il proprio sito internet, sia in presenza attraverso l'ufficio denominato "Punto di accoglienza".

Analisi del contesto

Il contesto esterno

La provincia di Caltanissetta, ha una popolazione di 262.458 abitanti (al 01.01.2019), con un decremento di 1,49 % rispetto al 2018. Il decremento è continuato anche nel corso del 2019, a novembre il dato provvisorio è di 259.368 abitanti.

La provincia nissena rimane una delle meno popolose della Sicilia e presenta una struttura insediativa a bassa densità demografica (circa 147,9 abitanti per kmq).

Il 90% del territorio è collinare e vi si distribuiscono 22 comuni con circa 106.000 famiglie.

La qualità della vita nel nisseno è molto bassa. Nelle graduatorie stilate da uno dei maggiori quotidiani economici si colloca alla 100^ posizione delle 107 province italiane.

La crisi che ha colpito l'intera Europa non accenna a diminuire e le differenze economiche e sociali già esistenti tra nord e sud tendono ad aumentare.

Si continua a rilevare un decremento delle imprese attive, un calo dei consumi ed un aumento della disoccupazione.

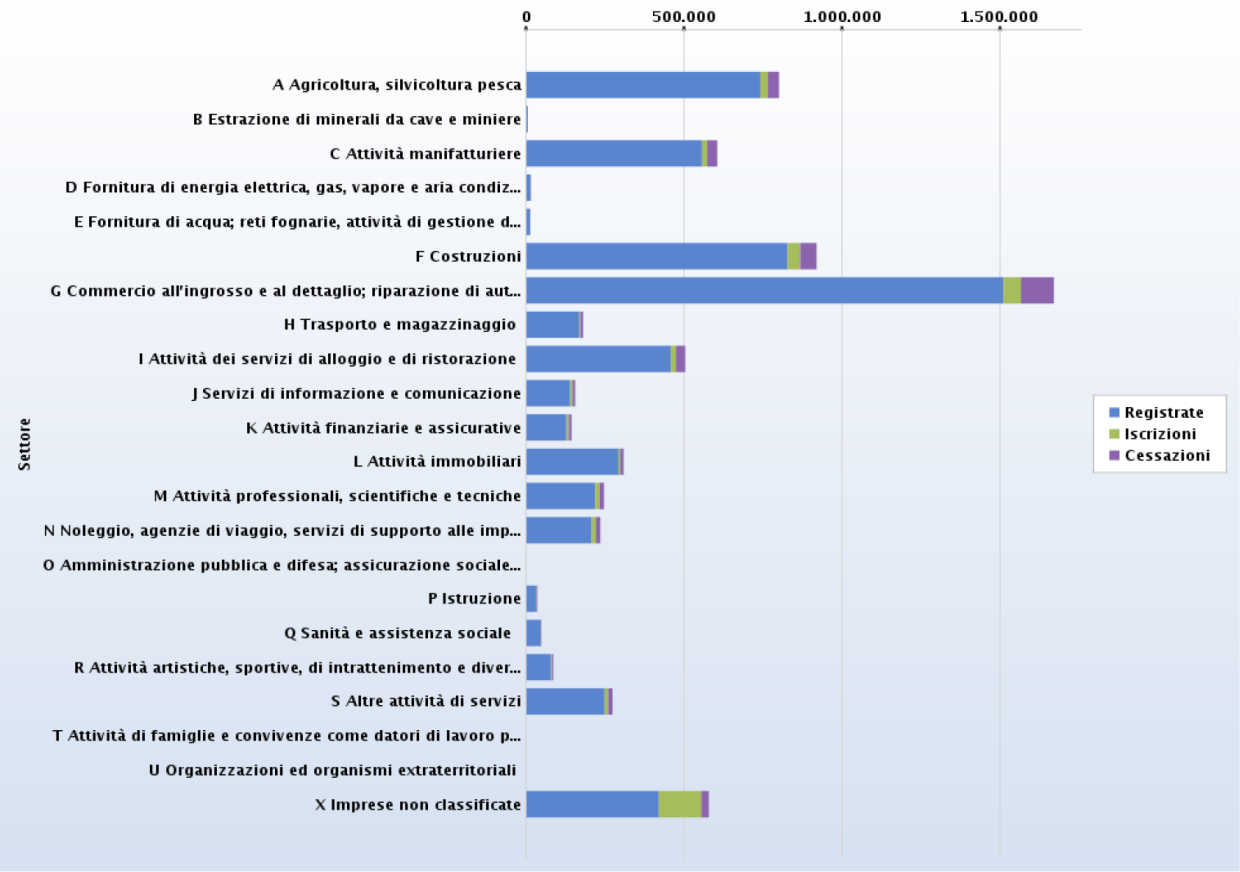
Il tessuto economico provinciale, costituito da circa 25.000 imprese iscritte al Registro delle Imprese, è caratterizzato da una forte presenza del terziario seguita da una buona compagine di imprese agricole come illustrato nella tabella riportata di seguito:

Nati-mortalità delle imprese

Imprese iscritte e tasso di crescita

Anno	Saldo	Tasso crescita
2016	**25.091**	**+ 0,634**
2017	**25.385**	**+ 1,170**
2018	**25.551**	**+ 0,654**
2019	**25.453**	**- 0,370**

Sedi di Impresa anno 2019



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese attive per settore economico al 31/12/2019 e tasso di crescita anni 2018-2019

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2019/2018
Agricoltura e attività connesse	4.965	-0,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.840	-1,8
Costruzioni	2.226	-0,1
Commercio	6.263	-1,8
Turismo	1.266	1,6
Trasporti e Spedizioni	647	1,3
Assicurazioni e Credito	367	-1,1
Servizi alle imprese	1.418	0,9
Altri settori	1.383	-1,0
Totale Imprese Classificate	20.375	-0,7
Totale Imprese Attive	20.382	-0,8

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese attive per forma giuridica al 31/12/2019 e tassi di crescita 2014-2019

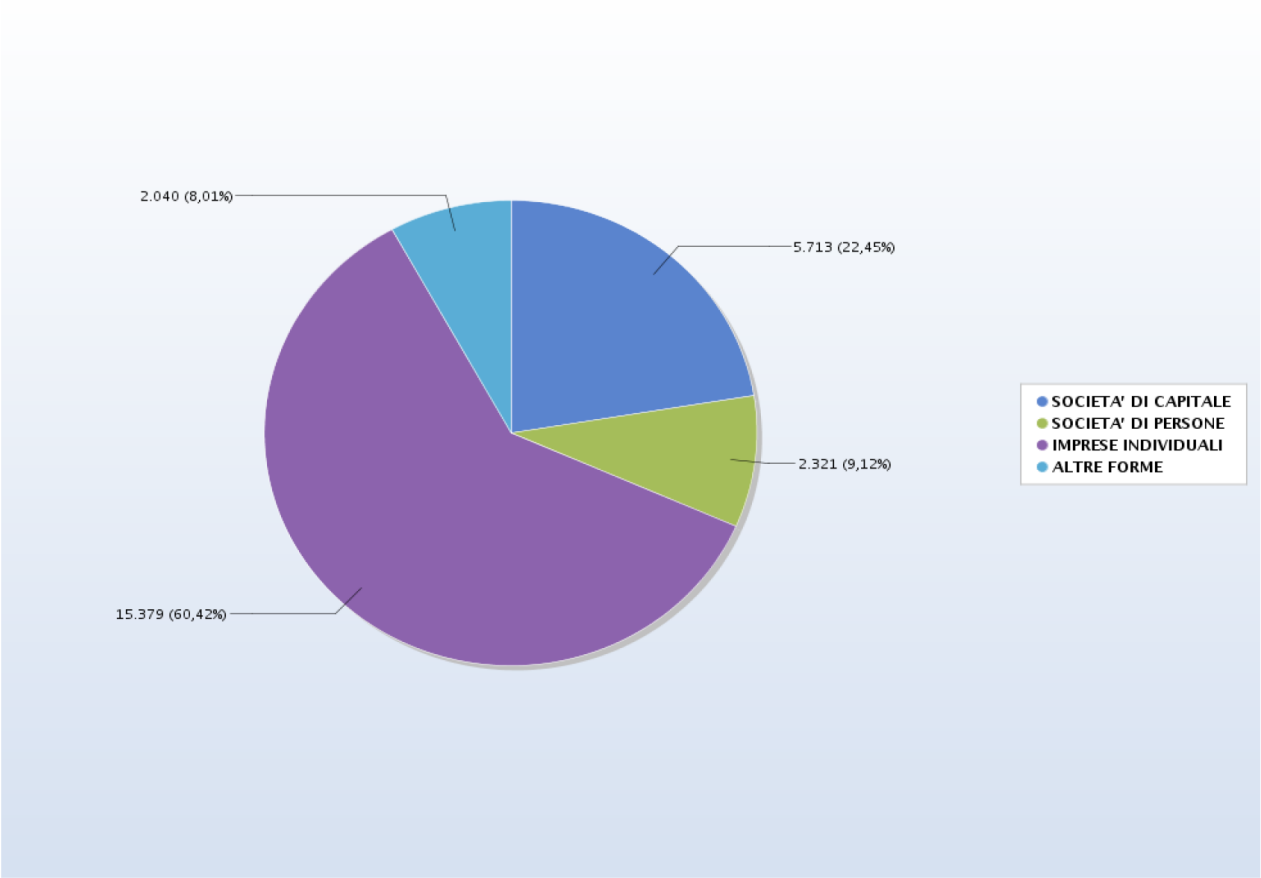
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2019/2018	2019/2014
SOCIETA' DI CAPITALE	3.417	3,7	5,5
SOCIETA' DI PERSONE	1.551	-1,4	-1,6
IMPRESE INDIVIDUALI	14.426	-1,6	-1,1
COOPERATIVE	677	-1,7	-1,1
CONSORZI	33	-8,3	-2,3
ALTRE FORME	278	-1,8	0,6
TOTALI	20.382	-0,8	-0,2

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Sedi di Impresa anno 2019



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale delle imprese attive per forma giuridica e ripartizione geografica Anni 2009-2019

	Provincia			Regione		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	16,8	12,7	8,8	17,9	13,6	10,0
Società di persone	7,6	8,2	7,7	9,0	9,9	9,7
Imprese individuali	70,8	74,1	79,2	68,5	72,1	76,5
Altre Forme	4,8	5,0	4,4	4,6	4,4	3,7
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	20,1	15,4	12,3	23,8	19,6	17,1
Società di persone	10,4	12,0	12,4	14,7	16,6	17,4
Imprese individuali	66,2	69,5	72,4	59,0	61,4	63,2
Altre Forme	3,2	3,0	2,9	2,6	2,5	2,3
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale delle imprese attive per settore economico Confronto territoriale anno 2019

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	24,4	21,6	19,8	14,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	9,0	7,9	8,1	9,8
Costruzioni	10,9	11,3	12,2	14,3
Commercio	30,7	31,3	31,8	26,6
Turismo	6,2	7,1	7,6	7,7
Trasporti e Spedizioni	3,2	2,7	2,6	2,9
Assicurazioni e Credito	1,8	2,0	1,8	2,3
Servizi alle imprese	7,0	8,7	9,0	14,8
Altri settori	6,8	7,4	7,1	7,3
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale delle imprese attive per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2019

		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	758	22,2	472	13,8	105	3,1
	Regione	14.374	21,7	7.529	11,4	1.883	2,8
	Area	68.825	20,2	36.930	10,8	10.626	3,1
	Italia	221.540	18,2	88.001	7,2	63.915	5,2
Società di persone	Provincia	218	14,1	120	7,7	10	0,6
	Regione	5.133	15,5	2.081	6,3	461	1,4
	Area	26.186	14,8	8.824	5,0	2.625	1,5
	Italia	118.372	15,7	27.217	3,6	27.055	3,6
Imprese individuali	Provincia	3.865	26,8	1.722	11,9	987	6,8
	Regione	69.181	27,3	33.091	13,1	21.727	8,6
	Area	309.011	27,5	148.333	13,2	111.110	9,9
	Italia	798.635	26,4	366.148	12,1	451.491	14,9
Altre forme	Provincia	217	22,0	63	6,4	13	1,3
	Regione	4.111	23,9	1.165	6,8	277	1,6
	Area	12.470	22,6	3.999	7,3	994	1,8
	Italia	25.777	19,5	7.043	5,3	5.943	4,5
Totale imprese	Provincia	5.058	24,8	2.377	11,7	1.115	5,5
	Regione	92.799	25,1	43.866	11,9	24.348	6,6
	Area	416.492	24,5	198.086	11,7	125.355	7,4
	Italia	1.164.324	22,7	488.409	9,5	548.404	10,7

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)
Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale **impresa giovanile** per settore economico. Confronto territoriale anno 2019

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	471	9,5	6.931	8,7	30.087	8,9	56.868	7,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	149	8,1	2.726	9,3	11.177	8,1	30.643	6,1
Costruzioni	245	11,0	4.460	10,7	21.144	10,2	65.674	8,9
Commercio	813	13,0	15.155	13,1	70.082	13,0	145.014	10,6
Turismo	265	20,9	5.053	19,3	23.137	18,0	56.901	14,4
Trasporti e Spedizioni	55	8,5	1.023	10,2	4.015	9,1	10.351	7,0
Assicurazioni e Credito	54	14,7	939	12,8	3.867	12,5	13.433	11,3
Servizi alle imprese	146	10,3	4.046	12,5	17.478	11,4	63.032	8,3
Altri settori	176	12,7	3.500	12,9	16.943	14,1	46.208	12,4
Totale Imprese Classificate	2.374	11,7	43.833	11,9	197.930	11,7	488.124	9,5

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)
Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale **impresa femminile** per settore economico. Confronto territoriale anno 2019

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.592	32,1	25.079	31,4	107.070	31,8	209.269	28,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	330	17,9	5.539	18,9	25.386	18,3	87.720	17,4
Costruzioni	252	11,3	4.127	9,9	17.852	8,6	45.381	6,2
Commercio	1.492	23,8	29.119	25,2	132.474	24,6	328.099	24,0
Turismo	379	29,9	7.681	29,3	37.210	29,0	120.076	30,4
Trasporti e Spedizioni	81	12,5	1.419	14,2	6.020	13,6	15.196	10,3
Assicurazioni e Credito	127	34,6	2.101	28,7	8.060	26,0	26.398	22,1
Servizi alle imprese	349	24,6	7.534	23,3	34.778	22,7	167.502	22,1
Altri settori	454	32,8	10.119	37,2	47.416	39,6	164.168	43,9
Totale Imprese Classificate	5.056	24,8	92.718	25,1	416.266	24,5	1.163.809	22,7

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)
Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale **impresa straniera** per settore economico. Confronto territoriale anno 2019

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	118	2,4	2.203	2,8	6.953	2,1	17.087	2,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	42	2,3	925	3,2	6.671	4,8	45.642	9,0
Costruzioni	87	3,9	1.653	4,0	14.190	6,9	133.481	18,1
Commercio	691	11,0	15.399	13,3	76.319	14,1	203.473	14,9
Turismo	61	4,8	1.360	5,2	6.443	5,0	45.677	11,6
Trasporti e Spedizioni	16	2,5	246	2,5	1.263	2,9	12.394	8,4
Assicurazioni e Credito	6	1,6	164	2,2	636	2,1	2.843	2,4
Servizi alle imprese	52	3,7	1.391	4,3	7.219	4,7	57.458	7,6
Altri settori	42	3,0	991	3,6	5.610	4,7	30.168	8,1
Totale Imprese Classificate	1.115	5,5	24.332	6,6	125.304	7,4	548.223	10,7

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)
Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Società di capitali	69,7	72,2	70,5	60,7	61,6	66,3
Società di persone	70,0	64,0	58,0	69,1	70,9	72,7
Imprese individuali	76,6	68,4	61,2	73,9	66,0	71,0
Altre forme	66,7	66,7	58,3	71,7	65,2	61,8
Totale	74,2	69,2	63,5	69,6	64,8	69,4

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Agricoltura e attività connesse	95,5	93,5	86,5	94,0	88,5	92,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	92,6	83,2	77,9	96,6	89,8	86,4
Costruzioni	90,0	76,4	70,0	85,2	81,3	88,7
Commercio	89,7	79,6	70,0	88,2	76,7	87,6
Turismo	88,9	79,6	73,1	78,9	68,4	86,3
Trasporti e Spedizioni	95,0	85,0	80,0	100,0	86,4	100,0
Assicurazioni e Credito	84,1	72,7	65,9	86,2	69,0	73,9
Servizi alle imprese	88,6	84,8	72,2	94,8	77,1	88,5
Altri settori	89,7	82,4	70,6	93,9	81,7	94,8
Totale Imprese Classificate	90,5	82,0	73,6	89,9	80,2	88,9

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2019 e variazioni percentuali

	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
SOCIETA' DI CAPITALE	2.067	DIPENDENTI	15.161	-1,7
		INDIPENDENTI	743	11,6
		Totali	15.904	-1,2
SOCIETA' DI PERSONE	1.142	DIPENDENTI	1.954	-4,1
		INDIPENDENTI	1.418	-4,8
		Totali	3.372	-4,4
IMPRESE INDIVIDUALI	8.988	DIPENDENTI	6.167	0,3
		INDIPENDENTI	9.050	-2,7
		Totali	15.217	-1,5
COOPERATIVE	322	DIPENDENTI	2.751	-15,3
		INDIPENDENTI	75	1,4
		Totali	2.826	-14,9
CONSORZI	11	DIPENDENTI	238	60,8
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	238	60,8
ALTRE FORME	66	DIPENDENTI	821	3,3
		INDIPENDENTI	2	100,0
		Totali	823	3,4
TOTALI	12.596	DIPENDENTI	27.092	-2,6
		INDIPENDENTI	11.288	-2,1
		Totali	38.380	-2,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.**

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2019 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
Agricoltura e attività connesse	1.900	4.670	-4,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.153	6.148	0,0
Costruzioni	1.203	4.457	-14,4
Commercio	4.796	10.652	-0,1
Turismo	1.054	2.976	2,8
Trasporti e Spedizioni	421	1.618	-19,7
Assicurazioni e Credito	312	736	0,4
Servizi alle imprese	774	3.871	10,6
Altri settori	978	3.240	-1,2
Totale Imprese Classificate	12.591	38.368	-2,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti **dipendenti** per settore economico Anno 2019 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
Agricoltura e attività connesse	1.052	3.206	-5,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	620	5.105	1,0
Costruzioni	695	3.620	-17,1
Commercio	1.474	5.884	2,5
Turismo	551	1.852	3,8
Trasporti e Spedizioni	237	1.251	-24,0
Assicurazioni e Credito	74	430	3,1
Servizi alle imprese	369	3.334	12,0
Altri settori	435	2.399	-0,9
Totale Imprese Classificate	5.507	27.081	-2,5

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti **indipendenti** per settore economico Anno 2019 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
Agricoltura e attività connesse	1.354	1.464	-1,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	840	1.043	-4,5
Costruzioni	758	837	-0,2
Commercio	4.243	4.768	-3,2
Turismo	922	1.124	1,1
Trasporti e Spedizioni	296	367	-0,5
Assicurazioni e Credito	287	306	-3,2
Servizi alle imprese	497	537	2,7
Altri settori	750	841	-2,1
Totale Imprese Classificate	9.947	11.287	-2,1

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2019
Tasso di crescita 2018-2019

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2019/2018
Totale imprese registrate	3.417	1.551	20.382	-0,8
Totale unita' locali	1.841	479	3.534	1,4
Unita' locali con sede nella stessa provincia	978	404	2.343	-0,1
Unita' locali con sede nella regione	430	58	693	2,5
Unita' locali con sede nell'area	53	4	62	19,2
Unita' locali con sede in Italia	380	13	429	5,7
Unita' locali con sede all'estero	0	0	7	0,0

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2019 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2018-2019

	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2019/2018
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	105	57	1	12	0	175	10,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	380	71	9	95	1	556	3,0
Costruzioni	116	13	3	35	0	167	-2,9
Commercio	1.049	291	29	71	0	1.440	0,3
Turismo	237	27	2	9	0	275	-1,1
Trasporti e Spedizioni	54	30	6	54	0	144	2,1
Assicurazioni e Credito	44	45	0	72	1	162	3,2
Servizi alle imprese	145	63	11	57	5	281	-0,7
Altri settori	201	87	1	18	0	307	4,4
Totale Unita' Locali Classificate	2.331	684	62	423	7	3.507	1,4

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2019. Tassi di crescita 2018-2019

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2019/2018
Totale imprese registrate	3.417	1.551	20.382	-0,8
Totale unita' locali delle imprese del territorio	1.610	488	3.393	1,3
Unita' locali nella stessa provincia	978	404	2.343	-0,1
Unita' locali nella regione	440	66	744	6,6
Unita' locali nell'area	33	2	46	-4,2
Unita' locali in Italia	158	16	258	0,0
Unita' locali all'estero	1	0	2	0,0

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2018-2019

	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2019/2018
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	105	54	3	10	0	172	9,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	380	110	3	40	0	533	1,5
Costruzioni	116	15	3	66	2	202	-5,2
Commercio	1.049	359	17	51	0	1.476	1,4
Turismo	237	36	0	11	0	284	-0,7
Trasporti e Spedizioni	54	16	13	36	0	119	0,8
Assicurazioni e Credito	44	47	0	0	0	91	5,8
Servizi alle imprese	145	55	5	32	0	237	-0,8
Altri settori	201	38	2	9	0	250	1,6
Totale Unita' Locali Classificate	2.331	730	46	255	2	3.364	1,2

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Marginale appare il peso dell'artigianato sul tessuto economico locale che fa della provincia nissena la quinta a minore vocazione artigiana del Paese con una quota pari al 14,8 % (dato 2011).
Per quanto riguarda la tipologia di imprese prevale in maniera spiccata la presenza di imprese individuali, che concorrono per il 60,42% , contro il il 65,28% dell'anno precedente.
Si possono individuare alcuni punti di forza del sistema economico nisseno che costituiscono dei fattori di competitivita' del territorio, anche nell'attuale fase di incertezza sugli esiti della crisi in atto:
- la presenza di numerose imprese agricole e tra queste molte che hanno scelto di perseguire l'obiettivo dell'alta qualità e delle colture biologiche. Talune, soprattutto nei settori vitivinicolo e oleario, con produzioni di eccellenza qualitativa, che si sono affermate anche nella esportazione dei prodotti;
- la posizione baricentrica nell'ambito regionale.

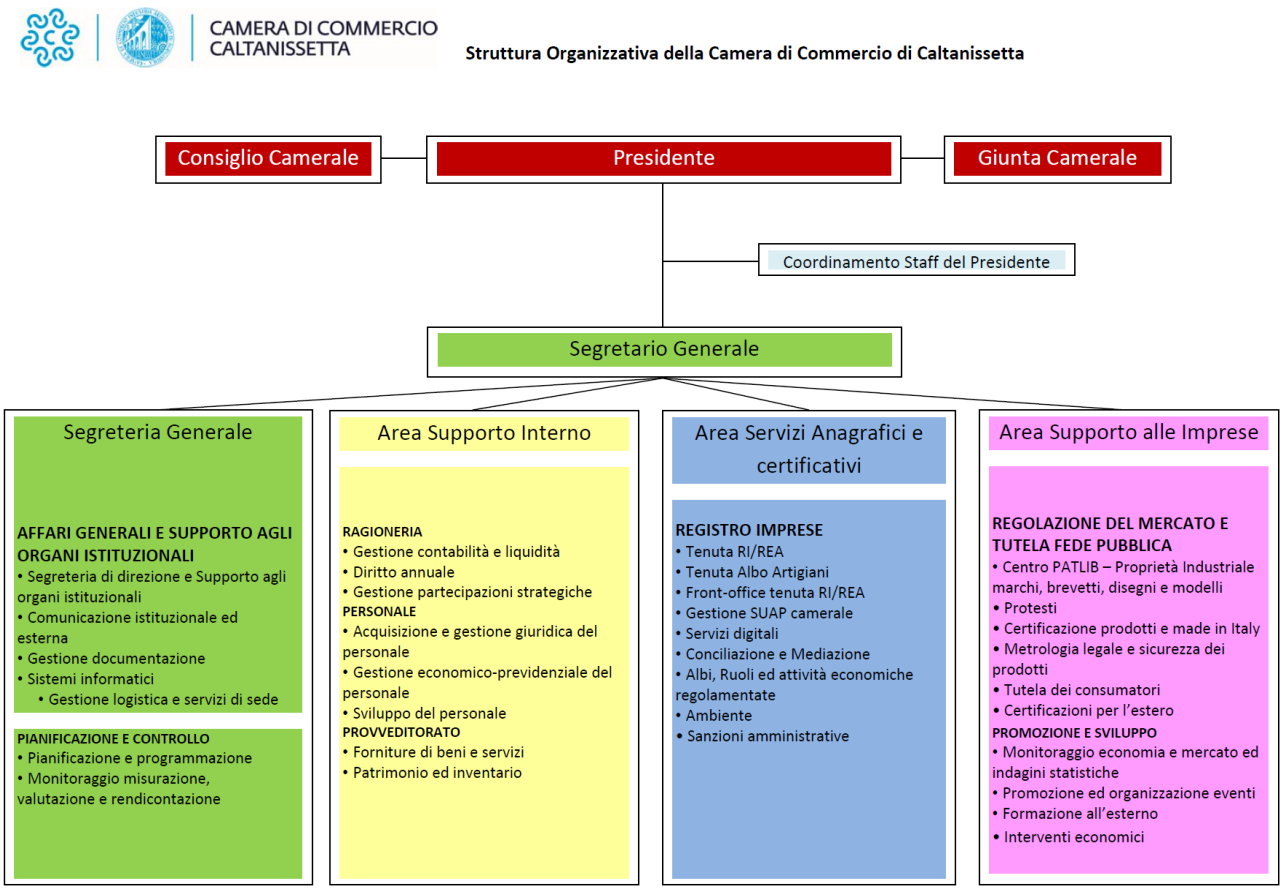
I punti di debolezza del sistema sono:
- un sistema bancario ancora poco propenso alla concessione del credito e con tassi di interesse tra i più elevati a livello regionale e nazionale;
- una dotazione infrastrutturale di bassissimo livello e scarsa competitività in ambito regionale, sia per la logistica e i servizi immateriali, che per le reti di trasporto;
- tasso di decrescita demografica delle imprese (pur se contenuto);
- un tasso di disoccupazione giovanile elevatissimo, tra i più alti d'Italia;
- la scarsa propensione ad associarsi in strutture complesse da parte delle imprese (reti, consorzi, ecc.).

Il contesto interno

L'Organizzazione della Camera di commercio di Caltanissetta è strutturata in aree organizzative come specificato di seguito:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'amministrazione della CCIAA è strutturata in tre aree: Area Servizi Anagrafici e Certificativi, Area Supporto Interno ed Area Supporto alle imprese. A queste va aggiunta l'Area Segreteria Generale.



I compiti cui la Camera assolve per legge hanno costretto il personale ad un continuo ampliamento dei propri compiti e competenze, frutto di una necessità di lavoro immediata, per rispondere alle esigenze dell'utenza.
Il quadro che si presenta oggi è veramente critico, occorre procedere ad una revisione completa dell'organizzazione esistente, tenendo presente il vuoto funzionale degli Uffici sprovvisti del responsabile di riferimento, a causa dei pensionamenti. Oltre alla perdita della memoria storica dei procedimenti in capo agli stessi e da quelli trattati dagli istruttori direttivi.
Tutto ciò senza tenere in alcun conto che qualsiasi amministrazione pubblica, ha un dettato normativo di riferimento (art.21 del D.Lgs. n.165/2001, per il quale la responsabilità degli atti di adozione della volontà politica, è del dirigente).

Il sottodimensionamento dell'organico produce, inoltre, altri elementi negativi nella gestione del personale. Tra questi l'impossibilità e/o la difficoltà di procedere alle rotazioni del personale.
Inoltre, si crea un clima disomogeneo tra lavoratori più responsabili, che comprendono le necessità e difficoltà dell'Ente, assumendo un carico di lavoro via via più oneroso, e lavoratori meno disponibili o impossibilitati a dare di più.
Tutto questo nuoce allo spirito di appartenenza dei dipendenti con l'Ente.
Si ritiene quindi, che le risorse umane siano una vera emergenza della nostra Camera. La crescita, il potenziamento della Camera e il ruolo di motore dello sviluppo economico delle imprese sono strettamente collegati alla variabile del personale, allo stesso modo con cui sono strettamente collegati alla variabile della compatibilità economico-finanziaria.
Oggi la normativa nazionale sul Pubblico impiego, come modificata dal D.Lgs. n.75/2017, parrebbe offrire opportunità di sopperire ai fabbisogni di personale ed anche di conferimento di incarichi dirigenziali; tuttavia il D. Lgs. n.219/2016, di riordino della legge 580, che riguarda le CCIAA, riporta invece il cassante divieto di assumere, utilizzare o impiegare nuovo personale rispetto a quello già presente alla data del 25 novembre 2016.
In conformità ai principi di economicità, confermati da leggi finanziarie di anno in anno sempre più restrittive, la CCIAA, in linea anche con gli indirizzi inseriti negli strumenti programmatici dal Consiglio camerale, ha perseguito gli adempimenti di legge e statutari.
Dopo le verifiche effettuate sugli uffici emerge comunque il mantenimento del costante impegno dei collaboratori tutti della ricerca dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione; ciò sia per garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative degli utenti sia per gli stakeholders territoriali per accrescere le competitività del sistema locale, mantenendo a disposizione le competenze camerali con trasparenza ed operatività.
Il ruolo istituzionale al servizio delle imprese è stato assolto dalla Camera. Grande attenzione è ancora stata rivolta all'ufficio Infocenter attraverso l'aggiornamento costante delle unità di personale ivi operanti e l'allineamento alle normative entrate in vigore nel corso dell'anno, nonché alla divulgazione dello Sportello Unico Attività produttive SUAP, sia con opere di assistenza ai singoli uffici comunali sia sollecitando gli assessorati di detti Enti ad intraprendere con maggiore convinzione la gestione informatica dei servizi.
Le refluenze della riduzione del 50% del diritto annuale, ai sensi delle Legge n.114 del 14 agosto 2014, hanno portato la Camera a rivedere alcuni obiettivi fissati adattandoli alle nuove esigenze emergenti; ciò, di contro, ha comportato non poche difficoltà operative e numerose conseguenze sulle ordinarie gestioni finanziarie dell'Ente camerale.
Ad ogni buon conto la Camera, mantenendo l'indirizzo del percorso di legalità che uniforma tutta la programmazione della Governance vigente, ha proseguito ogni attività volta a realizzare iniziative di grande rilevanza e di attestazione e conferma del principio di sussidiarietà tra Enti Pubblici, Magistratura e forze dell'Ordine.
La presente esposizione, ha pertanto, la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati dell'apparato organizzativo rispetto a quanto preventivamente nel citato *"Piano delle Performance"* definito in sede di pianificazione, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, nonché gli eventuali scostamenti rilevati per lo più dovuti, questi ultimi, a fattori esogeni sempre in linea con quanto connesso alla missione istituzionale e di mandato.
Rispetto agli obiettivi descritti in sede di pianificazione questa Camera si è trovata a far fronte anche ad adempimenti nuovi nascenti da norme entrate in vigore nel corso dell'anno o per le quali si sono definite le modalità di esecuzione e che verranno evidenziati nel prosieguo.
Dalle relazioni degli uffici, emerge comunque l'impegno costante di tutti i dipendenti alla ricerca dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione al fine di collaborare con gli stakeholders territoriali per accrescere le competitività del sistema locale, mantenendo

a disposizione le competenze camerali con trasparenza ed operatività al fine di garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative degli utenti.

Area I – Supporto interno

- Ufficio gestione contabilità e liquidità
- Ufficio diritto annuale
- Ufficio gestione partecipazioni strategiche
- Ufficio gestione economico-previdenziale del personale
- Ufficio sviluppo del personale
- Ufficio fornitura di beni e servizi
- Ufficio patrimonio ed inventario

Area II – Anagrafico - Certificativa

- Ufficio tenuta RI-REA
- Ufficio tenuta albo artigiani
- Ufficio front-office tenuta RI-REA
- Ufficio gestione SUAP camerale
- Ufficio servizi digitali
- Ufficio conciliazione e mediazione
- Ufficio albi, ruoli ed attività economiche regolamentate
- Ufficio ambiente
- Ufficio sanzioni amministrative

Area III – Supporto alle imprese

- Ufficio Centro PATLIB – Proprietà industriale marchi, brevetti, disegni e modelli
- Ufficio protesti
- Ufficio certificazione prodotti e made in Italy
- Ufficio metrologia legale e sicurezza dei prodotti
- Ufficio tutela dei consumatori
- Ufficio certificazioni per l’estero
- Ufficio monitoraggio economia, mercato ed indagini statistiche
- Ufficio promozione ed organizzazione eventi
- Ufficio contributi

Area IV – Segreteria Generale

- Ufficio segreteria di direzione e supporto agli organi istituzionali
- Ufficio comunicazione istituzionale ed esterna
- Ufficio gestione documentazione

- Ufficio sistemi informatici
- Ufficio gestione logistica e servizi di sede
- Ufficio pianificazione e programmazione
- Uffici monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha intrapreso da tempo un percorso di condivisione con gli altri enti e con le realtà associative sulle metodologie e sulle linee guida attraverso le quali governare lo sviluppo economico della provincia.

Per l'anno 2019, la Camera intende coinvolgere in misura maggiore le associazioni di categoria per programmare e realizzare azioni concrete di sviluppo. L'azione camerale deve essere efficace e più vicina agli imprenditori.

Occorre analizzare le problematiche economiche anche particolari e insieme alle associazioni di categoria trovare e attuare le soluzioni più opportune.

In altre parole, la Camera dovrà "avvicinarsi" agli imprenditori facendogli percepire la propria presenza, il proprio incoraggiamento e la condivisione dei problemi.

Le Camere di Commercio rappresentano il naturale punto di incontro tra imprese e cittadini, tra imprese e mercato, tra imprese ed istituzioni; attraverso questo ruolo, le Camere di Commercio si qualificano sempre di più come soggetti attivi per favorire lo sviluppo economico, in collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle imprese.

L'azione camerale deve essere condotta anche in collaborazione con gli altri interlocutori: Ordini ed Associazioni professionali, Associazioni dei consumatori, pubbliche amministrazioni locali, sindacati e singoli utenti.

Di particolare importanza è il supporto che la Camera di Commercio di Caltanissetta può fornire ai comuni per la gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive. La Camera si propone di proseguire le attività di assistenza non solo per i Comuni cd "*in delega*", ovvero che hanno espressamente delegato la Camera a gestire l'infrastruttura tecnologica del SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010, ma anche per i comuni che si sono autonomamente accreditati al portale www.impresainungiorno.gov.it. Questo al fine di consentire alle imprese e agli intermediari (Associazioni, professionisti ecc.), utilizzatori del servizio, di avere - quanto più possibile – un ambiente tecnologico standard su cui gestire la pratica esclusivamente per via telematica con l'utilizzo della Firma digitale e della Posta elettronica certificata (PEC).

Tale attività mira, altresì, ad evitare che i singoli comuni facciano scelte disomogenee che costringono le imprese a confrontarsi con le più diverse piattaforme, creando una fastidiosa "complessità telematica".

La Camera fa parte di quella organizzazione di "rete" del sistema camerale italiano che è chiamato a coniugare tra loro decentramento e semplificazione, ma anche efficienza e coordinamento.

DOTAZIONE ORGANICA

Il personale camerale è suddiviso in personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato. Nel corso del 2019 il personale a tempo indeterminato è diminuito di due unità, a seguito di collocamento in quiescenza.

Purtroppo il depauperamento del personale camerale a tempo indeterminato non rallenta ed anzi con l'approvazione della legge regionale 17 maggio 2016, n.8, è stata ampliata la platea dei soggetti cui è rivolta la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che regolamenta la fuoriuscita del personale in servizio. Per effetto delle predette norme l'Ente si è dovuto privare di dirigenti e di una buona parte del personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C".

STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA alla data del 01.01.2019

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	2	2	1
Donne	0	0	3	1	0
TOTALE	**0**	**0**	**5**	**3**	**1**

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	4	0
Donne	4	0
TOTALE	**8**	**0**

	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	0
Donne	1
TOTALE	**1**

STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA alla data del 31.12.2019

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	1	2	2
Donne	0	0	3	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**4**	**2**	**2**

* I 2 dirigenti (il Segretario Generale e un Dirigente Vice Segretario Generale e Conservatore Registro Imprese) sono in condivisione con la Camera di Commercio di Agrigento

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	3	0
Donne	3	0
TOTALE	**6**	**0**

	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	0
Donne	1
TOTALE	**1**

Oltre al personale a tempo indeterminato, presso la Camera di Commercio prestano servizio n.41 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, per 24 ore settimanali, ai sensi delle LL.RR. 21/12/1995, n. 85, 19/12/2003, n. 21 e 14/04/2006, n. 16 e ss.mm.ii., sin dal 27 dicembre 2006, così distribuito:

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	10	4	0	0
Donne	0	20	7	0	0
TOTALE	**0**	**30**	**11**	**0**	**0**

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	0	14
Donne	0	27
TOTALE	**0**	**41**

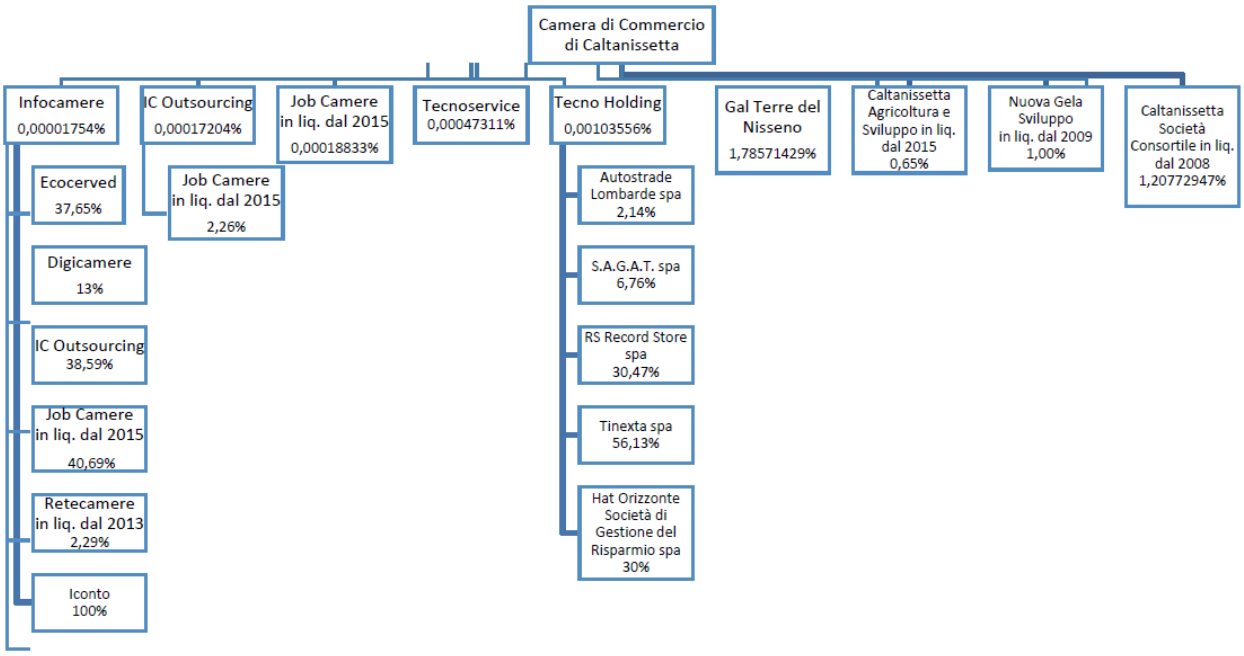
	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	0
Donne	0
TOTALE	**0**

La dotazione organica, al 31 dicembre 2019, risulta composta da un Segretario Generale (dal 10 luglio 2019) ed un Dirigente (dall'1 novembre 2019) in condivisione con la Camera di Agrigento, da 6 unità a tempo indeterminato e 41 unità a tempo determinato.
Ovviamente nel corso del 2019 non ci sono state nuove assunzioni né ve ne sarebbero potute essere per via dei rigidi limiti e divieti normativi di cui, in particolare, al D.Lgs. 219/2016.
Si espone di seguito una sintesi della attuale dotazione organica, dell'organizzazione del personale e delle relative refluenze sui risultati.

SOCIETA' PARTECIPATE

Le partecipazioni societarie della Camera di Commercio.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente
e indirettamente.



Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP.	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Infocamere scpa	02313821007	0,00001754%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società	
Ic Outsourcing scarl	04408300285	0,00017204%	Supporto ai temi della gestione dei flussi documentali	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
Job Camere srl in liquidazione	04117630287	0,00018833%	Supporto ai temi della somministrazione lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale	In attesa della conclusione della liquidazione	
Tecnoservice Camere scpa	04786421000	0,00047311%	Supporto e consulenza nel settore immobiliare	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
Tecno Holding spa	05327781000	0,00103556%	Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
Gal Terre	01859310854	1,78571429%	Consulenza aziendale	Mantenimento	

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP.	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
del Nisseno scrl			per la promozione e l'avvio di attività imprenditoriali con l'utilizzazione di Fondi europei destinati ai gruppi di azione locale	senza alcun intervento di razionalizzazione	
Caltanissetta Agricoltura e Sviluppo scpa in liquidazione	01621350857	0,65%	Svolgimento di tutte le attività e le funzioni comunque connesse al ruolo di responsabile del Patto Territoriale per l'agricoltura della provincia di Caltanissetta	In attesa della conclusione della liquidazione	
Nuova Gela Sviluppo scpa in liquidazione	01463880854	1,00%	Attività promozionale nei riguardi dell'imprenditoria locale con esclusione di quelle soggette ad autorizzazione di Questura	In attesa della conclusione della liquidazione	
Caltanissetta Società Consortile a r.l. in liquidazione	01479900852	1,20772947%	Assistenza nella progettazione, il coordinamento e l'attuazione del Patto territoriale per l'agricoltura della provincia di Caltanissetta ai sensi del punto 2.5 comma 1 della deliberazione C.I.P.E. 21/3/1997	In attesa della conclusione della liquidazione	

<u>Partecipazioni indirette detenute attraverso:</u> Infocamere scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Ecocerved scrl	03991350376	37,65%	Supporto e promozione sui temi dell'ambiente e dell'ecologia	Mantenimento senza interventi	
Job Camere srl in liquidazione	04117630287	40,69%	Supporto ai temi della somministrazione lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale	In attesa della conclusione della liquidazione	
IC	04408300285	38,59%	Supporto ai temi della	Mantenimento	

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Outsourcing scrl			gestione dei flussi documentali	senza alcun intervento di razionalizzazione	
Digicamere scrl	06561570968	13,00%	Società specializzata in tecnologie informatiche e telematiche avanzate	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società	
Retecamere scrl in liquidazione	08618091006	2,29%	Supporto e promozione della comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale	In attesa della conclusione della liquidazione	
Iconto srl	14847241008	100,00%	Supporto per migliorare e semplificare gli strumenti di pagamento	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	

<u>Partecipazioni indirette detenute attraverso:</u> IC Outsourcing scrl

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Job Camere srl in liquidazione	04117630287	2,26%	Supporto ai temi della somministrazione lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale	In attesa della conclusione della liquidazione	

<u>Partecipazioni indirette detenute attraverso:</u> Tecno Holding spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
S.A.G.A.T. spa	00505180018	6,76%	Società di gestione aeroportuale	mantenimento senza interventi	
RS Records Store spa	01489570331	30,47%	Supporto ai temi della gestione dei flussi documentali	razionalizzazione: cessione a titolo oneroso	
Autostrade Lombarde spa	02677720167	2,14%	Società specializzata in tecnologie informatiche e telematiche avanzate	mantenimento senza interventi	
HAT Orizzonte	09634381009	30,00%	Supporto e promozione della	razionalizzazione: cessione a titolo	

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SGR spa			comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale	oneroso	
Tinexta spa	10654631000	56,13%	La gestione di partecipazioni non nei confronti del pubblico	mantenimento senza interventi	

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A livello territoriale, la CCIAA di Caltanissetta prevede due sedi presso le quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi:

	Città	Indirizzo
Sede principale	Caltanissetta	Corso Vittorio Emanuele, 38
Sede distaccata	Gela (CL)	Viale Mediterraneo, 17

Bilancio. Le risorse economiche

L'art.28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.
E' doveroso sottolineare che la riduzione dell'entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta circa l'ottanta per cento delle entrate complessive di ogni Camera, pregiudica l'equilibrio economico dell'Ente.
Mentre l'effetto dell'art. 28 del D.L. n. 90/2014 nella gran parte delle Camere di Commercio della Penisola si sta traducendo in una forzata riduzione di interventi promozionali a favore del territorio o di contenimento di spese di natura discrezionale, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri ex dipendenti, come dimostrato dai risultati finanziari ed economici dei bilanci, produce

disavanzi senza precedenti, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale con serie difficoltà di copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico.
Dal punto di vista finanziario in particolare, il recente decreto legislativo n. 219/2016 ha confermato in via definitiva la riduzione del diritto annuale, subordinando l'eventuale maggiorazione fino al venti per cento del diritto annuale ad una procedura che presuppone l'elaborazione di un progetto o di un programma da parte della Camera, il coinvolgimento della Regione che deve condividere il progetto, mentre spetta al Ministro dello Sviluppo Economico la definitiva autorizzazione.
Il decreto di Riforma camerale ridisegna il profilo del Fondo Perequativo istituito presso l'Unioncamere, precisando che i contributi alle Camere per il mantenimento di un livello di efficienza omogeneo dei servizi camerali verranno assegnati tenendo conto dei limiti dimensionali di ciascuna Camera e dei livelli di eccellenza e non più soltanto della rigidità di bilancio.
Proprio per attenuare l'impatto negativo della riduzione della misura del diritto annuale, una disposizione interna alla legge finanziaria per l'anno 2018, l'art. 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto che le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali tali da provocare il dissesto finanziario, adottano un piano pluriennale di riequilibrio finanziario nel quale si può prevedere un aumento fino al cinquanta per cento della misura del diritto annuale; il suddetto piano di riequilibrio deve essere condiviso dalla Regione di appartenenza e sottoposto dall'Unioncamere nazionale al Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, previa valutazione sull'idoneità delle misure proposte, rilascia l'autorizzazione all'aumento del diritto annuale.
Con la deliberazione n. 3 del 27/04/2018 del Consiglio Camerale, la Camera di Commercio di Caltanissetta ha deliberato di fare ricorso alla misura prevista dal citato art. 1, comma 784, della Legge n. 205/2017, che consente l'incremento del diritto annuale del cinquanta per cento, adottando il Programma pluriennale di riequilibrio finanziario.
Successivamente all'emanazione di due circolari ministeriali, la n. 220612 dell'11 giugno 2018 e la n. 240516 del 13 giugno 2018, con note camerali prot. n. 8223 del 18/06/2016 e n. 9414 del 26/7/2018, il suddetto programma è stato rielaborato, per renderlo conforme alle indicazioni fornite dal Ministero, e allo stesso è stata allegata una relazione dettagliata.
Come si evince dai prospetti allegati, forniti dal Ministero con la citata nota n. 220612 dell'11 giugno 2018, prospetti che sostituiscono i precedenti allegati alla citata deliberazione n. 3/2018, la Camera di Commercio di Caltanissetta presenta un indice di squilibrio strutturale pari a -34,07% ed un indice di dissesto finanziario pari a 7,68.
L'indice di squilibrio strutturale, dato dalla differenza tra proventi correnti ed oneri correnti rapportata al totale dei proventi correnti, rappresenta se negativo, come nel caso specifico, l'incapacità dell'ente di far fronte con le risorse proprie ai costi strutturali.
Allo stesso modo, l'indice di dissesto finanziario, dato dal rapporto tra l'ammontare della liquidità e la differenza, in valore assoluto, tra proventi correnti ed oneri correnti esprime l'orizzonte temporale entro il quale, persistendo la situazione di squilibrio strutturale, è presumibile stimare che la liquidità possa esaurirsi.
In definitiva, la situazione fotografata dai due indici è che l'ente, ferme restando le cose ad oggi, non è in grado di coprire con le proprie risorse le spese occorrenti per lo svolgimento dell'attività tipica e che, a causa di tale squilibrio strutturale, non è nelle condizioni di adempiere alle obbligazioni finanziarie oltre il periodo temporale stimato (sette anni circa).
La causa dello squilibrio strutturale della Camera e del suo dissesto finanziario è data dalla particolare situazione nella quale si trovano gli enti camerali siciliani, costretti a pagare le

pensioni caricandone l'onere sul bilancio corrente a fronte della riduzione del cinquanta per cento del diritto annuale.
La presenza di un tradizionale e consolidato onere aggiuntivo dovuto al pagamento delle pensioni e la recente riduzione dell'entrata da diritto annuale costituiscono, come è evidente, due fattori estranei alla volontà decisionale degli enti camerali, in quanto risultato di provvedimenti nazionali e regionali.
La prima causa rappresenta il risultato di provvedimenti della Regione Siciliana, la quale ha dettato nel tempo precise direttive alle Camere, determinando una duplice situazione: infatti dal punto di vista delle risorse finanziarie le Camere siciliane fanno riferimento ad un sistema nazionale fiscale e parafiscale, oggi interamente basato sul diritto annuale e sui diritti di segreteria a carico delle imprese iscritte, con esclusione di qualunque contributo statale o regionale**,** mentre dal punto di vista previdenziale si fa riferimento alle disposizioni dettate dalla Regione Siciliana.
Con l'art. 16, comma 2, della LR 29/7/1950, n. 65, la Regione Siciliana costituì un fondo speciale per le pensioni del suo personale; con la circolare dell'Assessorato Regionale Industria e Commercio n. 3162 del 14/1/1965 veniva disposta l'istituzione di un fondo di quiescenza presso ogni Camera di Commercio della Sicilia con le modalità e le finalità previste dalla LR 2/1962 e dal relativo statuto, approvato con DPRS 30/6/1962, n. 2.
Successivamente, con l'art. 1 della LR 3/5/1979, n. 73, la Regione Siciliana procedeva alla soppressione del citato fondo di quiescenza, decidendo che le attribuzioni dello stesso venissero esercitate dalla Presidenza della Regione; analogamente, con la circolare n. 20 dell'8/5/1981 l'Assessorato Regionale Cooperazione e Commercio, rilevato che l'esistenza dei fondi di quiescenza camerali non trovavano più l'aggancio analogico e giuridico che li aveva posti in vita, invitava le Camere di Commercio a sopprimere i propri fondi di quiescenza**,** disponendo, altresì, che le attribuzioni, già di competenza dei fondi di quiescenza dovevano essere svolte dalle singole Camere attraverso i propri bilanci, su cui sarebbero dovuti gravare gli oneri pensionistici.
Negli anni successivi, il peso degli oneri pensionistici nei bilanci camerali, alla luce della soppressione dei fondi, determinarono un rinnovato interesse del sistema camerale e della Regione Siciliana, al fine di individuare soluzioni adeguate che dessero certezza agli enti camerali; in tale direzione, con l'art. 19, comma 3, della LR 4/4/1995, n. 29, nel recepire, con modificazioni, la Legge di riforma delle Camere n. 580/1993, si stabiliva l'obbligo, per il personale assunto presso le Camere di Commercio successivamente alla data di entrata in vigore della legge, di iscrizione**,** ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, all'Inpdap, mentre soltanto il restante personale già in servizio rimaneva a carico degli enti camerali.
Intanto l'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, con circolare n. 16148 del 17/3/1995, considerata la particolare situazione delle Camere siciliane e nelle more di un riordino della materia previdenziale e pensionistica, autorizzava la ricostituzione dei fondi e disponeva di gestire in partita di giro il fondo pensioni, mediante accantonamento di contributi e ritenute da versare in un apposito conto corrente, e di pagare il costo delle pensioni con il bilancio camerale fino al momento nel quale il fondo avesse raggiunto una consistenza rapportata alle pensioni da erogare.
Anche l'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca, con circolare n. 504 del 10/3/1997, nelle more che venisse data una soluzione definitiva all'annosa questione riguardante la gestione dei fondi in argomento e riconoscendo la legittimità alla loro esistenza, disponeva che le Camere di Commercio avrebbero dovuto operare secondo le indicazioni della citata circolare n. 16148/1995.
Sulla base delle citate disposizioni regionali e dei provvedimenti delle singole Camere, in tutti questi anni sono state accantonate in diversa misura, a secondo della sostenibilità finanziaria

di ciascun ente, le somme relative alle ritenute al personale e ai contributi a carico dell'Ente a titolo di quiescenza, mediante versamento mensile in un conto bancario e, in alcuni casi, anche mediante investimento in titoli di Stato.
La prima conseguenza della riduzione dell'entrata da diritto annuale, già in vigore, è quella di determinare per le Camere siciliane, nei cui bilanci, a differenza delle Camere della Penisola, sono compresi gli oneri pensionistici, l'impossibilità di garantire il pareggio di bilancio nei prossimi anni; secondo una proiezione di Unioncamere in occasione di una audizione al Parlamento nel 2014 il disavanzo complessivo quantificato per le Camere siciliane dal 2017 doveva essere di circa ventitremilioni di euro annuo.
Con il Decreto 21 dicembre 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato le Camere della Sicilia a maggiorare del cinquanta per cento la misura del diritto annuale, limitatamente agli anni 2018 e 2019, con l'osservazione che a fronte della sussistenza delle condizioni di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario, senza una misura strutturale che trasferisse gli oneri pensionistici ad un ente previdenziale nazionale, anche la maggiorazione del cinquanta per cento, come indicato analiticamente nei prospetti a suo tempo inoltrati, non avrebbe consentito alle Camere interessate di ristabilire il loro equilibrio economico – patrimoniale.
In questa direzione il Ministero ha indicato di fornire entro il 20 gennaio 2020 una apposita relazione sull'attuazione degli obiettivi di risanamento, indicando i risultati raggiunti verso l'equilibrio finanziario e tenendo conto dei fattori che hanno inciso in questo percorso, sia quelli interni che quelli esterni alle Camere.
Inoltre, per le richieste di maggiorazione ai sensi della vigente normativa per gli anni successivi, il Ministero avrebbe valutato l'eventuale accertamento di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi fissati dal piano e la mancata adozione della misura strutturale indicata.
Relativamente al primo punto, si può ritenere di avere rispettato gli obiettivi contenuti nel piano, in quanto ponendo a raffronto, secondo i prospetti allegati alla presente relazione, i dati previsti nel piano di riequilibrio a suo tempo approvato con i risultati del bilancio al 31 dicembre 2018, approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale n. 30 del 23/04/2019 e con i dati del Preconsuntivo dell'anno 2019, si evince come la maggiorazione del 20% del diritto annuale per la realizzazione di progetti a favore del tessuto imprenditoriale (Punto Impresa Digitale, Alternanza Scuola Lavoro) e l'incremento del 50%, autorizzato dal Ministero, abbiano consentito alla Camera di continuare a registrare un disavanzo d'esercizio, ma in misura più ridotta rispetto ad un bilancio privo della maggiorazione.
Come si evince dal prospetto, il costo delle pensioni a carico del bilancio risulta più alto rispetto alla cifra occorrente per la copertura del margine dei costi istituzionali, a dimostrazione che al netto della problematica pensionistica, la Camera potrebbe, seppure con la riduzione del diritto annuale, ripianare la propria situazione finanziaria e tendere nel tempo all'equilibrio economico- patrimoniale.
Al 31 dicembre 2018 il costo delle pensioni è stato di € 1.754.382,54, corrispondente al 51,77% del totale dei costi complessivi per il personale pari a € 3.388.727,79.
Alla stessa data il personale a carico del bilancio era costituito da 8 unità in servizio e da 38 persone in quiescenza.
Un recente studio attuariale ha indicato in un range compreso tra 17,5 e 19,5 milioni di euro (a seconda del tasso di attualizzazione realizzato) l'esigenza finanziaria di copertura dell'intero "debito latente" al 31 dicembre 2018 a fronte degli oneri pensionistici relativi al personale interessato; a fronte di tale importo la Camera ha già accantonato nell'apposito "Fondo di quiescenza" al 31 dicembre 2018 la somma di € 9.833.868,82, data da disponibilità liquide e investimenti in titoli di Stato.

La Camera continua ad alimentare il proprio Fondo di quiescenza per il raggiungimento del fabbisogno, mediante il versamento mensile allo stesso delle ritenute al personale e dei contributi a carico dell'ente, oltre ai proventi delle cedole dei titoli di Stato.
Tra le misure già adottate per il riequilibrio pluriennale e che in questa sede si confermano, vi sono, in primo luogo, quelle relative all'incremento della percentuale della riscossione del diritto annuale; dopo la fase ordinaria di riscossione, la Camera, prima di procedere all'emissione del ruolo, conduce una azione rivolta al recupero dell'evasione, mediante un esplicito richiamo nell'informativa che annualmente viene inviata alle ditte iscritte nel Registro delle Imprese.
Come ormai avviene da anni, anche con il contributo del Fondo Perequativo, con apposito progetto di sistema, si aderisce all'iniziativa di Infocamere rivolta alla sensibilizzazione nei confronti delle ditte non in regola con il diritto annuale per il ricorso al ravvedimento operoso.
Sempre al fine di incrementare le riscossioni del tributo in argomento, la Camera ha aderito al progetto di sistema denominato "Pre-ruolo", mediante il quale Si.Camera, in collaborazione con Infocamere, procede ad inviare alle imprese inadempienti per il diritto annuale del 2017 e, nel caso anche del 2016, mediante posta elettronica certificata, avvisi di irrogazione di sanzione, finalizzati ad incrementare le riscossioni del diritto annuale.
Rimane, tuttavia, il livello ancora troppo basso di riscossione da parte dell'esattoria, elemento che frena la possibilità di elevare le riscossioni.
In merito ai costi del personale, come è noto, ormai da anni non si è proceduto alla sostituzione del personale che viene collocato in quiescenza, con una conseguente economia sui costi, prevalentemente legata agli oneri fiscali ed ai contributi previdenziali e assistenziali, oltre che alle spese connesse al trattamento accessorio, tipico del personale in servizio.
Tale precisazione appare doverosa in quanto nella maggior parte dei casi, proprio per l'anomalia dovuta al pagamento delle pensioni, il costo delle unità di personale che cessano dal servizio contabilmente si sposta dal conto "Personale in servizio" al conto "Personale in quiescenza", sempre nello stesso bilancio; tuttavia, nel tempo il risparmio è certamente consistente.
Su questo versante, appare necessario considerare che la Camera, come le altre della Sicilia, ha in corso un programma di collocamento in quiescenza anticipato per quel personale che ha richiesto il pensionamento ai sensi delle recenti disposizioni regionali. L'art. 52 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, modificata dalla Legge Regionale 10 luglio 2015, n. 12, la cui applicazione ai dipendenti delle Camere di Commercio siciliane è stata prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8, prevede, tra l'altro, un regime transitorio, mediante possibilità, su istanza, di collocamento in quiescenza, per i dipendenti che entro il 31 dicembre 2020 maturano i requisiti pensionistici di cui alla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. In questa direzione le Camere hanno accolto tutte le istanze provenienti dal personale che si trova nelle condizioni contenute nella predetta disposizione normativa.
In merito alla possibilità, ritenuta risolutiva del problema pensionistico, secondo le informazioni di Unioncamere nazionale, sono state già da tempo avviate trattative con l'Inps per il passaggio dei dipendenti camerali siciliani interessati alla problematica, cioè quelli assunti prima del 1995; recentemente è stata fatta da funzionari Inps una richiesta di dati necessari alla formulazione di ipotesi di trasferimento e di oneri da sostenere. In questo senso gli enti siciliani sono pronti a fornire qualunque informazione.
Come appare evidente, senza la maggiorazione del venti per cento, già autorizzata per il triennio 2017/2019, finalizzata a progetti a favore delle imprese e del territorio, e la maggiorazione del cinquanta per cento del diritto annuale, limitata agli anni 2018 e 2019, il futuro della Camera si presenta incerto e finanziariamente difficile.

Con Delibera del Commissario Straordinario n.47 del 3 dicembre 2019 è stato, pertanto, deliberato di richiedere, ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al Ministero dello Sviluppo Economico, per tramite Unioncamere nazionale, l'autorizzazione anche per le annualità 2020/2021 della maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale;

PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI					
	2018		2019		2020	2021
	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	BILANCIO CONSUNTIVO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	PREVISIONE CONSUNTIVO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO
GESTIONE CORRENTE						
A) Ricavi correnti						
Diritto annuale ordinario (al netto acc.to f.do sval. crediti)	€ 1.317.593,74	€ 1.226.998,79	€ 1.317.593,74	€ 1.221.274,56	€ 1.317.593,74	€ 1.317.593,
- di cui maggiorazione 20% (al netto acc.to f.do sval.crediti)	€ 219.598,96	€ 122.999,34	€ 219.598,96	€ 203.545,76	€ 219.598,96	€ 219.598,
Diritti di segreteria	679.500,00	761.377,16	679.500,00	718.389,00	679.500,00	679.500,
Contributi e trasferimenti	1.327.220,00	1.369.731,78	1.327.220,00	1.324.220,00	1.327.220,00	1.327.220,
- di cui contributi da F.do Perequativo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,
Proventi da gestione di beni e servizi	27.000,00	10.168,31	27.000,00	4.000,00	27.000,00	27.000,
Totale Ricavi correnti (A)	**€ 3.351.313,74**	**€ 3.368.276,04**	**€ 3.351.313,74**	**€ 3.267.883,56**	**€ 3.351.313,74**	**€ 3.351.313,**
B) Costi della gestione corrente						
Funzionamento	908.871,30	814.306,90	888.674,16	859.547,04	868.477,02	868.477,
Personale e oneri sociali	3.489.243,00	3.388.727,79	3.464.243,00	3.284.214,00	3.419.458,14	3.384.565,
- di cui oneri pensionistici	1.760.000,00	1.754.382,54	1.756.510,00	1.710.000,00	1.786.510,00	1.786.510,
Ammortamenti e accantonamenti	57.012,00	40.364,23	57.012,00	42.000,00	57.012,00	57.012,
Totale Costi della gestione corrente (B)	**€ 4.455.126,30**	**€ 4.243.398,92**	**€ 4.409.929,16**	**€ 4.185.761,04**	**€ 4.344.947,16**	**€ 4.310.054,**
Margine per la copertura dei costi strutturali C) = A-B	***-€ 1.103.812,56***	***-€ 875.122,88***	***-€ 1.058.615,42***	***-€ 917.877,47***	***-€ 993.633,42***	***-€ 958.740,***
D) Interventi di promozione economica	275.989,00	158.684,37	275.989,00	275.989,00	275.989,00	275.989
Margine per la copertura dei costi istituzionali E) = C-D	***-€ 1.379.801,56***	***-€ 1.033.807,25***	***-€ 1.334.604,42***	***-€ 1.193.866,47***	***-€ 1.269.622,42***	***-€ 1.234.729,***
F) Incremento del 50% del diritto annuale (art. 1, co. 784, L. 205/2017)	***€ 548.997,39***	***€ 533.827,17***	***€ 548.997,39***	***€ 508.864,40***	***€ 548.997,39***	***€ 548.997,***
Risultato economico dell'esercizio G) = E-F	**-€ 830.804,17**	**-€ 499.980,08**	**-€ 785.607,03**	**-€ 685.002,07**	**-€ 720.625,03**	**-€ 685.732,**

Con i Decreti Calenda e Calenda-Bis sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali e le nuove piante organiche delle CCIAA che dovranno ridursi a sole 60 CCIAA su tutto il territorio nazionale. Per la CCIAA di Caltanissetta è stato confermato l'accorpamento con le consorelle di Agrigento e Trapani, con sede amministrativa a Trapani.
Purtroppo il "combinato disposto" delle richiamate condizioni di minori entrate e l'ingente carico pensionistico a carico della gestione corrente, comporta una evidente situazione di squilibrio finanziario non risolvibile da questa Gestione senza l'utilizzo di strumenti legislativi nazionali e regionali.
Se da un lato la riduzione del 50% non ha reso alcun beneficio alle imprese del territorio (risparmio di meno di € 2/mese) purtroppo la predetta riduzione ha comportato danni forse irreparabili alle casse camerali.
Di tali problematiche si è tenuto costantemente informato il personale camerale al quale si è dunque esortato il maggior impegno non solo per il miglioramento dei servizi già resi ma aumentando e implementando anche la qualità e la tempestività degli stessi servizi.
Gli obiettivi raggiunti nel corso del 2019, e ferme restando le criticità organizzative degli uffici come sopra rappresentato, afferiscono alle seguenti Aree strategiche:

- Competitività e sviluppo delle Imprese
- Regolazione del mercato
- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Interventi promozionali.

OBIETTIVI 2019

Area strategica "Competitività e sviluppo delle Imprese"

La Camera di Caltanissetta, nel corso degli ultimi esercizi, ha dovuto rimodulare, anche in ragione di quanto previsto dal D.Lgs. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", le attività rivolte alla promozione del sistema imprenditoriale locale.

Progetto "I servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"

La Camera di Commercio, alla luce dell'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui alla Legge n. 107/2015, art.1, comma 41, ha posto in essere una pluralità di azioni per promuovere l'iscrizione delle imprese nel Registro *de quo* e incentivare l'inserimento di giovani studenti in "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*".
Alle imprese necessita trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita; di contro, a chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.
L'Ente, perseguendo l'obiettivo di assumere un ruolo attivo nella promozione delle attività in parola, ha accompagnato le imprese ai "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale. Per ricoprire tale ruolo, la Camera di Commercio ha messo a disposizione un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto degli stakeholders, per l'orientamento e la definizione dei piani dell'offerta formativa.
Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il Registro delle Imprese, vera e propria anagrafe delle imprese, che fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa e della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;

- il Sistema Informativo Excelsior, che evidenzia annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni utili a supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;

- il Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro - RASL, piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;

- i dati che l'Ufficio Studi e Statistiche della Camera di Commercio elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del territorio.

- Nel 2019 sono state completate le attività previste nell'ambito del "Progetto formazione e lavoro" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale nel triennio 2017-2019.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha aderito al progetto di Alternanza scuola lavoro avviando collaborazioni attive con le istituzioni pubbliche, le imprese del territorio, gli enti di formazione professionale e gli ordini professionali.

Le imprese locali, avvalendosi dei servizi messi a loro disposizione, hanno avuto la possibilità di affinare le proprie competenze grazie all'opera del personale camerale preposto alle attività progettuali. Merito anche del protocollo d'intesa firmato con l'Ufficio Scolastico provinciale di Caltanissetta ed Enna e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL Servizi S.p.A.). Una sinergia che ha consentito di arricchire di significato i tavoli tecnici e i seminari organizzati sia presso la sede della Camera di Commercio che presso diversi istituti scolastici della Provincia di Caltanissetta. Eventi ai quali sono stati invitati a partecipare i referenti scolastici e le aziende del territorio che desideravano conoscere i benefici economici e pratici previsti dal bando pubblicato dalla Camera di Caltanissetta e la valenza dell'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro (RASL).

Per garantire un'omogenea partecipazione delle aziende e una capillare diffusione dell'informazione gli incontri sono stati organizzati in più Comuni della Provincia di Caltanissetta. Oltre agli appuntamenti fissati presso la sede della Camera di Commercio, il personale preposto si è recato presso gli Istituti scolastici di Mussomeli per incontrare le imprese aventi sede nel nord della provincia nissena.

Le aziende, sia nel corso dei seminari che durante gli incontri individuali, sono state edotte in ordine

all'importanza economico-sociale di inserire gli studenti in percorsi virtuosi di Alternanza scuola-lavoro, ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", alle modalità per definire la registrazione nel RASL e agli adempimenti tesi ad ottenere il contributo camerale.

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha aderito al premio Storie di Alternanza – secondo semestre 2018/2019 cercando di coinvolgere tutti i Licei e gli Istituti tecnici locali, evidenziando che l'iniziativa mira ad accrescere le performance delle attività formative, facendone, con la collaborazione attiva delle imprese e degli altri Enti coinvolti, un'esperienza davvero significativa per gli studenti attraverso il "racconto" delle esperienze maturate nel percorso di studio con particolare riferimento alle attività realizzate per lo sviluppo delle competenze trasversali dello studente o finalizzate a intraprendere un percorso di orientamento.

Nel corso dell'anno assunto a riferimento sono stati realizzati cinque eventi promozionali in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Caltanissetta Enna e l'ANPAL Servizi

S.p.A. Gli eventi maggiormente rilevanti si sono tenuti nei seguenti giorni: 19 gennaio, 21 febbraio, 23 maggio, 12 giugno e 18 dicembre 2019.
In ordine all'erogazione dei contributi la Camera di Caltanissetta, preso atto del limitato numero di istanze a valere sul bando "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni - Edizione 2018", ha prorogato i termini di scadenza originariamente individuati, fissando al 20 febbraio 2019 il termine per la presentazione delle istanze ed al 20 marzo 2019 il termine per produrre la rendicontazione. L'attività istruttoria è stata avviata dagli uffici preposti e si prevede di liquidare i contributi nel corso del primo semestre 2020.
Il bando "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni - Edizione 2019" è stato pubblicato nel corso della prima decade del mese di giugno e prevedeva uno stanziamento iniziale di € 62.400, suscettibile di incremento in ragione di eventuali economie maturate agli anni pregressi. L'attività istruttoria è stata avviata e, al pari del bando 2018, si prevede di liquidare i contributi entro il primo semestre 2020.

INDICATORI DI RISULTATO

		Target		Risultato raggiunto		
				Numeratore	Denominatore	Risultato
1	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	50,00	%	10,00	18	55.56
2	N. di imprese iscritte al RASL	4,50	‰	124,00	25478	4.87
3	N. eventi di sensibilizzazione	5,00	N.	5,00		5

RIEPILOGO 2017-2019

PROVENTO NETTO 2017-2018	€ 172.296,00

Rendicontato 2017-2018	€ 138.320,38
di cui su provento netto	€ 138.320,38
risorse proprie CCIAA	€ 0,00

Residuo da rendicontare 2017-2018	€ 33.975,62

Provento netto 2019	86.093,49

Risorse destinate al progetto "Orientamento" (voucher/contributi)	€ 0,00
Risorse ricevute da altro progetto	€ 0,00
Voucher/contributi rendicontati nel 2018 ma non liquidati	€ 0,00

Totale provento netto da rendicontare	€ 120.069,11

Progetto "Punto impresa digitale''

La Camera di Caltanissetta, nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0 (*rectius:* Impresa 4.0) – Investimenti, produttività ed innovazione, ha avviato il progetto "Punto impresa digitale" per diffondere, sulla propria circoscrizione di competenza, la strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale.
Industria 4.0 prevede tanto agevolazioni fiscali e strumenti pubblici di supporto agli investimenti che un insieme di interventi e target relativi ai fattori abilitanti (es. competenze, infrastrutture).
Il progetto tra le sue linee-guida prevede il principio della neutralità tecnologica e quello di interventi di tipo orizzontale e non settoriale. Si tratta, pertanto, di un'iniziativa rivolta a tutti i settori economici – dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi – e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.
Grazie al coordinamento del sistema camerale è stato creato un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i Punti Impresa Digitale – PID, che mira a:

- promuovere la competitività delle imprese attraverso l'individuazione – supportata da strumenti di autovalutazione del grado di «maturità» digitale della propria impresa e da interviste dirette con personale specializzato – degli interventi più opportuni al fine di sfruttare le potenzialità offerte dal digitale;

- aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili e sui loro benefici, attraverso eventi sulle tematiche tecnologiche più diffuse, incontri con i produttori di soluzioni, visite guidate agli Experience center multimediali presenti presso i PID nei

quali sarà possibile visionare esempi concreti di digitalizzazione dei processi aziendali ed azioni di promozione presso le imprese (digitai promoter);

- assistere le imprese per una concreta implementazione degli interventi, attraverso la messa in contatto con la rete dei *Competence center*, le strutture di servizio delle associazioni, i partner tecnologici di progetto e l'eventuale affiancamento di un *mentor* (incontri diretti e web-mentoring);

- supportare la condivisione delle conoscenze tra imprese (*workshop*, *living labs*) ed esperti, la creazione e gestione di community virtuali ed attività collaborative presso i PID. La diffusione di una sensibilità sugli aspetti giuridici (es. protezione delle proprietà intellettuale) ed etici (nei rapporti di lavoro, con la clientela, sociali) connessi con i processi di digitalizzazione d'impresa;

- favorire una migliore comprensione del fenomeno della digitalizzazione delle MPMI attraverso l'analisi delle informazioni «di ritorno» sull'utilizzo dei servizi dei PID camerali, anche al fine di focalizzare ulteriormente gli interventi successivi;

- creare un ecosistema, assieme ai *competence center*, agli operatori finanziari, alle associazioni imprenditoriali e professionali, ai partner tecnologici ed altri soggetti pubblici e privati, finalizzato a favorire l'innovazione digitale.

Nel primo semestre 2019 sono state completate le attività previste nell'ambito del "Progetto PID" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale nel triennio 2017-2019.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), approvato a livello nazionale e adottato dalla Camera di
Commercio di Caltanissetta, è nato per diffondere tra le aziende una maggiore consapevolezza delle
opportunità messe a disposizione dal digitale.
Il digital coordinator e le digital promoter, figure preposte a tale obiettivo già operativi dal 2018, hanno proseguito il loro percorso di formazione continuato e continuativo. L'acquisizione delle competenze è stata svolta attraverso webconference organizzate dal circuito delle Camere di Commercio durante le ore di lavoro.
Il personale dedicato ha promosso le iniziative presso il tessuto imprenditoriale locale e ha supportato le imprese sensibili nella valutazione della loro maturità digitale creando consapevolezza attiva e stimolando le stesse nella costruzione o trasformazione dell'organizzazione basandosi sulle opportunità offerte da Industria 4.0.
La consulenza e l'orientamento verso i servizi tecnologici offerti sono stati calibrati alle esigenze palesate dalle imprese coinvolte nel processo di digitalizzazione. Un percorso curato anche in sinergia con i referenti dei Digital Innovation Hub, FabLab, Competence Center, Incubatori d'Impresa e Mentor PID presenti sul territorio regionale. Lo sportello PID, come indicato dalle direttive nazionali, ha individuato e segnalato alle aziende le strutture specialistiche più funzionali per fungere da stimolo per ciascun settore di appartenenza.
Un indirizzamento palesato durante ciascun momento di confronto quale, ad esempio, i momenti di

assessment in azienda, gli incontri presso la Camera di Commercio, le indagini, i questionari "Zoom 4.0", le profilazioni "porta a porta" e le attività di informazione sui bandi o voucher per investimenti da utilizzare per consulenze e formazione sulle tecnologie 4.0.
Al fine di aumentare il bacino d'utenza e coinvolgere attivamente le imprese del territorio sono stati
utilizzati diversi canali mediatici e mezzi di diffusione di massa.
Per "dialogare" con la stessa lingua degli imprenditori è stata aperta la pagina Facebook "PID Caltanissetta". Una vetrina sulla quale sono state promosse iniziative, eventi e news di settore.
Sono stati diffusi diversi comunicati stampa alle testate giornalistiche della Provincia di Caltanissetta utilizzando una mailing list che comprendeva canali televisivi, stazioni radiofoniche, giornali cartacei e online.
Non sono mancate le informative su supporto cartaceo consegnate agli imprenditori durante i convegni o gli incontri B2B corredate di QR Code per offrire un canale immediato utile al recupero della modulistica di riferimento.
La comunicazione digitale è stata integrata e supportata dalla già attiva promozione di collaborazioni, protocolli d'intesa e patrocini con le associazioni di categoria del territorio, ordini professionali e istituzioni pubbliche. Una sinergia virtuosa che ha consentito di gettare le basi per un percorso efficace e funzionale alla costruzione di un solido tessuto imprenditoriale e competitivo per il nuovo mercato digitale.
Grazie alla capillare sensibilizzazione portata avanti dallo sportello PID e l'attenzione focalizzata alle criticità da poter risolvere attraverso una strategia digitale, le aziende hanno presentato numerose domande per poter accedere ai voucher messi a disposizione dalla Camera di Commercio quadruplicando l'interesse manifestato durante la precedente edizione.
Il Bando PID è stato aperto ad aprile 2019 e chiuso il 15 luglio 2019.
L'avviamento allo sviluppo del Network Impresa 4.0 è stato curato anche attraverso l'organizzazione di incontri formativi condotti sotto forma di seminari, incontri B2B e gruppi di lavoro.
Le tematiche alle quali è stata prestata maggiore attenzione focalizzavano l'attenzione sulle tecnologie per il Business 4.0 dando spazio alle Innovazioni sia in campo meccanico sia organizzativo.
I relatori coinvolti, esperti in tecnologie informatiche e incubatori d'impresa, hanno sottolineato l'importanza di adottare a priori un corretto approccio alla problematica vissuta per proiettarsi, con un processo a cascata, alla progettazione e al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Magazzini intelligenti, pianificazione degli interventi di manutenzione, tecnologie di connettività o comunicazione, blockchain, sistema di sicurezza dei dati e delle informazioni acquisite sono stati alcuni dei principali approfondimenti tematici che sono stati trattati.
Ai referenti aziendali presenti ai vari incontri sono stati sottolineati, con particolare cura e attenzione dei dettagli, i vantaggi principali dell'accesso alle tecnologie digitali e l'interconnessione dell'Internet of things.
Attraverso l'utilizzo di immagini e video, ingegneri, informatici, architetti e tecnici hanno mostrato
concretamente agli imprenditori come il cambiamento, a prescindere che sia lieve o radicale, possa
consentire di restare competitivi nel proprio settore di appartenenza.
Fondamentale l'uso di case history suggeriti dai referenti dei Digital Innovation Hub nei quali il cambiamento di veduta ha condotto verso una rettifica dei processi produttivi e organizzativi consentendo all'azienda di avvicinarsi al proprio target di riferimento, comprenderne le esigenze e, dunque, soddisfarne i bisogni.

La platea ha potuto comprendere qualitativamente e quantitativamente come l'interazione tra uomo e macchina non conduca necessariamente alla riduzione dei posti di lavoro ma al miglioramento delle prestazioni delle risorse umane. Una sfida tecnologica che ciascun dirigente ha compreso di dover provare a vincere.
Il focus evidenziato dalla Camera di Commercio è stato volutamente esteso al know how delle risorse umane. La digital transformation, pensata in modo collettivo, è stata veicolata come una strategia capace di ridurre i costi fissi, aumentare il fatturato e migliorare la qualità delle relazioni con i clienti, i fornitori e gli stakeholder.
Nell'ottica di incrementare la sinergia tra gli sportelli PID siciliani e creare un canale di collegamento fattivo tra gli stessi e le imprese, le digital promoter nissene hanno partecipato all'evento "She Means Business" organizzato a Enna in collaborazione con la CNA e dedicato al supporto e alla promozione dell'imprenditoria femminile.
Tutti gli incontri, individuali o collettivi, miravano a far comprendere come "Impresa 4.0" non fosse più un'opzione da valutare ma l'unica soluzione per sopravvivere nel mercato. A essere infusa, dunque, non era una specifica strategia quanto una nuova forma mentis da dover assorbire e mettere in atto.
Il supporto alle imprese nel traghettamento verso la quarta rivoluzione industriale si è sviluppato anche attraverso l'indicazione di procedure quali tutela della privacy e sicurezza dei dati. Campi di azione indispensabili nella società contemporanea.
La Camera di Commercio, in ogni incontro, ha sottolineato come debba essere prioritaria a qualsiasi logica di mercato la sicurezza dei lavoratori e la tutela degli stessi. A tal fine ha voluto indicare esperienze concrete, catene di responsabilità e controlli che, se adeguatamente attivate, possono rendere sicuro e produttivo qualsiasi ambiente di lavoro.
Il Punto PID, istituito presso la Camera di Caltanissetta, si è avvalso dell'ausilio di tre digital promoter, selezionate e mese a disposizione dalla società di sistema IC Outsourcing S.C.R.L., le quali hanno collaborato attivamente per un puntuale raggiungimento degli obiettivi progettuali.
Gli eventi maggiormente rilevanti, organizzati dalla Camera, si sono tenuti nei seguenti giorni: 22 maggio, 20 giugno e 24 settembre 2019.
Nell'ambito del progetto **Eccellenze in digitale** sono stati organizzati diversi eventi sia a Caltanissetta che a Gela. In particolare, sono state curate attività formative nei seguenti giorni: 27 febbraio, 6 marzo, 11 marzo, 19 marzo e 25 marzo 2019.

INDICATORI DI RISULTATO

		Target		Risultato raggiunto		
				Numeratore	Denominatore	Risultato
1	Numero eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati dal PID	4,00	N.	8,00		8
2	Imprese coinvolte nelle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale	40,00	N.	6,00	70	76
3	Azioni di orientamento effettuate	20,00	N.	70,00		70

RIEPILOGO 2017-2019

PROVENTO NETTO 2017-2018	€ 172.296,00

Rendicontato 2017-2018	€ 95.268,28
di cui su provento netto	€ 95.268,28
risorse proprie CCIAA	€ 0,00

Residuo da rendicontare 2017-2018	€ 77.027,72

Provento netto 2019	86.093,49

Risorse destinate al progetto "Orientamento" (voucher/contributi)	€ 0,00
Risorse ricevute da altro progetto	€ 0,00
Voucher/contributi rendicontati nel 2018 ma non liquidati	€ 0,00

Totale provento netto da rendicontare	€ 163.121,21

Formazione imprenditoriale

La necessità di lavorare ed espandersi in una realtà economica non strettamente coincidente con la propria localizzazione fa sì che l'imprenditore debba essere in possesso di strumenti conoscitivi molto specializzati. Al di là della conoscenza delle lingue e dell'uso dei supporti informatici di base, è opportuno possedere un know-how tale da potersi confrontare fattivamente con i propri competitors. La Camera di Commercio, come nell'anno 2018, ha continuato a favorire convegni, studi e momenti di approfondimento/confronto strumentali al raggiungimento dell'obiettivo atteso.

Marketing territoriale

Come negli anni precedenti, si è realizzata un'analisi economica del territorio, su cui si è, peraltro, basata redazione del Piano delle Performance 2019. La crisi economica, infatti, rende ancora più necessario fornire elementi

di analisi economica per potere progettare le più idonee azioni.
Sempre al fine di tutelare e sostenere le imprese produttrici nissene sono stati realizzati studi tesi a rilevare le potenzialità di realizzazione di filiere nella più vasta area di competenza del prossimo nuovo ente camerale che comprenderà le tre aree delle ex province di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Gli studi realizzati sono stati resi noti agli imprenditori attraverso le attività del **Progetto PID** e del **Progetto Eccellenze in Digitale** che permettono loro di conoscere i potenziali interlocutori commerciali sia per, come detto, promuovere filiere o contratti di rete, sia per valutare la possibilità di stringere accordi b2b. Anche in questo caso, il Marketing Territoriale ha assunto centralità nell'utilizzo delle scarse risorse disponibili a supporto delle imprese siciliane attraverso attività di comunicazione e promozione sui mass media locali e siti di informazione nazionale ed internazionale.

Progetto "Crescere in digitale"

La Camera di Caltanissetta ha aderito alla nuova edizione dell'iniziativa di sistema "Crescere in Digitale" che, attuata da Unioncamere in partnership con Google, ha l'obiettivo promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.
L'iniziativa si colloca nell'ambito del programma "Garanzia Giovani": tutti gli iscritti al progetto, infatti, possono beneficiare gratuitamente dei corsi di formazione online e tra i giovani che supereranno con successo il test di verifica delle competenze saranno individuati coloro che potranno prender parte alle successive fasi del progetto.
Nello specifico, il progetto si articola in:

a. formazione online attraverso un percorso di 50 ore di video lezioni sugli strumenti e le strategie web per le PMI;

b. test online sugli argomenti trattati durante corsi, attraverso un test a risposta multipla;

c. laboratori territoriali: rappresentano una ulteriore fase di formazione per i ragazzi e il momento dei colloqui tra ragazzi e imprese (n.2 laboratori realizzati nel 2019);

d. tirocini presso aziende per far crescere sul digitale e di varia tipologia e settori. È previsto un indennizzo di 500 euro al mese interamente erogato a valere sulle risorse nazionali del programma Garanzia Giovani (n.19 CONVENZIONI DI TIROCINIO EXTRACURRICULARE sottoscritte nel 2019);

e. oppure percorso di avvio ad autoimprenditorialità ed autoimpiego.

Progetto "Eccellenze in digitale"

La Camera, sensibile alle tematiche inerenti alla diffusione delle tecnologie digitali sul territorio di competenza, ha aderito alla terza edizione del progetto "Eccellenze in digitale", promossa da Unioncamere e Google, che, attraverso azioni di orientamento e assistenza, mira a migliorare il posizionamento on-line delle MPMI e, al contempo, a promuovere la nuova missione e l'immagine della Camera di commercio a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n.219/2016.
Nello specifico, il progetto, attraverso la creazione e l'animazione di un digital network inerente alle tematiche connesse alla digitalizzazione, è finalizzato, in stretto raccordo con il team dei **PID**, alla realizzazione di eventi strutturati secondo tre linee:

- attività di informazione e formazione di primo livello;
- attività specialistiche di formazione alle imprese;
- follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende.

Le attività progettuali poste in essere dalla Camera sono state supportate da Unioncamere, che ha garantito, oltre alla formazione specialistica del personale del network di progetto, la massima visibilità al progetto, al fine di rendere proficua la collaborazione tra i digitalizzatori e le aziende, anche favorendo il coinvolgimento nel progetto di altri stakeholder locali in grado di arricchire il progetto e adattarlo alle specifiche caratteristiche del sistema economico provinciale.

Area strategica – Regolazione del mercato

Implementazione e divulgazione Centro PATLIB

Il Centro di Informazione Brevettuale PATLIB SICILIA è ormai presente da venti anni nella realtà camerale, essendo divenuto uno dei servizi di eccellenza, esteso oltre i confini del territorio provinciale. Ciò grazie alla razionale organizzazione delle risorse strumentali e delle risorse umane a disposizione. Trattandosi di un servizio incentrato sulla ricerca su banche dati, le risorse strumentali debbono essere in linea con gli standard tecnologici di ultima generazione, per cui si è provveduto al continuo aggiornamento delle risorse umane e strumentali. In particolare, nel 2019 il personale ha partecipato con profitto al Percorso formativo sui temi della Proprietà Industriale e dell'anticontraffazione – I e II annualità –

organizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne. Sono state, altresì, seguite tutte le misure di aggiornamento a livello Europeo (EPO).
Per le predette peculiarità, il Centro PATLIB costituisce un valido supporto al PID – Punto Impresa Digitale – in conseguenza dell'aumentata sensibilità degli imprenditori verso la tutela della loro proprietà intellettuale ed industriale, ossia del loro know-how. Nel corso del 2019, sono state poste in essere tutte le attività previste dal Progetto finalizzate ad una crescente visibilità del servizio sul web e sui social network; in particolare, sono stati implementati i contenuti della pagina dedicata del sito internet camerale e della corrispondente pagina Facebook, sia del progetto PID **@pid.caltanissetta** sia del CENTRO PATLIB Sicilia **@patlibsicilia** .

Tabella 1	Marchi	Brevetti per invenzione	Modelli d'Utilità	Modelli ornamentali/ disegni
Numero assistenze erogate	565	20	15	10
Numero seminari/momenti di formazione esterna	1	1	1	1
Numero corsi/ progetti di formazione interna	2	2	2	2
Numero progetti sperimentali realizzati/in corso	0	0	0	0
Altre attività	1	1	1	1

Tabella 2	Tipologia	Numero servizi	Descrivere il tipo di servizio
Servizi innovativi	Marchi	113	Avviso scadenza decennale marchi
	Brevetti per invenzione	9	Assistenza risposta rilievi ministeriali
	Modelli d'Utilità	2	Assistenza risposta rilievi ministeriali
	Modelli ornamentali/ disegni	0	----------
	Non attribuibili a tipologia specifica	1	Assistenza su rifiuti provvisori marchi internazionali

Area strategica – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Promozione dell'internazionalizzazione

Nel rispetto dei limiti introdotti dal D.Lgs. 219/2016, gli Uffici camerali hanno assistito gli operatori locali nella definizione di percorsi volti a favorire processi di internazionalizzazione e promuovere il Made in Italy, sia mediante l'organizzazione di momenti formativi (**Progetto Eccellenze in Digitale**) sia con attività di accompagnamento alla risoluzione delle problematiche di carattere burocratico-amministrativo; il tutto, secondo la nuova normativa, senza impegnare somme "al di fuori dei confini italiani".

Area strategica – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Struttura e attrezzature

Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio camerale.

Lo stabile camerale è uno degli edifici pubblici più antichi di Caltanissetta e, benché mantenuto in buone condizioni, necessita di interventi di manutenzione straordinaria. Anche nel 2019, le norme sulla spending review ne hanno rallentato l'esecuzione e la drastica diminuzione delle entrate, a seguito della decurtazione del diritto annuale, renderanno praticamente irrealizzabili gli interventi strutturali da tempo programmati. Tale situazione, purtroppo, si protrarrà per alcuni esercizi così come evidenziato nel documento di Programma Pluriennale di rientro dal deficit, approvato dal Consiglio Camerale nella seduta del 29 gennaio 2018.

Implementazione applicativi informatici.

Le Camere di Commercio si sono sempre distinte, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, tra quelle che fanno largo uso dell'informatica e della tecnologia digitale.
Il sistema camerale rappresenta un esempio di *best practices* da cui le altre amministrazioni possono attingere.
L'acquisizione di nuovi applicativi e l'utilizzo di piattaforme informatiche sono necessarie perché consentano alla Camera di offrire altri e nuovi servizi all'utenza o il miglioramento gestionale dell'ente.
Per le stesse motivazioni accennate precedentemente sono state, però, portate avanti solo le implementazioni informatiche indispensabili all'esercizio delle funzioni d'istituto. Nel 2019 è stata curata l'implementazione informatica indispensabile all'esercizio delle funzioni di istituto. In primo luogo si è provveduto all'aggiornamento del sistema operativo alla versione 10 di Windows. Grazie alla migrazione posta elettronica aziendale nella piattaforma Google è stato possibile fruire di tutte le applicazioni che nei primi mesi del 2020 hanno favorito la modalità di lavoro agile imposta dalle norme di contenimento del contagio da Coronavirus Covid-19.

Customer Relationship Management (CRM)

Nell'ambito delle attività tese al costante miglioramento delle performance è di particolare importanza la relazione con l'utenza.
Dopo l'esperienza portata avanti nel 2018 è stato implementato il CRM previsto nell'ambito del **Progetto PID**. Il CRM è lo strumento utilizzato dalla Camera di Commercio di Caltanissetta che consente alle imprese e ai professionisti di ricevere gratuitamente notizie ed informazioni su iniziative promozionali (contributi, bandi, eventi, etc.) ed è utilizzato come mezzo di comunicazione rapido e diretto.
Anche nel 2019, la Camera ha curato l'arricchimento della banca dati che consente la profilazione dettagliata dei propri utenti per una comunicazione sempre più puntuale ed efficace. L'esperienza "multicanale", *Out-Sound e In-Bound* sulla rete di tutte le CCIAA

nazionali, consente anche un ri-posizionamento e un confronto con le altre realtà camerali e gli altri tessuti economici e produttivi anche ai fini del miglioramento e dell'efficientamento dei servizi.

Miglioramento qualità servizi all'utenza

Come negli anni precedenti anche nel 2019 sono state effettuate azioni per migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ente camerale, in maniera costante.
In particolare l'adozione del piano delle performance ha consentito di avere una visione costante, attraverso il monitoraggio cadenzato, che ha permesso di governare con più precisione le azioni in corso e prevedere per tempo i correttivi necessari.
La Camera di Commercio, da sempre attenta alle esigenze dei propri utenti, ha migliorato la qualità dei propri servizi grazie ad un approccio sempre più diretto ed immediato, sia attraverso il proprio sito istituzionale con la pubblicazione tempestiva di news sia attraverso i canali di informazione giornalistica. L'aggiornamento della modulistica è avvenuto in maniera puntuale.

Valutazione del funzionamento del Registro delle Imprese – Anno 2019

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA		
Valutazione del funzionamento del Registro delle imprese		
ANNO 2019		
1. IMPRESE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE AL 31 DICEMBRE 2019		
a) n.ro totale imprese iscritte al 31.12.2019	n.	25.453
b) n.ro imprese individuali iscritte al 31.12.2019	n.	15.379
c) n.ro imprese individuali iscritte attive al 31.12.2019	n.	14.426
d) n.ro società di persone iscritte al 31.12.2019	n.	2.321
e) n.ro società di persone iscritte attive al 31.12.2019	n.	1.551
f) n.ro società di capitali iscritte al 31.12.2019	n.	5.713
g) n.ro società di capitali iscritte attive al 31.12.2019	n.	3.417
2. IMPRESE ARTIGIANE ISCRITTE AL 31.12.2019		
a) n.ro totale impr. artig. annotate nella sezione speciale o iscritte al R.I. in base a normative regionali o delle province autonome	n.	3.245
a1) di cui imprese individuali	n.	2.656
a2) di cui imprese organizzate in forma associata	n.	589
3. DOMANDE PRESENTATE AL REGISTRO IMPRESE NELL'ANNO 2019		
a) n.ro totale domande di iscrizione presentate nell'anno 2019	n.	1.215
b) n.ro totale domande di modifica presentate nell'anno 2019	n.	5.045
c) n.ro totale domande di cancellazione presentate nell'anno 2019	n.	1.214
TOTALE (a + b + c)	n.	7.474
d) lo stesso sportello riceve anche domande relative all'artigianato?		SI
4. ISCRIZIONI D'UFFICIO AI SENSI DELL'art.2190 c.c.		
a) n.ro totale delle procedure attivate ai sensi dell'art.2190 c.c. nel 2019	n.	657
b) n.ro totale di richieste di iscrizione avanzate a seguito di invito inoltrato a norma dell'art.2190 c.c.	n.	1
c) n.ro totale di iscrizioni effettuate su ordine del giudice a norma dell'art.2190 c.c.	n.	0

5. DEPOSITO DEI BILANCI		
a) n.ro società soggette al deposito dei bilanci nel 2019	n.	7.078
b) n.ro bilanci depositati nel 2019	n.	2.940
c) n.ro bilanci presentati per deposito sospesi e non regolarizzati al 31.12.2019	n.	94
d) n.ro di procedimenti sanzionatori attivati e conclusi ai sensi dell'art.2630 c.c. nel 2019, per l'ipotesi di ritardato deposito	n.	18
e) n.ro di procedimenti sanzionatori attivati e conclusi ai sensi dell'art.2631 c.c. nel 2019, per l'ipotesi di mancata convocazione dell'assemblea	n.	0
6. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA		
a) percentuale di società che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo p.e.c. al 31.12.2019 sul totale delle società iscritte		74,83
a1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 6 bis dell'art.16 del d.l. n.185/08	n.	13
b) percentuale di imprese individuali che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo p.e.c. al 31.12.2019 sul totale delle imprese individuali iscritte		66,8
b1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 1 dell'art.5 del d.l. n.179/2012	n.	10
c) n.ro di indirizzi di p.e.c. cancellati ai sensi della direttiva del Min.Sviluppo economico e Min. Giustizia del 27.4.2015	n.	0
7. PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE R.I.		
a) Unità a tempo indeterminato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n.	2
b) Unità a tempo determinato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n.	6
c) Viene utilizzato personale in outsourcing?		NO
8. EVASIONE DELLE PRATICHE R.I.		
a) numero medio di pratiche lavorate per unità nell'anno 2019	n.	1543
b) n.ro di pratiche sospese (successivamente alla protocollazione) nel 2019	n.	2901
b1) di cui regolarizzate entro il 31.12.2019	n.	2728
c) n.ro di pratiche respinte nel 2019	n.	447
e) tempi medi di evasione delle pratiche	gg.	7,09
e1) tempi medi di evasione delle pratiche con esclusione del modello B	gg.	9,8
e2) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello I1	gg.	16,75
e3) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello S1	gg.	1,31
9. CANCELLAZIONE IMPRESE E SOCIETA' INATTIVE EFFETTUATE AI SENSI DEL d.P.R. n.247/04		
imprese individuali :		
a) n.ro di imprese per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019, è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.2, co.1	n.	2438
a1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
b) n.ro di procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019	n.	1711
b1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
c) n.ro di procedure trasmesse al giudice del registro, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019	n.	1391
c1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
d) n.ro di procedure conclusesi con la cancellazione dell'impresa, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019	n.	1391
d1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
e) è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali sanzioni ai sensi dell'art.2, co.6 del d.P.R.n.247/04 sulle cancellazioni effettuate fino al 31.12.2019?		SI

società di persone:		
a) n.ro società per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019 , è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.3, c.1		
	n.	532
a1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
b)		
n.ro procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019	n.	494
b1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
c) n.ro procedure trasmesse al giudice del registro dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.ro 247/04 al 31/12/2019	n.	455
c1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
d) n.ro procedure conclusesi con la cancellazione della società dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31.12.2019	n.	455
d1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
e) è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali sanzioni ai sensi dell'art.3, co.5 del d.P.R. n.247/04 sulle cancellazioni effettuate fino al 31.12.2019?		SI
10. CANCELLAZIONE DELLE SOC. DI CAPITALI AI SENSI DELL'ART. 2490 c.c.		
a) n.ro di società di capitali cancellate a partire dall'introduzione nell'art.2490 c.c. dell'obbligo di procedere d'ufficio	n.	0
a1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
b) n.ro di società nelle condizioni previste dall'art.2490 c.c. al 31.12.2019, per le quali non è stata attivata la procedura di cancellazione	n.	502
11. COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA (art.9 D.L. n.7/07)		
b) pratiche "ComUnica" destinate contestualmente a R.I./R.E.A. e SUAPnel 2019	n.	55
b1) pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente a R.I./R.E.A. nel 2019	n.	3623
c) pratiche "ComUnica" destinate anche ad altri Uffici/Enti nel 2019	n.	4425
d) pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente ad altri Uffici/Enti	n.	268
e) pratiche "ComUnica" destinate solamente/anche		
e1) all'INPS	n.	7857
e2) all'INAIL	n.	84
e3) all'Agenzia delle Entrate	n.	2473
e4) alle Commissioni provinciali per l'artigianato	n.	766
e5) ai SUAP	n.	55
f) caselle di p.e.c. assegnate nel 2019 ai sensi dell'art.8, c.2, d.p.c.m. 6.5.2009	n.	0
g) prat."ComUnica" risultate irricevibili ai sensi dell'art.10, d.p.c.m. 6.5.2009	n.	310
g1) tra queste la percentuale delle prime due cause di irricevibilità sul totale		6,32
h) pratiche "ComUnica" inerenti dichiarazione inizio attività a fini IVA	n.	365
i) n.ri di codice fiscale o di partita IVA comunicati ai sensi dell'art, 11, c. 5,	n.	365
l) tempo medio di rilascio ricevuta ai sensi dell'art.13,c.3,del d.p.c.m.	gg.	0,13
m) sono state attivate procedure di emergenza ai sensi dell'art.17 d.p.c.m.?		NO
m1) se sì, indicare il n.ro di procedure attivate	n.	
12. IMPRESA SOCIALE		
a) n.ro imprese sociali iscritte	n.	137
a1) di cui in forma non societaria	n.	0
a2) n.ro imprese sociali iscritte nel 2019	n.	1
13. SUAP		
a) n.ro di procedimenti automatici trattati per i Comuni in delega o convenzione	n.	2512
14. S.R.L. SEMPLIFICATA		
a) n.ro di s.r.l. semplificate iscritte	n.	1219
a1) n.ro di s.r.l. semplificate iscritte attive	n.	768

15. START UP INNOVATIVE		
a) n.ro di start up innovative iscritte nella sezione speciale R.I. dall'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	31
b) n.ro società già iscritte nel R.I. e transitate nella sezione speciale dal momento dell'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	18
c) n.ro di start up cancellate dal momento dell'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	2
c1) per decorrenza dei termini	n.	0
c2) per perdita dei requisiti	n.	2
d) n.ro di start up iscritte ai sensi dell'art.1 del D.M.17.2.2016 al 31.12.2019	n.	2
e) n.ro di start up iscritte ai sensi dell'art.5 del D.M.17.2.2016 al 31.12.2019	n.	0
16. MAGAZZINI GENERALI		
a) sono presenti magazzini generali nel territorio di competenza?		NO
b) se sì indicare il n.ro di magazzini generali presenti nel territorio di competenza	n.	
c) se sì indicare il n.ro di magazzini generali sottoposti ad ispezione nel 2018	n.	
b) sulle ispezioni effettuate nell'anno 2018 sui magazzini generali è stato trasmesso il report al MISE ai sensi dell'art.16 del R.D.L. n.2290/1926?		NO

Uso massivo delle tecnologie digitali

Altra azione che si ritiene utile, sia da un punto di vista operativo che di razionalizzazione delle spese, è quella relativa al processo di dematerializzazione, ovvero alla progressiva riduzione del ricorso all'uso del supporto cartaceo. Già iniziata negli anni scorsi, nel futuro si tenderà ad una continua e costante riduzione del ricorso alla stampa dei documenti. Peraltro, la normativa nazionale obbliga sempre di più le pubbliche amministrazioni ed i cittadini all'uso della tecnologia digitale, per cui la gestione del supporto cartaceo riguarderà un limitato numero di processi.
Nel corso del 2018, è stato ridisegnato il sito internet istituzionale basato su un nuovo cms in linea con le vigenti norme. Il nuovo sito è altresì adattivo e responsivo per essere visualizzabile su qualsiasi dispositivo sia fisso sia mobile, garantendo una migliore user *experience*. Nel corso del 2019 sono stati implementati i contenuti esistenti e l'introduzione di nuove sezioni.

Area strategica – "Interventi promozionali"

Si darà seguito, pur in presenza di scarsità di risorse, sia al sostegno di iniziative economiche in conformità alle previsioni di cui al "Regolamento per gli interventi promozionali", seppur in corso di aggiornamento, sia la partecipazione dell'Ente camerale a progetti nazionali/comunitari utili allo sviluppo delle imprese del territorio ed alla promozione dei prodotti e delle eccellenze locali. Nel 2019 la Camera ha sostenuto finanziariamente alcuni eventi finalizzati alla promozione e valorizzazione del territorio, tra le principali, la gara automobilistica in salita "Coppa Nissena" organizzata dall'Automobile Club di Caltanissetta e gli "Eventi Natalizi" organizzati dal Comune di Caltanissetta.

Azienda speciale

La particolare situazione economico/finanziaria in cui versa la Camera e la grave carenza d'organico anche per lo svolgimento delle ordinarie attività obbligatorie, in uno con la presumibile imminente definizione dell'iter volto all'accorpamento delle Camere di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, ha indotto questa Amministrazione a

limitare l'operatività dell'Azienda speciale al solo disbrigo degli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

3 – RAPPORTO SUI RISULTATI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del Decreto MEF 27/03/2013 si riporta di seguito il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012, nel quale sono indicati oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo di tali indicatori.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	STRUTTURA E ATTREZZATURE
OBIETTIVO OPERATIVO	Implementazione programmi informatici
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto Interno – Provveditorato
INDICATORI	Implementazione informatica indispensabile all'esercizio delle funzioni di istituto
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Nel 2019 è stata curata l'implementazione informatica indispensabile all'esercizio delle funzioni di istituto. In primo luogo, si è provveduto all'aggiornamento del sistema operativo alla versione 10 di Windows. Grazie alla migrazione posta elettronica aziendale nella piattaforma Google è stato possibile fruire di tutte le applicazioni che nei primi mesi del 2020 hanno favorito la modalità di lavoro agile imposta dalle norme di contenimento del contagio da Coronavirus Covid-19.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	STRUTTURA E ATTREZZATURE
OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento qualità servizi all'utenza
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Segreteria Generale
INDICATORI	Miglioramento della qualità dei servizi camerali all'utenza
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	La Camera di Commercio, da sempre attenta alle esigenze dei propri utenti, ha migliorato la qualità dei propri servizi grazie ad un approccio sempre più diretto ed immediato, sia attraverso il proprio sito istituzionale con la pubblicazione tempestiva di news sia attraverso i canali di informazione giornalistica. L'aggiornamento della modulistica è avvenuto in maniera puntuale.

MISSIONE	Regolazione del mercato
PROGRAMMA	IMPLEMENTAZIONE E DIVULGAZIONE CENTRO PATLIB
OBIETTIVO OPERATIVO	Accrescimento visibilità del servizio sul web e sui social network
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Implementazione dei contenuti pubblicati sul sito internet istituzionale e sulla pagina Facebook, relativamente al CENTRO PATLIB
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Il Centro PATLIB costituisce un valido supporto al PID – Punto Impresa Digitale – in conseguenza dell'aumentata sensibilità degli imprenditori verso la tutela della loro proprietà intellettuale ed industriale, ossia del loro know-how. Nel corso del 2019, sono state poste in essere tutte le attività previste dal Progetto PID finalizzate ad una crescente visibilità del servizio sul web e sui social network; pertanto, sono stati implementati i contenuti della pagina dedicata del sito internet camerale e della corrispondente pagina Facebook, sia del PID, sia del Centro PATLIB SICILIA.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	STRUTTURA E ATTREZZATURE
OBIETTIVO OPERATIVO	Utilizzo Customer Relationship Management (CRM) – Realizzazione indagine customer satisfaction
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Realizzazione indagine customer satisfaction
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Come nell'anno precedente, anche nel 2019, la Camera ha curato l'arricchimento della banca dati che consente la profilazione dettagliata dei propri utenti per una comunicazione sempre più puntuale ed efficace. L'esperienza "multicanale", Out-Sound e In-Bound sulla rete di tutte le CCIAA nazionali, consente anche un ri-posizionamento e un confronto con le altre realtà camerali e gli altri tessuti economici e produttivi anche ai fini del miglioramento e dell'efficientamento dei servizi.

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	PROGETTO "PUNTO IMPRESA DIGITALE"
OBIETTIVO OPERATIVO	Progetto "Punto Impresa Digitale"
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Promuovere la competitività delle imprese e relativa assistenza e supporto. Diffusione della cultura della digitalizzazione anche attraverso la creazione di un ecosistema nazionale

PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	N. 6 attività realizzate (divulgazione in sede presso le aziende, n.1 seminario l'11 marzo, n.1 workshop il 19 marzo, n.1 seminario il 22 maggio, n.1 convegno il 20 giugno, bando voucher)

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	FORMAZIONE IMPRENDITORIALE
OBIETTIVO OPERATIVO	Formazione imprenditoriale
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Realizzazione di convegni, studi e momenti di approfondimento e/o confronto
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Vedasi le attività di cui al Progetto PID

MISSIONE	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
OBIETTIVO OPERATIVO	Promozione dell'internazionalizzazione
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Promozione del Made in Italy mediante organizzazione di momenti formativi ed attività di accompagnamento alla risoluzione di problematiche a carattere burocratico-amministrativo
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Momenti formativi nell'ambito del Progetto Eccellenze in Digitale

MISSIONE	Interventi promozionali
PROGRAMMA	INTERVENTI PROMOZIONALI
OBIETTIVO OPERATIVO	Promozione del territorio e dei suoi prodotti, del turismo, attraverso contributi e/o compartecipazioni ad eventi di rilievo
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Partecipazione alla realizzazione di iniziative promozionali di valorizzazione del territorio provinciale, con particolare riferimento a quelle consolidate negli anni, anche promosse da privati e/o associazioni
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Nel 2019 la Camera ha sostenuto finanziariamente alcuni eventi finalizzati alla promozione e valorizzazione del territorio, tra le principali, la gara automobilistica in salita "Coppa Nissena" organizzata dall'Automobile Club di Caltanissetta e gli "Eventi Natalizi" organizzati dal Comune

	di Caltanissetta.

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI
OBIETTIVO OPERATIVO	Sistema Informativo Excelsior
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Implementazione Sistema Informativo Excelsior
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Come negli anni passati, l'Ufficio Statistica e Studi della Camera ha curato l'implementazione del Sistema Informativo Excelsior

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI
OBIETTIVO OPERATIVO	Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro – RASL
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Divulgazione del Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro – RASL
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	N. 4 attività realizzate (n.1 seminario il 19 gennaio, n.1 seminario il 21 febbraio, Premio "Storie di alternanza" conclusosi il 3 giugno, bando voucher)

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziamento Ufficio Studi e Statistiche
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Potenziamento delle attività Ufficio Studi e Statistiche
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Sono state predisposte tabelle statistiche sula consistenza delle imprese per principali settori e per Comune. Sono a disposizioni dell'utenza i cruscotti statistici trimestrali elaborati da Infocamere.

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	MARKETING TERRITORIALE
OBIETTIVO OPERATIVO	Analisi economica del territorio
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Analisi e studi tesi a rilevare le potenzialità di realizzazione di filiere nella più vasta area di competenza territori di Agrigento, Caltanissetta e Trapani
PESO	100%

ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Vedasi le attività di cui al Progetto PID

MISSIONE	Interventi promozionali
PROGRAMMA	AZIENDA SPECIALE
OBIETTIVO OPERATIVO	Azienda Speciale Centro Sicilia Sviluppo
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Mantenimento operatività dell'Azienda Speciale al solo disbrigo degli adempimenti obbligatori di legge
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	La particolare situazione economico/finanziaria in cui versa la Camera e la grave carenza d'organico anche per lo svolgimento delle ordinarie attività obbligatorie, in uno con la presumibile imminente definizione dell'iter volto all'accorpamento delle Camere di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, ha indotto questa Amministrazione a limitare l'operatività dell'Azienda speciale al solo disbrigo degli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	DIRITTO ANNUALE
OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni per il recupero del Diritto Annuale
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto Interno
INDICATORI	Esecuzione Progetto quinquennale di riequilibrio finanziario 2018/2022 – Anno 2019
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Come già avvenuto nel 2018, anche nell'anno 2019 la Camera ha messo in atto azioni per recupero del Diritto Annuale attraverso lo strumento del progetto "Pre-ruolo", una linea di attività - lanciata da Unioncamere con apposita Iniziativa di Sistema – che si aggiunge a quella già sperimentata del Ravvedimento Operoso. E' volta a sensibilizzare il recupero del diritto annuale per annualità precedenti l'emissione dei ruoli presso l'agente di riscossione una volta scadute le finestre temporali del Ravvedimento Operoso. Si tratta di quella parte di mancati pagamenti per i quali la Camera deve accertare e contestualmente irrogare le sanzioni per migliorare da subito il livello di riscossione.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	SPESE DI FUNZIONAMENTO
OBIETTIVO OPERATIVO	Monitoraggio degli oneri di funzionamento rispetto al Consuntivo 2018
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto Interno

INDICATORI	Monitoraggio degli oneri di funzionamento rispetto al Consuntivo 2018
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	I costi si sono mantenuti in linea con quelli del 2018

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	TRASPARENZA
OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento trasparenza dei servizi camerali – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Segreteria Generale
INDICATORI	Aggiornamento del Piano Triennale e del sito internet istituzionale
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	La sezione "Altri contenuti" dell'Area Amministrazione Trasparente del Sito internet istituzionale è stata regolarmente aggiornata

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	LEGALITA'
OBIETTIVO OPERATIVO	Sostenere il valore delle imprese regolari -
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Servizi Anagrafico Certificativi
INDICATORI	Collaborazione con Istituzioni, Forze dell'Ordine e parti sociali per sostenere la legalità nel territorio e la libera concorrenza – Applicativo Ri.Visual.
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Nel 2019 sono stati rinnovati i protocolli di intesa in scadenza, con relativo mantenimento delle utenze di accesso all'applicativo Ri.Visual.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	SERVIZI ANAGRAFICI
OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento livelli di qualità dei servizi della CCIAA
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Servizi Anagrafico Certificativi
INDICATORI	Evasione delle pratiche del Registro delle Imprese nei tempi previsti dalla normativa
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	I passi compiuti in tal senso hanno già portato la Camera ad alti livelli di efficienza. A titolo di esempio valga il livello di efficienza, in termini di tempistica, del Registro delle Imprese che pone la nostra Camera tra quelle più veloci nella evasione delle pratiche. I dati statistici elaborati da InfoCamere dimostrano che, al 31 dicembre 2019, il totale

	delle pratiche evase era pari al 90,00% contro una media nazionale dell'83,30%.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	SERVIZI ANAGRAFICI
OBIETTIVO OPERATIVO	Migliorare l'accessibilità fisica ai servizi offerti dall'Ente
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Servizi Anagrafico Certificativi
INDICATORI	Incremento dei contatti presso lo sportello Infocenter ed il Punto di Accoglienza; contestuale riduzione del pubblico nei reparti operativi.
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Grazie alla digitalizzazione della maggior parte dei servizi camerali, l'esigenza di accesso fisico agli sportelli Infocenter camerali è limitata prevalentemente al rilascio di dispositivi di firma digitale e vidimazione libri. Il Punto di accoglienza si occupa, invece dell'accesso di utenti previa fissazione di appuntamento e di eventuali utenti non sufficientemente informati dei servizi online. Pertanto, l'accessibilità fisica ai servizi offerti dall'Ente è sempre più agevole e non comporta evidenti rischi di disagio.

4 – ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO CONSEGUITO

L'art. 24, comma 2, del DPR 254/2005 prescrive l'obbligo di allegare alla presente relazione un consuntivo dei proventi, oneri e investimenti, articolato per funzioni istituzionali, non solo allo scopo di confrontare i valori conseguiti rispetto a quelli preventivati per ogni singola voce, ma anche per consentire al Consiglio di valutare l'attendibilità del processo di programmazione.
Dall'analisi del prospetto allegato emerge quanto segue.
Il bilancio dell'esercizio 2019 chiude in pareggio economico, in linea con quanto previsto in sede di budget.
Tale risultato è stato raggiunto grazie all'utilizzo delle somme accantonate al Fondo pensioni per un importo pari ad € 325.402,90, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-€ 354.444,17); in tal modo è stato rispettato il principio del pareggio di bilancio fissato dall'art. 2 del DPR 2/11/2005 n. 254.
Scendendo nel dettaglio relativamente alla voce Proventi correnti si registra un incremento, rispetto alle previsioni, dei proventi derivanti dalla voce *"Diritto annuale"* (+€ 400.096,18) e dalla voce *"Diritti di segreteria"* (+€ 42.620,97) ed un decremento dei proventi derivanti dalla voce *"Contributi e trasferimenti"* (-€ 612.720,47) e della voce *"Proventi da gestione di beni e servizi"* (-€ 27.234,61).
Per quanto riguarda il diritto annuale, dai dati ufficiali fomiti da Infocamere, in virtù dei principi contabili che dal 2009 prevedono la trasmissione analitica dei dati relativi alle ditte iscritte al Registro Imprese, risulta un incremento del diritto dovuto rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione ed una riduzione (-€ 1.050.385,08) rispetto alla stessa voce del bilancio 2014.
Tale circostanza è da attribuire alle disposizioni sulla misura del diritto annuale che si sono succedute a partire dall'anno 2014; come è noto, infatti, l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, ha stabilito la riduzione dell'importo del diritto annuale nella misura del 35%, per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% per l'anno 2016.
Successivamente il D.Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema camerale ha previsto la possibilità per le Camere di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, disponendo che *"Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento"*.
Questa Camera, pertanto, con Delibera del Consiglio camerale n. 3 del 2/5/2017 ha aderito a due progetti per il triennio 2017-2019, promossi a livello nazionale da Unioncamere:

1) il progetto *"Punto Impresa Digitale"* avente l'obiettivo di supportare le imprese di tutti i settori, incluse quelle individuali ed i professionisti, attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 (Digital lnnovation Hub, Competence Center, etc.) e nell'ambito dell'agenda digitale;
2) il progetto *"Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni"* che si inquadra all'interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22/05/2017, pubblicato sulla GURI n. 149 del 28/06/2017, i suddetti progetti sono stati approvati ed è stato autorizzato il loro finanziamento attraverso l'incremento della misura del diritto annuale per il triennio 2017-2019 nella misura del 20 per cento (da applicarsi sul diritto annuale già ridotto del 50% rispetto al 2014).
Da ultimo l'art. 1, comma 784, della legge n. 205/2017 ha previsto che *"Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, adottano programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50 per cento. Il Ministro dello sviluppo economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere, autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento"*.
In presenza degli squilibri strutturali, derivanti da un lato dalla riduzione della misura del diritto annuale e dall'altro dai rilevanti oneri pensionistici a carico che gravano sul bilancio, la Camera di Commercio di Caltanissetta, unitamente alle consorelle siciliane, ha adottato un programma pluriennale di riequilibrio finanziario, approvato con Delibera del Consiglio camerale n. 3 del 27/4/2018.
Con decreto dell'Assessorato delle Attività Produttive n. 1012 del 27/06/2018 la Regione Siciliana ha espresso la propria condivisione sui programmi pluriennali di riequilibrio finanziario presentati dalle Camere di Commercio siciliane.
Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 21/12/2018 e successivo decreto di rettifica del 15/01/2019 (entrambi pubblicati sulla GURI n. 41 del 18/02/2019), ha autorizzato l'incremento del 50% dell'importo del diritto annuale per i soli anni 2018 e 2019, rilevando tuttavia la necessità di rivalutare i piani di riequilibrio presentati alla luce dell'effettiva attuazione della misura volta all'eliminazione della causa dello squilibrio, da realizzarsi attraverso un percorso normativo, concertato con la Regione Sicilia, finalizzato al trasferimento dell'onere pensionistico ad un istituto di previdenza nazionale, unitamente alla liquidità e agli asset detenuti dalle Camere di commercio isolane alla data del decreto.
L'incremento dei proventi da diritto annuale rispetto al budget è, dunque, da attribuire a tale ultimo provvedimento, che comunque non consente di recuperare i livelli raggiunti nell'ultimo esercizio (il 2014) anteriore all'entrata in vigore delle disposizioni di riduzione della misura del diritto annuale
Nella parte dei proventi si segnala la sostanziale tenuta dei diritti di segreteria, sia in relazione alle previsioni (+€ 42.620,97), sia rispetto al dato dello scorso anno (-€ 19.256,19) da attribuire all'esaurimento degli effetti delle norme sulla cosiddetta *"decertificazione"*.
La diminuzione registrata alla voce *"Contributi e trasferimenti"* rispetto ai dati del 2018 (-€ 370.163,32) è da ricondurre al minor ricorso al Fondo di quiescenza del personale camerale (-€ 354.444,17) grazie agli effetti derivanti dall'incremento della misura del diritto annuale (sopra commentata) e alle economie di gestione che lo hanno consentito.
Le politiche di contenimento dei costi, avviate da alcuni anni a questa parte, hanno caratterizzato anche la gestione dell'esercizio trascorso durante il quale si è registrato un contenimento della spesa rispetto alle previsioni, sia per gli oneri per il personale (-€ 143.540,74), che per le spese di funzionamento (-€ 228.920,80) e per gli interventi economici (-€ 88.217,28); mentre la voce *"Ammortamenti ed accantonamenti"* ha subito un incremento (+€ 344.176,73) derivante, in larga misura, dalla necessità di integrare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per tener conto anche di quelli da riferire all'aumento della misura del diritto annuale.
In merito agli oneri per il personale le minori spese complessivamente registrate rispetto all'anno 2018 (-€ 198.174,53) si riferiscono in gran parte ai risparmi derivanti dalle riduzioni di organico verificatesi nel corso del 2019.

All'interno della voce relativa agli oneri per il personale un peso rilevante (52,33%) assume il costo diretto al pagamento delle pensioni al personale in quiescenza (€ 1.669.821,71), che rappresenta da solo circa il 26% di tutti gli Oneri correnti; si tratta di un problema riguardante le camere siciliane costantemente sollevato e in atto ancora privo di definitiva soluzione.
Relativamente alle spese di funzionamento si registra una diminuzione rispetto alle previsioni (-€ 228.920,80) e un leggero incremento rispetto ai dati dello scorso anno (+€ 16.760,30); tale modesto incremento è quasi interamente da attribuire ai maggiori costi per gli Organi istituzionali (+€ 13.296,51).
Nel dettaglio gli incrementi hanno riguardato gli oneri per prestazioni di servizi (+€ 3.101,63), quelli per le quote associative (+€ 639,48), e quelli per gli Organi istituzionali (+€ 13.296,51), mentre gli oneri diversi di gestione hanno registrato un decremento (-€ 277,32 rispetto al 2018).
Anche nel corso del 2019 è proseguita la politica di contenimento della spesa, che ha raggiunto un livello oltre il quale è difficile comprimerla ulteriormente senza pregiudicare la funzionalità minima dell'Ente; peraltro, le riduzioni potevano essere ben più consistenti senza le retrocessioni al bilancio dello Stato derivanti dalla variegata normativa, stratificatasi nel tempo, in materia di *"spending review"*.
La voce *"Ammortamenti ed accantonamenti"* registra un incremento sia rispetto alle previsioni (+€ 344.176,73) che rispetto all'anno precedente (+€ 153.513,76) da attribuire per larga parte al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato per tener conto dei maggiori crediti derivanti dall'incremento del 50% della misura del diritto annuale.
La gestione finanziaria presenta un risultato positivo pari ad € 597,03 derivante da proventi mobiliari.
Infine la gestione straordinaria chiude con un risultato positivo pari ad € 80.408,81, superiore rispetto alle previsioni, derivante dall'iscrizione di sopravvenienze, attive e passive, conseguenti ad una attenta ricognizione dei crediti e dei debiti.
In conclusione è possibile affermare che il pareggio economico 2019 è stato raggiunto soltanto grazie all'utilizzo delle somme accantonate al Fondo pensioni camerale, senza il quale la gestione avrebbe evidenziato un disavanzo, da attribuire, in larga misura, alla contrazione delle risorse derivanti dal diritto annuale.
Tale utilizzo è stato più contenuto rispetto agli anni precedenti per via delle misure adottate in applicazione dell'art. 1, comma 784, della legge n. 205/2017, che hanno consentito un recupero di proventi, ancora insufficiente, tuttavia, a eliminare le cause degli squilibri strutturali che gravano sul bilancio, in particolare l'anomalia, propria del sistema camerale siciliano, connessa al gravame degli oneri pensionistici.
In tale contesto la Camera di Commercio di Caltanissetta sta facendo la sua parte, attraverso il processo di accorpamento con le consorelle di Agrigento e Trapani, in fase avanzata di realizzazione, e la conseguente razionalizzazione delle strutture organizzative che porterà nel medio periodo ad un più efficiente utilizzo delle risorse pubbliche e ad un ulteriore contenimento dei costi.

CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI (art. 24 DPR 254/2005)

Consuntivo - Art. 24 Anno 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			3.458.216,00	3.858.312,18					3.458.216,00	3.858.312,18
2 Diritti di Segreteria				0,00	699.500,00	742.120,97			699.500,00	742.120,97
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	95.034,00		1.536.111,00	1.655.140,53	510.991,00		150.000,00	24.275,00	2.292.136,00	1.679.415,53
4 Proventi da gestione di beni e servizi					30.000,00	2.765,39			30.000,00	2.765,39
5 Variazione delle rimanenze				-270,00						-270,00
Totale proventi correnti A	95.034,00	0,00	4.994.327,00	5.513.182,71	1.240.491,00	744.886,36	150.000,00	24.275,00	6.479.852,00	6.282.344,07
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-690.199,00	-667.039,22	-2.035.370,97	-1.954.065,54	-515.387,00	-488.907,88	-93.137,03	-80.540,62	-3.334.094,00	-3.190.553,26
7 Funzionamento	-352.702,00	-149.216,92	-392.850,67	-560.588,43	-285.457,33	-110.362,89	-28.978,00	-10.898,96	-1.059.988,00	-831.067,20
8 Interventi economici					-68.683,00	-129.049,00	-327.306,00	-178.722,72	-395.989,00	-307.771,72
9 Ammortamenti e accantonamenti	-13.588,13	0,00	-1.659.585,17	-2.033.957,73	-14.795,96		-1.811,75		-1.689.781,00	-2.033.957,73
Totale Oneri Correnti B	-1.056.489,13	-816.256,14	-4.087.806,81	-4.548.611,70	-884.323,29	-728.319,77	-451.232,78	-270.162,30	-6.479.852,00	-6.363.349,91
Risultato della gestione corrente A-B	-961.455,13	-816.256,14	906.520,19	964.571,01	356.167,71	16.566,59	-301.232,78	-245.887,30	0,00	-81.005,84
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari				597,03						597,03
11 Oneri finanziari										
Risultato della gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00	597,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	597,03
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari				293.384,89						293.384,89
13 Oneri straordinari				-212.976,08						-212.976,08
Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00	80.408,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.408,81
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-961.455,13	-816.256,14	906.520,19	1.045.576,85	356.167,71	16.566,59	-301.232,78	-245.887,30	0,00	0,00
E Immobilizzazioni Immateriali										
F Immobilizzazioni Materiali			400.000,00	3.704,16					400.000,00	3.704,16
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	400.000,00	3.704,16	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	3.704,16

Verbale n. 8 del 28 settembre 2020

L'anno **duemilaventi**, il giorno **28** del mese di **settembre** alle ore 10.00, presso gli uffici della Camera di Commercio di Caltanissetta, sono presenti i Signori:

Nominativo	*Carica*
1 Dr. Mario Sciumè	Presidente
2 Dr. Vincenzo Lo Piccolo	Componente
3 D.ssa Maria Rita Lo Iacono	Componente

Si procede, quindi, alla trattazione del seguente Ordine del giorno:

1) Delibera n. 23 del 20 luglio 2020 avente per oggetto "Approvazione bilancio di esercizio 2019"- redazione della relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Partecipano alla seduta il Segretario generale, dott. Giuseppe Virgilio, e la D.ssa Rosa Sicilia, titolare della posizione organizzativa che si occupa della contabilità dell'Ente.

In merito all'unico punto all'ordine del giorno il collegio, tenuto conto dei documenti trasmessi dalla Camera e delle integrazioni/chiarimenti forniti sulla base delle richieste formulate dal Collegio medesimo, rende la propria relazione come di seguito trascritta.

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

1) Premessa

Il Collegio, in via preliminare, evidenzia che - a seguito della nomina avvenuta giusta decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 26/Gab del 25 novembre 2019 nonché della Delibera Commissariale n. 52 del 10 dicembre 2019, con la quale la Camera di Commercio di Caltanissetta ha preso atto del predetto decreto assessoriale - ha proceduto ad insediarsi nella carica in data 11 dicembre 2019.

Pertanto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente e del sistema amministrativo e contabile, è stata condotta dal Collegio dei revisori dei conti uscente.

Ciò premesso, ai fini dell'emissione della presente relazione, sono state acquisite, dal Segretario generale e dal Dirigente preposto alla struttura competente, i documenti e le informazioni preliminari in ordine alle voci di bilancio per il riscontro della corrispondenza dei relativi saldi con le risultanze delle pertinenti schede contabili.

.

2) Contesto normativo di riferimento

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2019 risulta redatto secondo le norme dettate dal Codice civile, in quanto applicabili, nonché in osservanza ed in conformità alle seguenti disposizioni normative:

- *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, la cui applicazione è stata estesa alle Camere di Commercio siciliane dall'art. 56 della L.R. 8/2/2007 n° 2, come richiamato dall'art. 6 del D.P.R.S. 5/8/2010 n° 17;
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le Camere di commercio;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";

- Note MISE prot. n. 148213 del 12/09/2013, prot. n. 50114 del 9/4/2015 e prot. n. 87080 del 9/6/2015.

3) Bilancio di esercizio – composizione e risultanze

Il bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dal Capo I del Titolo III del citato DPR 254/2005, è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione della Giunta – nel caso specifico dal Commissario straordinario - sull'andamento della gestione.

Lo stesso risulta corredato, inoltre dai seguenti documenti:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo lo schema allegato 2) al decreto 27/03/2013, previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del medesimo decreto;
- i prospetti Siope di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25/06/2008 n. 112, previsti dall'art. 5, comma 3, del decreto 27/03/2013;
- il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del decreto 27/03/2013;
- il conto annuale reso dall'Istituto cassiere, redatto secondo lo schema allegato E) al D.P.R. n. 254/2005, previsto dall'art. 37 del medesimo regolamento;
- il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e dal DPCM 22/09/2014;

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, ovvero al Commissario Straordinario, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 491/SERV.1°/SG del 22 luglio 2019, insediatosi nella carica con delibera n. 31 del 23 luglio 2019, a seguito dello scioglimento del Consiglio della Camera di Commercio di Caltanissetta disposto con D.P./SRV.1°/SG del 1 giugno 2018 in attuazione della deliberazione n. 211 del 30 maggio 2018.

Il Bilancio dell'esercizio al 31/12/2019 si riassume, in sintesi, nelle risultanze dei valori appresso indicati unitamente ai valori relativi al Bilancio chiuso al 31/12/2018.

➢ **Stato patrimoniale - Attivo**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019 (ALL. D AL DPR 254/05)				
ATTIVO	Valori al 31/12/2019	Valori al 31/12/2018	DIFFERENZA	DIFF. %
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Totale Immobilizz. Immateriali	443,36	776,90	-333,54	-43%
b) Materiali				
Totale Immolizzaz. materiali	1.250.367,67	1.284.284,03	-33.916,36	-3%
c) Finanziarie				
Totale Immob. finanziarie	430.249,62	418.824,02	11.425,60	3%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.681.060,65	1.703.884,95	-22.824,30	-1%
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Totale rimanenze	6.850,00	7.120,00	-270,00	-4%
e) Crediti di Funzionamento				
Totale crediti di funzionamento	1.608.455,59	2.560.089,80	-951.634,21	-37%
f) Disponibilita' Liquide				
Totale disponibilità liquide	1.362.999,69	845.417,80	517.581,89	61%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.978.305,28	3.412.627,60	-434.322,32	-13%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ATTIVO	4.659.365,93	5.116.512,55	-457.146,62	-9%
D) CONTI D'ORDINE	95.000,00	95.000,00	0,00	0%
TOTALE GENERALE	4.754.365,93	5.211.512,55	-457.146,62	-10%

Per quanto concerne l'***Attivo patrimoniale*** si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 443,36 (-43% sul 2018), mentre le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.250.367,67 (-3% sul 2018). Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente pari a € 430.249,62 (+3% sul 2018).

I crediti di funzionamento al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a € 1.608.455,59 (-37% sul 2018), dei quali la parte più cospicua è rappresentata dalle prestazioni di servizi, che sono pari a € 433.608,28.

Le rimanenze attive sono pari a € 6.850,00 (-4% sul 2018).

Le disponibilità liquide sono pari a € 1.362.999,69 (+61% sul 2018). Il saldo dell'istituto bancario cassiere concorda con la certificazione e gli altri documenti agli atti del collegio.

I risconti e ratei attivi sono pari ad € 0,00.

I conti d'ordine sono esposti per un valore pari ad € 95.000,00, invariato rispetto all'anno precedente.

➢ **Stato patrimoniale - Passivo**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019 (ALL. D AL DPR 254/05)				
PASSIVO	Valori al 31/12/2019	Valori al 31/12/2018	DIFFERENZA	DIFF. %
A) PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto	-297.426,31	-297.426,31	0,00	0%
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-1.131.758,46	-1.097.235,48	-34.522,98	3%
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-1.932.392,02	-2.419.294,71	486.902,69	-20%
E) FONDI PER RISCHI E ONERI				
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-1.278.750,67	-1.064.768,82	-213.981,85	20%
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-19.038,47	-237.787,23	218.748,76	-92%
TOTALE PASSIVO	-4.361.939,62	-4.819.086,24	457.146,62	-9%
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-4.659.365,93	-5.116.512,55	457.146,62	-9%
G) CONTI D'ORDINE	-95.000,00	-95.000,00	0,00	0%
TOTALE GENERALE	-4.754.365,93	-5.211.512,55	457.146,62	-9%

Il ***Passivo patrimoniale*** evidenzia le seguenti risultanze:

- patrimonio netto pari a € 297.426,31, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- debiti di finanziamento pari a € 0,00;
- fondo trattamento fine rapporto pari a 1.131.758,46 (+3% sul 2018)
- debiti di funzionamento pari a € 1.932.392,02 (-20% sul 2018);
- fondi per rischi ed oneri pari € 1.278.750 (+20% sul 2018),
- ratei e risconti passivi pari 19.038,47 (-92% sul 2018)

I conti d'ordine sono esposti per un valore pari ad € 95.000,00, invariato rispetto all'anno precedente.

➢ Conto Economico

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2019 (ALL. C AL DPR 254/05)				
VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE	DIFF. %
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
Totale proventi correnti A	6.282.344,07	6.179.130,02	103.214,05	2%
B) Oneri Correnti				
Totale Oneri Correnti B	-6.363.349,91	-6.242.163,03	-121.186,88	2%
Risultato della gestione corrente A-B	-81.005,84	-63.033,01	-17.972,83	29%
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	597,03	409,59	187,44	46%
11 Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
Risultato della gestione finanziaria	597,03	409,59	187,44	46%
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	293.384,89	135.297,66	158.087,23	117%
13 Oneri straordinari	-212.976,08	-72.674,24	-140.301,84	193%
Risultato della gestione straordinaria	80.408,81	62.623,42	17.785,39	28%
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			0,00	
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	
DisavanzoAvanzo economico esercizio A - B - C - D - E	0,00	0,00	-0,00	-20%

I ***proventi della gestione corrente*** risultano pari a € 6.282.344,07 (+2% sul 2018).

Nel dettaglio, la voce predominante è costituita dal *diritto annuale* per € 3.858.312,18 (conti 310000,310003, 310004, 310010) che presenta un incremento di € 500.306,48 rispetto all'esercizio 2018, a differenza delle altre componenti, che presentano tutte un decremento rispetto all'esercizio precedente.

I *contributi per trasferimenti da altre entrate* registrano infatti un valore di € 1.679.415,53 con un decremento rispetto all'esercizio 2018 di € 370.163,32.

Per *proventi da gestione di beni e servizi* l'importo registrato a conto economico è pari a € 2.765,39, con una diminuzione di € 7.402,92 rispetto all'anno precedente.

La *variazione per le rimanenze* è contabilizzata per un importo negativo di € 270,00.

Gli ***oneri della gestione corrente*** ammontano a € 6.363.349,91 (+2% sul 2018), così specificati:

- il *costo del personale* risulta essere in totale pari a € 3.190.553,26 con un decremento pari a € 198.174,53 rispetto al costo del precedente esercizio (-6% sul 2018), a seguito della cessazione dal servizio di n. 2 unità di personale;

- le *spese di funzionamento* risultano essere pari a € 831.067,20 con un aumento di circa il 2%. Il Collegio osserva che l'Ente ha applicato le vigenti disposizioni legislative in tema di contenimento delle spese, dando corso, laddove previsto, ai riversamenti dei correlati risparmi all'entrate del bilancio dello Stato.
- gli *interventi economici* ammontano complessivamente a € 307.771,72 (+92% sul 2018);
- gli *ammortamenti e accantonamenti* sono pari a € 2.033.957,73 (+8% sul 2018);
- il *risultato della gestione corrente* è negativo per un importo pari a € 81.005,84 (+29% sul 2018).

Nell'ambito della ***gestione finanziaria*** sono rilevati esclusivamente *proventi per interessi attivi* per € 597,03.

Nell'ambito della ***gestione straordinaria*** sono rilevati *proventi straordinari* per € 293.384,89 (+117% sul 2018), determinato soprattutto dalle *Sopravvenienze attive sanzioni diritto annuale anni precedenti* per l'importo di € 250.875,65. Seguono poi le *Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti*, pari complessivamente € 41.930,01.

Gli *oneri straordinari* sono pari a € 212.976,08 (+192% sul 2018), di cui la parte principale, per € 208.505,98, concerne le *Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto Annuale*.

Il bilancio dell'esercizio 2019 chiude in pareggio economico, in linea con quanto previsto in sede di budget.

Tale risultato è stato raggiunto grazie all'utilizzo delle somme accantonate al Fondo pensioni per un importo pari ad € 325.402,90, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 354.444,17); in tal modo è stato rispettato il principio del pareggio di bilancio fissato dall'art. 2 del DPR 2/11/2005 n. 254.

In proposito il Collegio osserva, come si evince dalla relazione sulla gestione allegata alla delibera n. 23 del 20 luglio 2020, che l'art.28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridotto la misura del diritto

annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

Ciò ha determinato, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri ex dipendenti, cospicui disavanzi, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale con serie difficoltà di copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico.

Dal punto di vista finanziario, in particolare, il recente decreto legislativo n. 219/2016 ha confermato in via definitiva la riduzione del diritto annuale, subordinando l'eventuale maggiorazione fino al venti per cento del diritto annuale ad una procedura che presuppone l'elaborazione di un progetto o di un programma da parte della Camera.

In relazione a quanto sopra evidenziato, la Camera di Commercio di Caltanissetta presenta un *indice di squilibrio strutturale* pari a -34,07% ed un *indice di dissesto finanziario* pari a 7,68. Il primo indice risulta dalla differenza tra proventi correnti ed oneri correnti rapportata al totale dei proventi correnti e rappresenta, se negativo (come nel caso specifico) l'incapacità dell'ente di far fronte con le risorse proprie ai costi strutturali.

Il secondo indice risulta dal rapporto tra l'ammontare della liquidità e la differenza, in valore assoluto, tra proventi correnti ed oneri correnti, ed esprime l'orizzonte temporale entro il quale, persistendo la situazione di squilibrio strutturale, è presumibile stimare che la liquidità possa esaurirsi.

Al riguardo il Collegio ritiene auspicabile che in tempi brevi si realizzino interventi normativi mirati al superamento delle criticità sopra evidenziate.

4) Conclusioni

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- è stato accertato l'adempimento di cui agli artt. 5, 7, 8 e 9 del Decreto del Ministro delle Finanze 27 marzo 2013;

- la relazione sulla gestione e sui risultati analizza l'andamento della gestione ed i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi;
- non ha ricevuto dagli Amministratori, dai dirigenti e dai responsabili dei vari servizi comunicazioni di fatti censurabili sotto il profilo amministrativo e contabile;
- l'Ente, ad integrazione dei documenti allegati al bilancio d'esercizio predisposti dal Commissario, ha redatto "l'attestazione dei tempi di pagamento", di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014.

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2019 della Camera di Commercio di Caltanissetta.

***

Del che il presente verbale, chiuso alle ore 15.45.

Il Presidente

I Componenti